



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.64

12 APRILE 2022

---



---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

ANDRIA

# «Le Dodici Ceste» emporio solidale in soccorso di chi vive nel disagio



CARITÀ CRISTIANA Un momento della presentazione

ANDRIA. E' ufficialmente partita l'attività dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria. La struttura realizzata all'interno di uno spazio in via Vecchia Barletta 206, sarà a disposizione per gli utenti più bisognosi che attraverso una tessera magnetica potranno acquistare direttamente i prodotti necessari presenti all'interno del supermarket sociale.

«Dodici Ceste perché si ricorda il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci - spiega Angela Vurchio, Governatrice della Misericordia di Andria - infatti, dopo che Gesù sfamò cinquemila persone avanzarono dodici ceste e proprio nel Vangelo di Giovanni si legge come ci fu la richiesta di raccogliere tutto affinché nulla andasse sprecato. Ecco è questo il senso del progetto: ciò che avanza agli altri è bene che venga condiviso».

Dal lunedì al sabato in viale Istria ad Andria i volontari giallociano saranno all'interno di Casa della Misericordia per l'ascolto delle eventuali necessità. Sarà sempre necessario passare prima in quel luogo per poter poi accedere all'Emporio che, invece, sarà aperto il martedì e giovedì dalle 9 alle 12,30 ed il pomeriggio dalle 16 alle 20. Il progetto della Misericordia andriese è all'interno di un programma più ampio della Confederazione Nazionale che ha previsto l'apertura di 31 empori in tutta Italia e di questi due in Puglia.

«Questo è un progetto che la Confederazione Nazionale ha promosso assieme all'area Emergenze ed al Ministero delle Politiche Sociali ed il Lavoro - spiega Gianfranco Gilardi, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia - ed è un progetto che nasce proprio sulla scorta di quello che è accaduto durante la pandemia. Difatto era già nei pensieri delle Misericordie quello di creare una struttura che potesse essere d'aiuto a chi ha bisogno ed a chi non riesce a fare neanche la spesa».

L'inaugurazione alla presenza delle autorità cittadine sia civili che religiose. L'aper-

tura dell'emporio arriva nell'anno in cui la Confraternita andriese celebra i 30 anni di attività al servizio del territorio e della comunità con un prezioso ruolo non solo di aiuto ma anche di formazione.

«Almeno due le riflessioni che voglio porre all'attenzione di tutti - spiega il Vescovo della Diocesi di Andria, Mons. Luigi Mansi - I volontari della Misericordia rispondono oggettivamente a delle necessità e due hanno un grande valore educativo per le giovani generazioni e fa davvero piacere vedere qui tanti e tanti ragazzi perché da qui imparano l'arte della solidarietà, l'arte del fare del bene agli altri, l'arte di non sprecare risorse ma a convogliarle verso coloro che ne hanno davvero necessità».



Il taglio del nastro

Essenziale la collaborazione dei cittadini e delle aziende private che stanno già spostando il progetto. Fondamentale anche il coinvolgimento delle istituzioni come ha ricordato il Sindaco di Andria, Giovanna Bruno.

«Questo percorso di grandi sogni e piccoli passi che si realizza in progetti in favore della nostra comunità - ha spiegato il Sindaco Giovanna Bruno - questo dell'Emporio Solidale dopo l'Ambulatorio Solidale sono tutte iniziative al servizio della città e sono iniziative che coinvolgono più forze della città e questo ci piace sottolinearlo. Abbiamo anche il dovere di spiegare che cosa sono questi spazi. Ed allora l'invito è a venire qui per scoprirlo».

**ANDRIA**  
LA CITTÀ CAMBIA VOLTO

**GLI ARGOMENTI**

Tra i temi in discussione, anche quelli relativi alle «Comunità energetiche e servizi» e alle «Reti di imprese e centri di competenza»

**RISORSE STRATEGICHE**

L'Amministrazione Bruno punta sui finanziamenti post pandemia per realizzare i progetti presentati

# Fondi Pnrr, idee e potenzialità

Oggi il confronto. Intanto è stallo per la delega alle Finanze. Caldarone tra i papabili

**MARILENA PASTORE**

«ANDRIA. «Vogliamo partire dalle idee di imprese e partner sociali per farle diventare, con il supporto delle istituzioni, progetti, investimenti e azioni». Questa la premessa, nelle parole di Vincenzo Caldarone, da cui parte il convegno in programma questo pomeriggio al Chiostro San Francesco (ore 18.30), sul tema «Piano Nazionale di Ripresa

## L'APPUNTAMENTO

Alle 18.30, presso il Chiostro San Francesco, a cura della rete civica Futura

e Resilienza e Fondi Europei», organizzato dalla rete civica Futura che vuole raccontare la programmazione ma soprattutto le notevoli potenzialità che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza può garantire a questo territorio a beneficio di tutta la comunità cittadina. A raccontarli saranno: per la parte istituzionale Sebastiano Leo, assessore regionale al lavoro e formazione; Cesare Troia, assessore alle Radici del comune di Andria; Donata Di Meo, delegata Amministrazione provinciale Pnrr e Massimo Cassano, Direttore

Agenzia regionale del Lavoro.

Per la parte invece esperienziale, con l'illustrazione dei progetti, ci saranno: Francesca Magliano, associazione Amiche per le Amiche, sul tema «Lavoro femminile e digitale»; Felice Gemiti, presidente della onlus Amici per la Vita, sul tema «Reti di imprese e centri di competenza»; Tonia Lomuscio, associazione

imprese del Pip di Andria, sul tema «Comunità energetiche e servizi»; Riccardo Cassetta, presidente Confindustria Bat sul «Logistica e economia circolare nell'agroalimentare»; Flavio Troia, esperto economia digitale, su «Innovazione digitale nel Pnrr» ed infine Antonio Campana, esperto in formazione professionale, su «Lavoro, forma-



ANDRIA Una panoramica aerea (foto Calvaras)

zione e innovazione: chiave di sviluppo». A coordinare i lavori ci sarà Vincenzo Caldarone, fondatore della Rete Civica Futura. Tra l'altro sui fondi Pnrr l'amministrazione Bruno sta puntando molto al fine di intercettare soluzioni finanziarie ed economiche che possano servire a far partire progetti nuovi, appunto di ripresa, in città, data la

situazione difficile delle casse comunali che non permettono di far fronte alle spese pubbliche.

E chissà che Vincenzo Caldarone, già sindaco per due mandati della città di Andria, non presieda questo convegno nella veste di nuovo assessore al bilancio ed alla programmazione economica. Intorno a lui il Partito Democratico avrebbe trova-

to la quadrapolitica. Tra l'altro il nome di Caldarone è stato uno dei primi a circolare data la sua competenza. Il documento che viene sottoposto in queste ore all'attenzione della sindaca Giovanna Bruno, sottoscritto da tutti i consiglieri del Pd, vede la convergenza sul nome di Caldarone che, sebbene appartenga alla Rete Civica Futura che ha rappresentanti sia in consiglio comunale sia nella giunta con Cesare Troia, trova tutti d'accordo in casa dem. Se questo è già un dato positivo, cioè il fatto che il Pd abbia ritrovato l'unità nella scelta, resta comunque divisa la maggioranza, da quello che apprendiamo, sul nuovo assessore al bilancio: da una parte, il movimento Andria Bene in Comune che appoggerebbe ancora l'ipotesi Antonio Griner; dall'altra il Pd che non esclude anche altri nomi qualora Caldarone si mostrasse titubante ad accettare l'incarico.

Svanito il nome di Michele Lamacchia che non trovava con-

senso tra i vertici regionali del Pd, torna a circolare il nome di Michele Di Lorenzo, attuale capogruppo consiliare del Pd, nonostante egli si affretti a smentire in maniera categorica questa ipotesi. Bisogna aspettare di conoscere la volontà di Caldarone perché questo porterà a nuovi effetti a cascata.

ANDRIA ORGANIZZATI INCONTRI CON SPECIALISTI

## La salute del corpo sui banchi di scuola al «Mariano-Fermi»

● **ANDRIA.** Gli alunni delle terze classi della scuola primaria del comprensivo «Mariano - Fermi» hanno incontrato online la dott.ssa Raffaella Gadaleta, ricercatrice Airc, a conclusione del Progetto «Il mistero del piatto sano»; l'otto aprile è stata la volta delle classi seconde della scuola secondaria Fermi che hanno dialogato con il nutrizionista prof. Fabio Sellitri, per parlare di quanto una sana ed equilibrata alimentazione sia importante, se non essenziale, ai fini della prevenzione di malattie e del benessere fisico e psichico. È stata occasione per un confronto consapevole e costruttivo, che ha reso gli alunni curiosi e partecipi.

Nel pomeriggio un ulteriore incontro con i genitori, introdotto dal dirigente scolastico Roberto Crescini «La giornata mondiale della salute ha come titolo 'Salviamo la terra', il tema è la lotta all'inquinamento per un mondo più sano e la riduzione di patologie tumorali, cardiache e respiratorie. Sellitri ha presentato la dieta come stile di vita e non come riduzione di peso. In età scolare sono molti gli errori nutrizionali: eccesso calorico rispetto alla spesa energetica totale quotidiana, colazione assente o inadeguata, scarso apporto di fibre, di proteine vegetali e pesce; abitudine a consumare i pasti davanti alla tv con difficoltà di controllare la quantità di cibo ingerito, sedentarietà.

Il cardiologo dott. Paolo Pollice ha affrontato il ruolo dell'apparato cardiocircolatorio e dei fattori di rischio cardiovascolare modificabili e non modificabili. Modificabili sono l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito prodotto da livelli alti di glucosio, dislipidemia, l'eccesso ponderale (obesità) e tabagismo. È importante non fumare sia per se stessi che per chi ci sta vicino (fumo passivo). Fattori di rischio non modificabili sono la familiarità e l'età avanzata.

L'odontoiatra dott. Vito Abbrescia ha parlato della prevenzione della carie che è la più comune patologia al mondo, a 12 anni ne soffre il 44% della popolazione italiana. Infine l'oculista dott. Domenico Di Pilato ha portato l'attenzione alla prevenzione dei problemi visivi in età pediatrica, soffermandosi su ipermetropia, miopia e astigmatismo.

[r. bat.]

ANDRIA LA SODDISFAZIONE DELLA SEGRETARIA GENERALE ILEANA REMINI

## «Noi della Cgil-Bat premiati alle elezioni»

● **ANDRIA.** Un'affluenza superiore all'80% in tutti i luoghi di lavoro pubblici della Bat, nonostante la recrudescenza pandemica non è mancata la partecipazione e soprattutto i dipendenti del pubblico impiego hanno saputo dare una grande lezione di democrazia recandosi in massa alle urne a scegliere la propria rappresentanza sindacale.

La Funzione pubblica Cgil Bat, all'esito dello scrutinio si conferma primo sindacato nelle Funzioni centrali. Straordinario il risultato al Tribunale di Trani, in Procura e al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria dove la Cgil ottiene oltre il 65% delle preferenze; 100% agli Archivi notarili. Confermato inoltre il radicamento della Cgil nei comuni della Bat con una crescita di preferenze rispetto al 2018 a Barletta e Trani; ottima affermazione anche nei comuni di Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia e Spinazzola dove la Cgil si conferma primo sindacato.

«Un risultato che premia l'impegno delle nostre candidate e dei nostri candidati impegnati da sempre per la campagna di rafforzamento nella pubblica amministrazione. A tutte le lavoratrici ed ai lavoratori il nostro grazie», commenta Ileana Remini, segretaria generale della Fp Cgil Bat.

«Resta l'amarezza dovuta all'annullamento delle votazioni nella

Asl Bt e nel seggio dell'ospedale Mons. Dimiccoli di Barletta in particolare dove, a causa di irregolarità perpetrate dal candidato di una lista, la commissione elettorale ha annullato le operazioni di voto, tanto che si tornerà alle urne il 12, 13 e 14 aprile. Una situazione che rischia di penalizzare il grande momento di democrazia nel quale oltre 800 lavoratrici e lavoratori avevano espresso liberamente la propria scelta. Alle lavoratrici ed ai lavoratori della Asl chiediamo di avere fiducia e di tornare a votare con ancora più convinzione e determinazione di prima, scegliendo chi sarà sempre dalla parte della legalità e della giustizia e chi in questi anni si è battuto contro la precarietà del lavoro e per il potenziamento della rete sanitaria nel territorio. E cioè scegliendo la Fp Cgil Bat. Ripartiamo con più determinazione dei giorni scorsi per portare avanti la nostra missione: valorizzare il pubblico impiego così da migliorare i servizi offerti agli utenti», conclude Remini.

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro è un sindacato italiano. Fondato a Roma nel 1944, è la più antica organizzazione del lavoro esistente in Italia ed è ideale continuazione della preesistente Confederazione Generale del Lavoro, fondata nel 1906 e sciolta forzatamente dal fascismo.

[r. bat.]

ANDRIA LA FAMIGLIA DOPO LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

## «La vostra vicinanza per la morte di Giuseppe ci ha riempito il cuore»

● **ANDRIA.** La vita oltre la morte. La donazione per perpetuare la vita.

I polmoni, il fegato, i reni e le cornee di Giuseppe Bozza, 58 anni, morto nella scorsa settimana in un tragico incidente a Corato, rivivranno nei corpi di chi attende con ansia e fiducia una nuova chance per l'esistenza.

Giuseppe, collaboratore scolastico al Liceo classico Troya, era molto amato in città.

«Siamo stati travolti dal calore umano che tutti quelli che hanno conosciuto Giuseppe hanno manifestato a noi direttamente e con dichiarazioni pubbliche su mezzi di informazione e social - sottolinea la madre, Grazia Martino, anche a nome dei familiari - a cominciare dalle bellissime parole dei ragazzi del Liceo "Carlo Troya", in cui lui è stato alunno e poi collaboratore scolastico; tutta una vita. Perciò, riteniamo opportuno rendere

partecipi tutti della possibilità di un ultimo saluto. Fino a data che non ci è ancora possibile sapere, che sarà decisa dall'autorità giudiziaria, Giuseppe resterà nel campo 2A del cimitero andriese. Chiunque vorrà, può andare a trovarlo. È l'unico modo concreto che abbiamo per dire grazie a quanti hanno voluto bene a una persona buona e piena di luce come il nostro caro Giuseppe».

È poi: «Vorremmo ringraziare tutte le persone che nel momento doloroso della perdita di Giuseppe hanno operato per aiutarci, per realizzare le sue volontà e per farci sentire il loro affetto. Per desiderio di riservatezza e per rispettare i desideri di Giuseppe, non ci sono stati riti pubblici né comunicati ufficiali».

La conclusione: «Lui aveva deciso che sarebbe andato via in silenzio e che avrebbe donato tutti i suoi organi per permettere a quante più persone di sopravvivere o di avere una vita migliore, atto quest'ultimo che è stato realizzato pienamente, regalando a lui un ultimo sorriso e a noi un po' di serenità».

[r. bat.]



andriaviva.it



## Ecco l'uomo! Il messaggio di mons. Luigi Mansi per la Santa Pasqua 2022

Di seguito anche il calendario delle celebrazioni presiedute dal Vescovo in Cattedrale

ANDRIA - MARTEDÌ 12 APRILE 2022

*«Pilato, dopo che Gesù fu straziato dalla flagellazione, lo presentò, coronato di spine alla folla inferocita con queste parole: ECCO L'UOMO! Pilato non si rendeva conto che stava proclamando una verità altissima, che non valeva soltanto per quel momento, ma vale per tutti i secoli e quindi vale anche oggi: ecco l'uomo, come dire: ecco come si riduce l'uomo a causa del peccato; Gesù in quel momento ci manifesta la nostra identità. Guardando Gesù presentato da Pilato è come se noi ci guardiamo in uno specchio, quello siamo noi non solo e non tanto come persone singole, certo anche quello, ma proprio come umanità sfigurata, abbruttita, inguardabile a causa del peccato; ecco l'uomo, ecco che cosa succede all'uomo, quando si allontana da suo Padre, da Dio.*

*Ecco l'uomo! E allora, contemplando quest'uomo, noi dobbiamo pensare a tutti gli uomini che patiscono violenza ingiustamente, dobbiamo pensare a tutti i sofferenti, non avremmo molte parole da dire, ma probabilmente ci racconterebbero i loro dolori, ci racconterebbero la loro solitudine, le loro lacrime nascoste, probabilmente scoppierebbero a piangere e non riuscirebbero a dire altro. Se qualcuno soffre e non trova il perché, l'unica risposta possibile è quella della solidarietà, quasi per mettere riparo. Facciamo tanto male, ci facciamo tanto male gli uni gli altri, provochiamo tanto dolore, ma l'unica risposta, l'unico rimedio è la solidarietà, facendo un po' di bene in qualche modo cerchiamo di riparare al male che compiamo.*

*E questa riflessione si fa ancor più attuale in questi tempi che attraversiamo, segnati dalle orribili immagini di guerra che ci giungono dall'Ucraina e da tante altre parti del mondo. Distruzioni, sofferenze di ogni tipo, famiglie*

*smembrate, giovani vittime. Il dolore di Cristo Salvatore e dei tanti poveri "Cristi" non è senza risposte. Gesù nel giro di poche ore ha vinto la morte ed ha trionfato con la risurrezione.*

*Gli auguri della Pasqua, perciò, partono dalla più profonda certezza che il mondo non va verso la distruzione totale e irreversibile, ma va verso la vita piena, per tutti e per ciascuno. E Cristo Signore è stato il primo, il primo di una lunga e interminabile catena! Perciò, auguri di Buona e santa Pasqua di fede e di speranza a tutti con infinite benedizioni!!!».*

Vostro

† *Luigi Mansi*

**Il calendario delle celebrazioni della Settimana Santa 2022 presiedute dal Vescovo nella Chiesa Cattedrale "S. Maria Assunta in Cielo" - Andria**

**13 aprile 2022 - Mercoledì Santo**

**ore 19:00 - *Santa Messa del Crisma*.** Il Vescovo presiederà la celebrazione della Santa Messa Crismale con i presbiteri, diocesani e religiosi e benedirà gli oli dei catecumeni e degli infermi e consacrerà l'olio del santo crisma.

**14 aprile 2022 - Giovedì Santo**

**ore 09:00 -** Il Vescovo presiederà la celebrazione della Liturgia delle Ore con i Canonici del Capitolo Cattedrale e il Popolo di Dio.

**ore 19:00 - *Santa Messa nella Cena del Signore*.** Il Vescovo presiederà la concelebrazione della Santa Messa in Coena Domini e l'Adorazione Eucaristica.

**15 aprile 2022 - Venerdì Santo**

**ore 09:00 -** Il Vescovo presiederà la celebrazione della Liturgia delle Ore con i Canonici del Capitolo Cattedrale e il Popolo di Dio.

**ore 17:00 - *Celebrazione della Passione del Signore*.** Il Vescovo presiederà la celebrazione della Passione del Signore, la liturgia della Parola, l'adorazione della Croce e il rito della comunione.

**ore 19:00 - *Processione dei Misteri*.** Il Vescovo parteciperà alla processione dei misteri che si snoderà dalla chiesa del Purgatorio.

**16 aprile 2022 - Sabato Santo**

**ore 09:00 -** Il Vescovo presiederà la celebrazione della Liturgia delle Ore con i Canonici del Capitolo Cattedrale e il Popolo di Dio.

**Veglia Pasquale ore 21:00 -** Il Vescovo presiederà la solenne Veglia Pasquale.

**17 aprile 2022 - Domenica di Pasqua-Risurrezione del Signore**

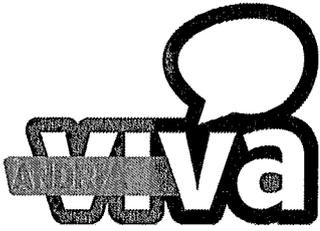
**ore 11:30 -** Il Vescovo presiederà la solenne messa pontificale.

**ore 18:00 -** Il Vescovo presiederà la celebrazione della S. Messa nel Santuario SS. Salvatore, in diretta Tv su Tele Dehon, canale 19.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Ordine pubblico nella Bat, Persia (Coisp Puglia): "La situazione divenuta insostenibile"

"Abbiamo bisogno di personale! La carenza di uomini si ripercuote ovviamente sul controllo del territorio"

ANDRIA - MARTEDÌ 12 APRILE 2022

🕒 6.22

Lefferato omicidio consumato ieri sera, lunedì 11 aprile a Barletta all'interno di un bar al quartiere Borgovilla, di un 43enne titolare dell'esercizio pubblico, fa ripiombare la provincia Bat nella paura. Ecco la nota di Uccio Persia, Segretario Regionale Coisp Puglia.

"La neo nata provincia Barletta Andria Trani presenta chiari problemi di sicurezza, ormai non si può negarne l'evidenza. La Questura, gli uomini presenti sul territorio, sono stremati dall'immane lavoro a cui sono sottoposti quotidianamente. A loro va il plauso del Sindacato di Polizia COISP. Ma è necessario un intervento concreto. Abbiamo bisogno di personale! La carenza di uomini si ripercuote ovviamente sul controllo del territorio. Dove sono le forze politiche? Quelle tagliavano il nastro mentre si vantavano del risultato? Il sindacato di Polizia chiede ora alle stesse forze politiche di farsi carico della situazione divenuta insostenibile. Siamo stanchi delle ovvie convocazioni dei comitati provinciali di ordine e sicurezza pubblica. Noi ci aspettiamo solo l'arrivo di personale. Non l'esercito, non l'impiego momentaneo di personale del reparto prevenzione criminale. Solo organici decenti per un territorio a rischio. Lo Stato non può fare finta di non aver compreso. Noi Sindacato di Polizia glielo abbiamo detto, nel modo più semplice e diretto possibile".



andriaviva.it



## Ordine pubblico nella Bat, Confesercenti provinciale: "Non sappiamo più che strada prendere"

Le dichiarazioni di Mario Landriscina e Francesco Petruzzelli

BAT - MARTEDÌ 12 APRILE 2022

🕒 6.51

"Senza parole. Non si può dire niente in questo momento così terribile per la città di Barletta.

La Confesercenti BAT, nell'esprimere ancora una volta cordoglio alla famiglia di un'altra vittima innocente della crudeltà umana, avverte un senso di impotenza e smarrimento.

Perdere la vita mentre ogni giorno negli esercizi commerciali si fatica per portare a casa il pane e per rialzarsi dopo il Covid è davvero inquietante.

Abbiamo fatto di tutto per invitare i commercianti a collaborare e a mettersi in sicurezza".

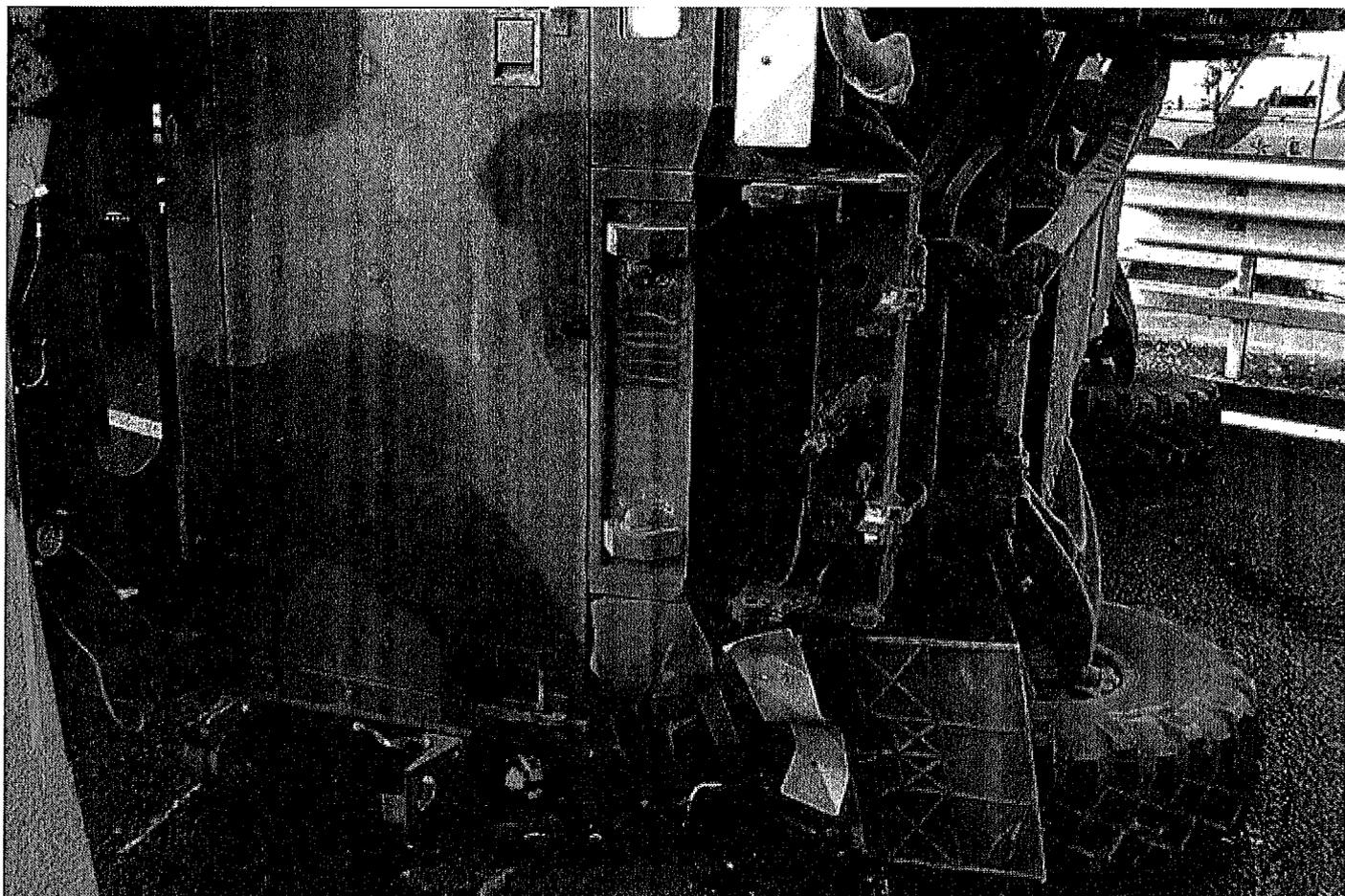
A dichiararlo è il direttore della Confesercenti Provinciale BAT, Mario Landriscina.

"Comunicati stampa, incontri in prefettura, dirette Facebook, ma nonostante ciò la nostra voce continua a rimanere inascoltata.

"Orrore e sgomento ancora una volta a Barletta, una città devastata dalla violenza giovanile e della malavita" -ha detto Francesco Petruzzelli, responsabile della FIEPeT BAT e presidente della Confesercenti di Barletta-.

"Non sappiamo più che strada prendere. Abbiamo parlato con i commercianti, con il Prefetto per incrementare la videosorveglianza nei locali, ma questo sembra non bastare. Dopo Claudio Lasala oggi è toccato ad un altro esercente, il 40enne Giuseppe Tupputi, padre di due bambine, la più piccola di pochi mesi.

Forse, contrariamente alla nostra linea di condotta, è arrivato il tempo che commercianti, associazioni di categoria e forze dell'ordine scendano in piazza per trovare, insieme, una soluzione".



## Mezzo militare si ribalta sull'Andria Barletta: tre militari feriti ricoverati al "Bonomo" di Andria

Stavano rientrando a Barletta dopo una esercitazione militare al poligono di "Torre di Nebbia"

ANDRIA - MARTEDÌ 12 APRILE 2022

🕒 6.46

E' di tre feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera, lunedì 11 aprile, intorno alle ore 19 sulla strada statale 170 che da Andria porta a Barletta.

Un veicolo leggero multiruolo, in uso all'Esercito Italiano, si è ribaltato per cause in corso di accertamento. Il mezzo faceva parte di un convoglio che stava tornando nella Città della Disfida, dopo una esercitazione militare in svolgimento in questi giorni presso il poligono di "Torre di Nebbia" sulla Murgia.

A prestare le prime cure ai militari feriti gli stessi commilitoni prima dell'arrivo dei sanitari del 118, che hanno provveduto a soccorrere i feriti ed a trasportarli al "Lorenzo Bonomo" di Andria. Le loro condizioni non sono gravi e non versano in pericolo di vita.

Sul posto con la Polizia Locale di Barletta sono giunti i Comandanti del reparto che hanno seguito tutte le fasi del soccorso dei militari feriti, prima di raggiungerli al nosocomio andriese. Per circa due ore, la strada statale è stata completamente chiusa ed una lunghissima fila di auto si è creata con diversi chilometri di coda verso Andria. La viabilità è stata quindi dirottata sulla complanare, prima del recupero del pesante mezzo e la riapertura della strada statale, direzione Barletta.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Il dono della Pace: profughi ucraini incontrano il vescovo e la sindaca, nella domenica delle Palme

Il momento vissuto è stato organizzato dalla Caritas diocesana

ANDRIA - LUNEDÌ 11 APRILE 2022

🕒 19.19

Una domenica delle Palme all'insegna della Pace, quella vera, vissuta non solo a parole.

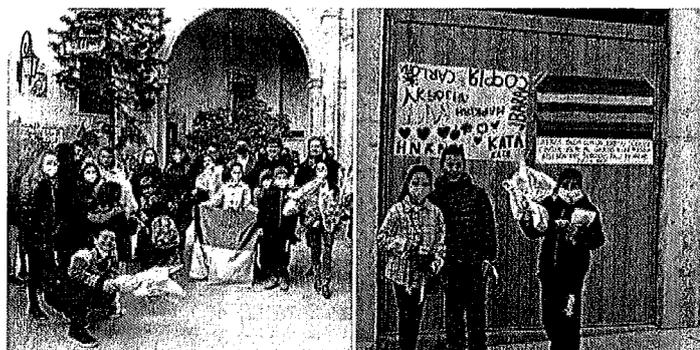
"È ciò che è successo nel pomeriggio di domenica scorsa -sottolinea Maria Zagaria, dell'equipe Caritas diocesana-, presso l'atrio del Palazzo vescovile alla presenza del vescovo e della sindaca, assieme ai cittadini profughi ucraini, presenti nella nostra città, ormai da metà marzo.

Sono più di cinquanta gli ucraini giunti nella nostra comunità, tra donne e bambini; solo sabato sera, le ultime tre ragazze. La loro accoglienza è stata possibile grazie alla generosità e disponibilità di alcune famiglie della diocesi, ma anche di parrocchie ed associazioni che hanno preso a cuore la causa, dimostrando che la carità, talvolta anche improvvisandosi, riesce sempre a fare del bene.

Il momento vissuto è stato organizzato dalla Caritas diocesana che ha voluto in questo modo far incontrare i profughi ucraini non solo con il vescovo e la sindaca, ma anche tra loro e con la rete della ospitalità, in modo da creare un momento di ritrovo e di conoscenza reciproca. In tale occasione sono stati invitati anche i bambini del doposcuola, seguiti dai giovani dell'AVS presso la sede Caritas: nei pomeriggi scorsi, infatti, hanno vissuto un vero e proprio gemellaggio con i bambini ucraini, assieme ai quali hanno realizzato su cartelloni dei messaggi di pace e di fratellanza e i braccialetti con i colori della bandiera ucraina, distribuiti ieri

a tutti i presenti.

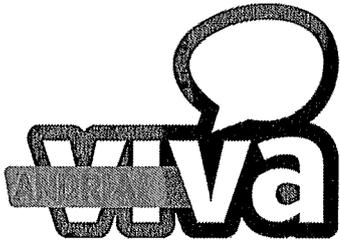
Al saluto di benvenuto e di ringraziamento si sono aggiunti anche l'Associazione Forense di Trani, nella persona dell'avv. Mariangela Cannone, che ha voluto donare le uova di Pasqua a tutti i bambini presenti, la Bottega Filomondo per le colombe a tutte le famiglie e un cuore di pietra dai colori della pace, simbolo di questo periodo storico duro che stiamo vivendo, nella speranza che presto diventi di carne, in ciascuno di noi: solo così si potrà costruire un mondo di pace e fratellanza!"



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Nuovo ospedale di Andria: si attende ancora la verifica sulla spesa incrementata giunta a 250 mln di euro

Questa mattina riunione in Regione, presente anche la Sindaca Giovanna Bruno

ANDRIA - LUNEDÌ 11 APRILE 2022

🕒 18.08

La verifica periodica sullo stato di attivazione della programmazione finanziaria per l'edilizia ospedaliera e verifica sull'andamento della spesa degli ospedali di Andria, Monopoli – Fasano, San Cataldo di Taranto e di Maglie – Melpignano, al centro delle audizioni che si sono svolte nella seduta della Commissione bilancio e programmazione del presidente Fabiano Amati. La riunione si è tenuta questa mattina lunedì 11 aprile 2022 a Bari, presso la sede della Regione Puglia, cui ha partecipato anche la Sindaca Giovanna Bruno.

Per l'ospedale di Andria è intervenuto il RUP il quale ha detto che nei prossimi sessanta giorni verranno recepite le osservazioni avanzate dagli enti coinvolti. Nel frattempo si attende l'esito della verifica del progetto da parte dell'ASSET.

Il sindaco del Comune di Andria ha portato all'attenzione le valutazioni che dovranno farsi sulla viabilità e si è detta pronta ad intervenire per tutti gli adempimenti consequenziali.

Pertanto, l'Asl BT e ASSET saranno convocate in Commissione per darne notizia sul procedimento di verifica e sulla parte finanziaria mancante rispetto alla spesa incrementata.

"La costruzione dei nuovi ospedali ha bisogno del nostro monitoraggio continuo -ha dichiarato il presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione Fabiano Amati. Per l'ospedale di Andria, si spera che nel giro di qualche giorno l'Asset possa comportare le attività di verifica, compresa quella attinente al maggior costo dell'opera (150 milioni di euro, che hanno portato l'opera al costo complessivo di 250 mln) rispetto alla disponibilità finanziaria. Su tutti i nodi problematici la Commissione sarà comunque riconvocata nelle prossime settimane".

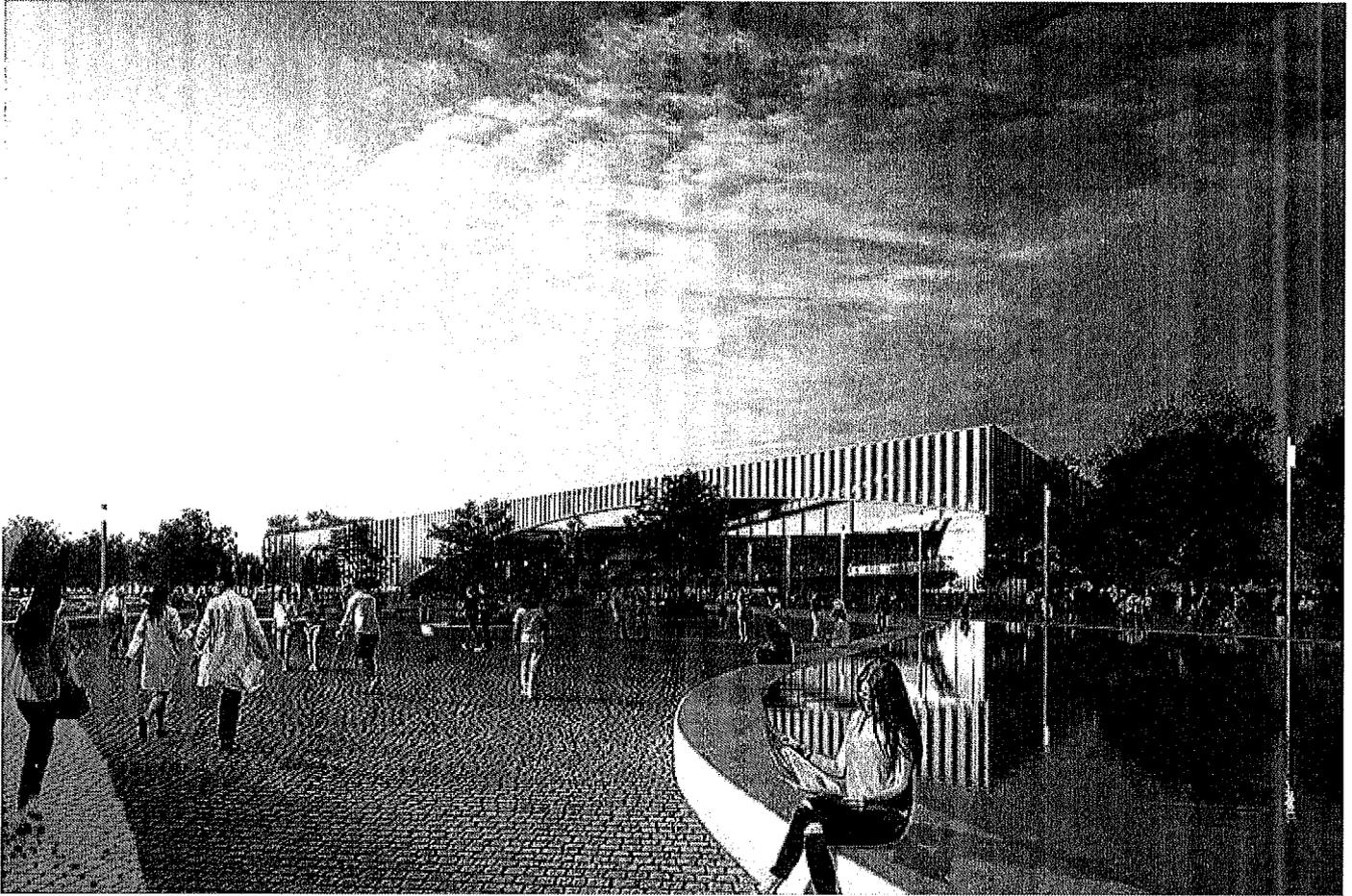
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Nuovo ospedale di Andria, Faraone e Sgarra (M5S): "Incremento della spesa ed iter della progettazione a che punto siamo?"

Alcuni chiarimenti rivolti all'amministrazione comunale circa il nuovo nosocomio da 400 posti letto, di II livello

ANDRIA - LUNEDÌ 11 APRILE 2022

🕒 16.24

Le consigliere comunali M5S di Andria, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra, tornano ad interrogare la Civica amministrazione, questa volta sul nuovo ospedale cittadino, che dovrà sorgere in contrada Martinelli.

"Dopo i nostri quesiti all'amministrazione comunale inerenti la situazione del cantiere dell'interramento della ferrovia, e dopo le relative risposte dell'amministrazione, alcune esaurienti ed alcune ancora mancanti, si è finalmente vivacizzato il dibattito in città sull'argomento.

E' molto apprezzabile l'iniziativa dell'assessore che ha organizzato incontri pubblici per spiegare cosa si farà e quando, suggeriamo però di produrre una informativa non tecnica e sintetica, magari consultabile e scaricabile dal sito comunale, che riporti sia i lavori previsti con le relative tempistiche che quello che sarà l'opera finale, con tutti gli attraversamenti e tutte le ulteriori novità che riguarderanno gli andriesi dai prossimi anni.

Detto questo, c'è un'altra opera che merita anche qualche nostro quesito all'amministrazione comunale, il

nuovo ospedale di Andria.

Riportiamo qui un sunto delle dichiarazioni fatte nel tempo dai vari protagonisti politici di questa opera: sarà un ospedale da 400 posti, di II livello, che grazie all'accordo con l'Università di Foggia diventerà sostanzialmente il policlinico della BAT, che a dicembre si è tenuta una conferenza di servizi in regione, che sulla base della progettazione del nuovo ospedale di Andria risulterebbe una spesa incrementata di 150 milioni, per un totale di 250 milioni.

Quindi, sempre senza fini polemiche e solo per poter rendere edotti e partecipi i cittadini, chiediamo:

- si sono trovate le coperture per l'incremento della spesa?
- la progettazione a che punto sta?
- sarà realizzata una viabilità ad hoc per accedere più agevolmente al nuovo ospedale di Andria?
- ci sono altri problemi di cui i cittadini non sono informati?

Avendo già subito molti anni di ritardo per la realizzazione dell'interramento rispetto alle previsioni, ci dispiacerebbe che la città subisse altrettanti ritardi anche per la realizzazione del nuovo ospedale", concludono le consigliere comunali M5S Andria, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Bollettino Covid, numeri stabili in Puglia nelle ultime ore

Sempre in discesa il dato degli attualmente positivi

PUGLIA - LUNEDÌ 11 APRILE 2022

🕒 16.17

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 14:30 di lunedì 11 aprile 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10068783 test, dai quali sono emersi complessivamente 975598 casi di positività.

### Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

317284 Area Metropolitana di Bari

194522 Provincia di Lecce

145653 Provincia di Foggia

128419 Provincia di Taranto

89712 Provincia Bat

89895 Provincia di Brindisi

7006 residenti fuori regione

3107 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

859671 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8079.

## **Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 107848 di cui 688 ricoverati in ospedale (9 in meno rispetto a ieri), compresi i 39 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 5.66%.

## **I dati relativi alle ultime 24 ore**

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 17171, dei quali 1859 (pari al 10.83%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

702 Area Metropolitana di Bari

422 Provincia di Lecce

238 Provincia di Foggia

179 Provincia di Taranto

163 Provincia di Brindisi

134 Provincia Bat

18 casi di residenti fuori regione

3 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 9 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 8079.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

# Il dono della Pace: profughi ucraini incontrano vescovo e sindaco nella domenica delle Palme

*Il momento vissuto è stato organizzato dalla Caritas diocesana*

Publicato da Redazione news24.city - 12 Aprile 2022



Una domenica delle Palme all'insegna della Pace, quella vera, vissuta non solo a parole. È ciò che è successo nel pomeriggio di domenica scorsa, presso l'atrio del Palazzo vescovile alla presenza del vescovo e della sindaca, assieme ai cittadini profughi ucraini, presenti nella nostra città, ormai da metà marzo.

Sono più di cinquanta gli ucraini giunti nella nostra comunità, tra donne e bambini; solo sabato sera, le ultime tre ragazze. La loro accoglienza è stata possibile grazie alla generosità e disponibilità di alcune famiglie della diocesi, ma anche di parrocchie ed associazioni che hanno preso a cuore la causa, dimostrando che la carità, talvolta anche improvvisandosi, riesce sempre a fare del bene.

Il momento vissuto è stato organizzato dalla Caritas diocesana che ha voluto in questo modo far incontrare i profughi ucraini non solo con il vescovo e la sindaca, ma anche tra loro e con la rete della ospitalità, in modo da creare un momento di ritrovo e di conoscenza reciproca. In tale occasione sono stati invitati anche i bambini del doposcuola, seguiti dai giovani dell'AVS presso la sede Caritas: nei pomeriggi scorsi, infatti, hanno vissuto un vero e proprio gemellaggio con i bambini ucraini, assieme ai quali hanno realizzato su cartelloni dei messaggi di pace e di fratellanza e i braccialetti con i colori della bandiera ucraina, distribuiti ieri a tutti i presenti.

Al saluto di benvenuto e di ringraziamento si sono aggiunti anche l'Associazione Forense di Trani, nella persona dell'avv. Mariangela Cannone, che ha voluto donare le uova di Pasqua a tutti i bambini presenti, la Bottega Filomondo per le colombe a tutte le famiglie e un cuore di pietra dai colori della pace, simbolo di questo periodo storico duro che stiamo vivendo, nella speranza che presto diventi di carne, in ciascuno di noi: solo così si potrà costruire un mondo di pace e fratellanza!



# Rinnovo RSU Comune di Andria, Cagnetti: «Serietà e un grande lavoro per raggiungere risultati positivi»

*La nota del presidente uscente della Rappresentanza Sindacale Unitaria*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 12 Aprile 2022



Pino Cagnetti, presidente uscente della Rappresentanza Sindacale Unitaria, tra i più suffragati nelle elezioni per il rinnovo dell'organismo che raggruppa le organizzazioni sindacali dei lavoratori comunali ha condiviso il messaggio che segue rivolto a tutti i dipendenti del Comune di Andria:

«Il 5, 6 e 7 Aprile si sono svolte nel nostro Comune, come in tutto il Comparto delle Funzioni Locali, le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie che ha visto nel nostro Ente la partecipazione della quasi totalità dei dipendenti (il 94%) dando ulteriore dimostrazione di maturità, sensibilità e consapevolezza dell'importanza del diritto di voto come strumento di democrazia all'interno delle sedi di lavoro e di questo la nostra lista ne è certa.

Per questo ed altro ancora, va a tutti i colleghi, senza alcuna distinzione di appartenenza sindacale, il plauso e l'apprezzamento di tutta la nostra lista e del mio in particolar modo, posto che, per l'ultima volta, mi ha visto partecipare anche se non attivamente, per i motivi di cui molti colleghi sono a conoscenza.

La nostra lista ha scelto di partecipare alla tornata elettorale in modo semplice e naturale, privilegiando il confronto diretto e immediato con i colleghi, condividendo i motivi della propria discesa in campo e illustrando per sommi capi quali fossero i propri intendimenti per cercare di dare il proprio contributo alla risoluzione delle diverse problematiche che attengono al benessere dei dipendenti, non ultima la carenza ormai atavica del personale ridotto ormai al lumicino, non dimenticando nel contempo il grave e difficile momento che sta attraversando il nostro Ente da alcuni anni.

E i risultati si sono visti. Ancora una volta è stato raggiunto un obiettivo impensabile all'inizio della campagna elettorale che ci vede confermare il numero dei voti dell'elezione di quattro anni fa con l'elezione nuovamente di tre Rappresentanti in seno al Consiglio RSU. Per questo motivo, anche a nome di tutti i candidati della lista, voglio rivolgere a tutti i dipendenti al di là di ogni appartenenza sindacale un grande grazie di cuore per la sentita partecipazione al voto e in particolar modo a tutti quei colleghi/amici che si sono impegnati in prima persona, a tutti coloro che spontaneamente si sono proposti come candidati nella lista perché sin dall'inizio hanno creduto nel percorso che ci eravamo prefissati, per finire ai tanti colleghi che hanno sostenuto con il loro consenso la nostra lista riconoscendola come soggetto credibile, serio, competente e concreto.



Questo risultato molto apprezzato ci riconosce l'impegno svolto nei precedenti anni sempre ed esclusivamente rivolto al benessere dei lavoratori e nel contempo ci spinge a continuare sempre di più sulla stessa strada a salvaguardia e a tutela del benessere e della professionalità di tutto il personale del Comune di Andria che negli ultimi anni, consapevole delle difficoltà che sta attraversando, ha dato grande prova di serietà, capacità, competenza, dimostrando grande attaccamento al dovere e senso di appartenenza. Ora ci attende un grande lavoro, ma sono pienamente convinto che tutti insieme potremo raggiungere consistenti e positivi risultati».



# Disinfestazione antilarvale e adulticida dal 12 al 14 aprile

*Dalle ore 23.00 alle ore 05.00*

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Aprile 2022



La Sangalli comunica che nei giorni 12-13 e 14 aprile 2022, verrà effettuata l'attività di disinfestazione antilarvale e adulticida in tutto l'abitato andriese, frazioni comprese, dalle ore 23.00 alle ore 05.00.



# CapitalSud: prosegue il percorso "Visioni Periferiche" all'Officina San Domenico

*Incontro il prossimo 13 aprile per affrontare il tema del rapporto fra pubblico e privato nella gestione di beni pubblici*

Publicato da Redazione news24.city - 12 Aprile 2022



Prosegue "**VISIONI PERIFERICHE** - *prospettive meridiane dei nuovi centri culturali nello sviluppo di comunità*" il percorso avviato da CapitalSud, ma che ad oggi ha iniziato a coinvolgere altri spazi culturali pugliesi con l'appuntamento "**UNA RELAZIONE COMPLICATA, Spazi culturali fra pubblico e privato**".

Grazie al confronto avvenuto fra CapitalSud e CapaGrossa Coworking di Ruvo, Ex Mattatoio di Putignano, Officina dell'Arte di Mola di Bari, Spazio1.3 di Bari e la Fabbrica di Andria sono emerse alcune tematiche ricorrenti. Tra queste, una su tutte quella legata al rapporto tra i soggetti gestori degli spazi culturali, la proprietà pubblica degli spazi e la volontà di offrire alla comunità dei luoghi in cui non solo fruire di esperienze, ma poter crescere e riconoscersi.

Questa l'idea dell'incontro di **mercoledì 13 aprile, ore 19, presso Officina San Domenico** per affrontare il tema del rapporto fra pubblico e privato nella gestione di beni pubblici per parlarne con:

**Carlo Bruni**, attore ed ex direttore di Sistema Garibaldi

**Viviana Peloso**, libraia e direttrice artistica delle Vecchie Segherie Mastrorotaro

**Silvia Sivo**, ARTI Puglia

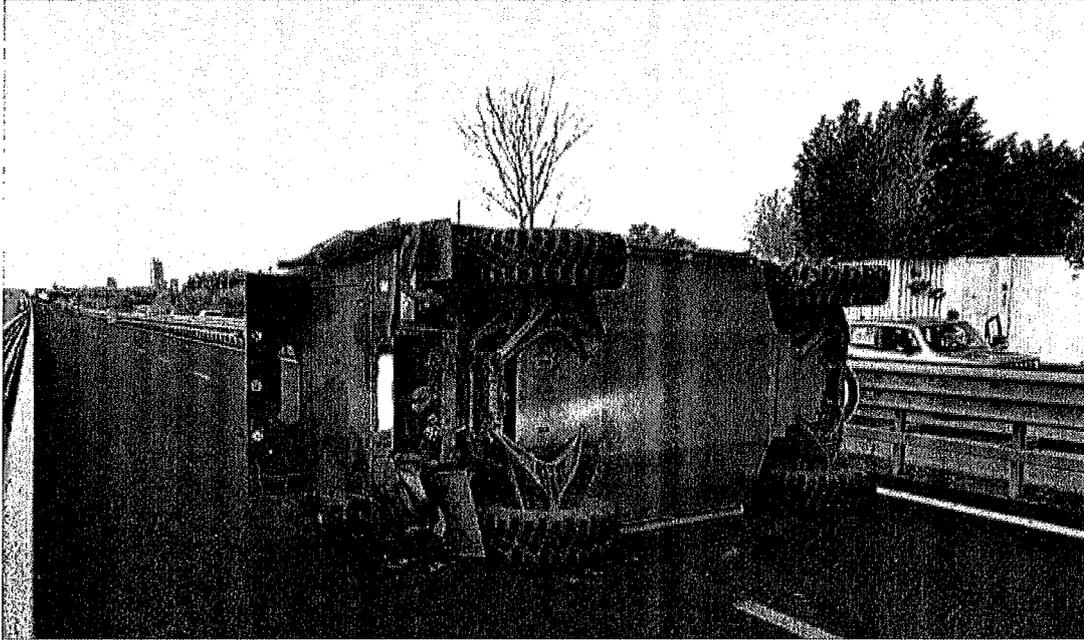
**Franco Milella**, Fondazione Fitzcarraldo (Torino)



## Incidente sulla SS170, si ribalta una camionetta dell'Esercito: 3 militari feriti

*E' accaduto attorno alle 19. Il convoglio era di ritorno a Barletta da una esercitazione a Torre di Nebbia*

Pubblicato da Redazione news24.city - 11 Aprile 2022



Una camionetta dell'Esercito si è ribaltata questa sera attorno alle 19 sulla SS 170 per cause in corso di accertamento. Tre i militari a bordo rimasti feriti. L'incidente in direzione Barletta con strada completamente chiusa ed una lunghissima fila di auto creatasi con diversi chilometri di coda.

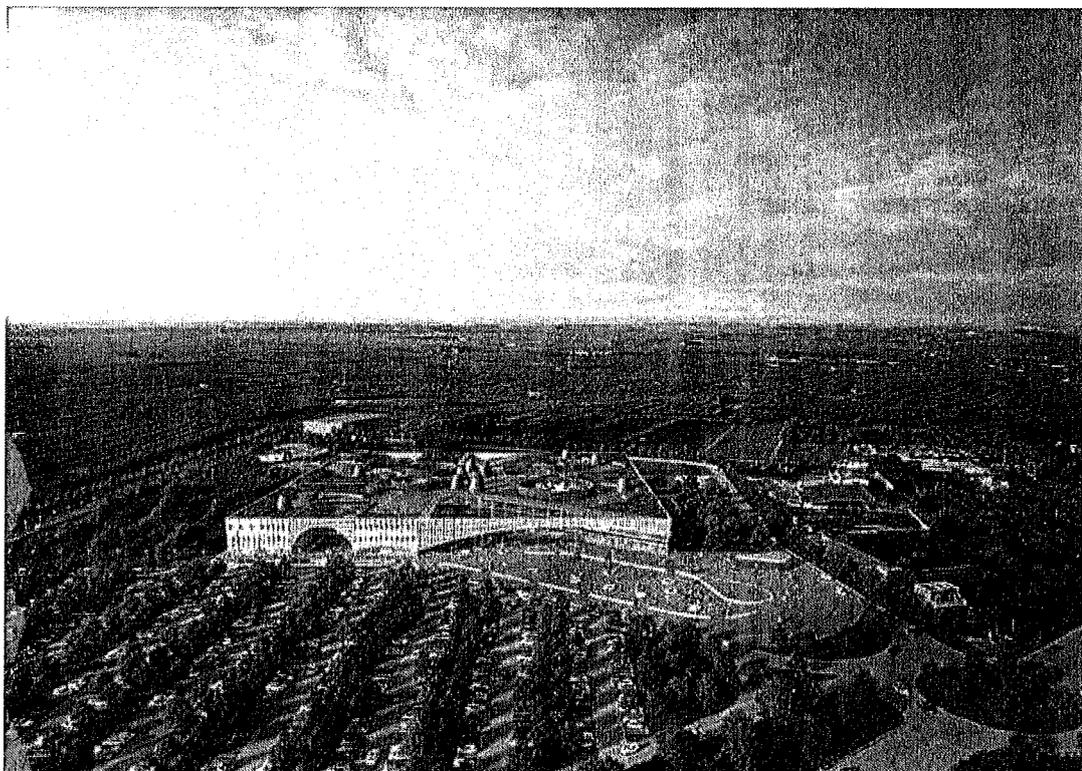
Sul posto immediato l'intervento di diverse equipe sanitarie del 118 provenienti da Andria per soccorrere i tre militari rimasti feriti dopo il ribaltamento del mezzo. Necessario il trasferimento in Ospedale con i soccorritori impegnati sul posto per le prime cure. Il convoglio era di rientro a Barletta da una esercitazione appena conclusa a Torre di Nebbia.



# Nuovo ospedale di Andria, 60 giorni per le osservazioni dagli enti coinvolti

*Nel frattempo si attende l'esito della verifica del progetto da parte dell'ASSET*

Publicato da Redazione news24.city - 11 Aprile 2022



La verifica periodica sullo stato di attivazione della programmazione finanziaria per l'edilizia ospedaliera e verifica sull'andamento della spesa degli ospedali di Monopoli – Fasano, San Cataldo di Taranto, di Maglie – Melpignano e di Andria, al centro delle audizioni che si sono svolte nella seduta della Commissione bilancio e programmazione del presidente Fabiano Amati.

Per l'ospedale di Andria è intervenuto il RUP il quale ha detto che nei prossimi sessanta giorni verranno recepite le osservazioni avanzate dagli enti coinvolti. Nel frattempo si attende l'esito della verifica del progetto da parte dell'ASSET. Il sindaco del Comune di Andria ha portato all'attenzione le valutazioni che dovranno farsi sulla viabilità e si è detta pronta ad intervenire per tutti gli adempimenti consequenziali.

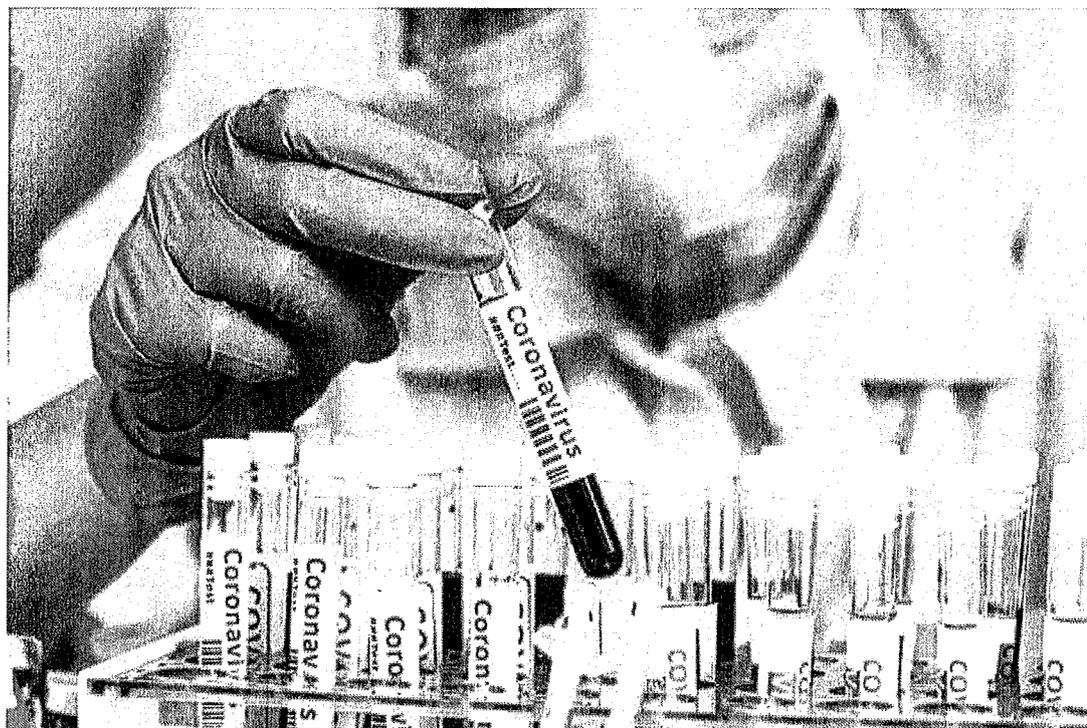
Pertanto, l'Asl BT e ASSET saranno convocate in Commissione per darne notizia sul procedimento di verifica e sulla parte finanziaria mancante rispetto alla spesa incrementata.



# Covid: 1.859 nuovi casi e 9 morti in Puglia, contagi e ricoveri in calo

*Stabili gli attualmente positivi in tutta la regione*

Publicato da Redazione news24.city - 11 Aprile 2022



Contagi giornalieri in picchiata, stabili gli attuali positivi mentre i ricoveri si confermano in leggero calo. Questo è il quadro attuale della situazione Covid in Puglia. La foto più recente della pandemia è quella scattata, come di consueto, dall'ultimo bollettino epidemiologico della Regione che oggi, lunedì 11 aprile, segnala **1.859** nuovi casi accertati, a fronte di **17.171** tamponi analizzati.

Oltre un terzo dei casi odierni è stato rilevato nella provincia di Bari, che conta altri 702 contagi, seguita da Lecce con 422, Foggia 238, Taranto 179, Brindisi 163, e poi dalla Bat con 134 nuovi casi, ai quali si aggiungono quelli di 18 residenti fuori regione e 3 di provincia in via di definizione.

Alla luce degli ultimi dati, la somma complessiva dei contagi pugliesi, dall'inizio della pandemia di Coronavirus, sale a quota **975.598**. Si allunga purtroppo anche l'elenco delle vittime, con altri **9** morti in 24 ore e che portano il totale dei decessi a **8.079**.

Buone notizie sul fronte ospedaliero, con il numero dei ricoveri in leggera ma costante diminuzione. I pazienti Covid che si trovano nelle strutture sanitarie regionali sono in tutto **688**, di cui 649 in area non critica e 39 in terapia intensiva.

Salgono invece, seppur di poco, gli attualmente positivi che oggi sono in tutto **107.848**. Ben più consistente l'aumento dei negativizzati, che fanno un altro balzo in avanti rispetto a ieri, raggiungendo la cifra complessiva di **859.671**, con oltre 1.800 guariti nelle ultime 24 ore.

# Finanziamento "Strada per Strada" da oltre 2 milioni di euro: ecco il bando per i lavori su 35 arterie urbane

*179 giorni, naturali e consecutivi, da quando sarà effettuata la consegna per svolgere i lavori*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 11 Aprile 2022

179 giorni, naturali e consecutivi, da quando sarà effettuata la consegna dei lavori. Sarà il tempo necessario per svolgere le opere che verranno affidate con la gara d'appalto da oltre un milione e 600mila euro approvata dal Comune di Andria nell'ambito del finanziamento della Regione Puglia dal titolo "Strada per Strada". Il programma di manutenzione straordinaria stradale regionale ha assegnato all'ente comunale poco più di due milioni e 200mila euro. Già assegnata la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori ad un raggruppamento temporaneo di professionisti, ora si passa al bando vero e proprio per la realizzazione delle opere. Il progetto di interventi sulle strade urbane cittadine è stato già validato a fine gennaio ed inviato in Regione. Tra gli interventi ci sono quelli di "risanamento degli strati superficiali di bitume con bonifiche localizzate in porzioni saltuarie e di limitata estensione nei casi in cui la pavimentazione presenti problemi di avvallamenti localizzati". I lavori saranno assegnati all'azienda che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri indicati nel bando di gara e dall'offerta tecnica.

Si interverrà su circa il 10% delle strade urbane, come spiegato un paio di mesi fa dall'Assessore ai Lavori Pubblici Mario Loconte. L'intero anello esterno della città, quello dell'estramurale, ma anche l'anello del centro storico e le principali direttrici di accesso alla città tra cui via Canosa, via Castel del Monte, via Ferrucci, via Corato e Corso Cavour. Saranno nel complesso 35 le strade interessate da interventi a cui si aggiungeranno altri interventi su strade interne o di quartiere ad opera della Multiservice. Un piccolo passo in avanti visto che nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando con la speranza che le procedure burocratiche siano il più rapide possibili per consentire l'avvio dei lavori vista la grande emergenza vissuta tra buche e piccoli cedimenti.



Home > Andria > Andria - Inaugurato l'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

11 Aprile 2022

## Andria – Inaugurato l'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia

 scritto da Redazione



È ufficialmente partita l'attività dell'Emporio Solidale "Le Dodici Ceste" della Misericordia di Andria. La struttura realizzata all'interno di uno spazio in via Vecchia Barletta 206, sarà a disposizione per gli utenti più bisognosi che attraverso una tessera magnetica potranno acquistare direttamente i prodotti necessari presenti all'interno del supermarket sociale.

«Dodici Ceste perché si ricorda il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci – spiega **Angela Vurchio**, Governatrice della Misericordia di Andria – infatti, dopo che Gesù sfamò cinquemila persone avanzarono dodici ceste e proprio nel Vangelo di Giovanni si legge come ci fu la richiesta di raccogliere tutto affinché nulla andasse sprecato. Ecco è questo il senso del progetto: ciò che avanza agli altri è bene che venga condiviso».

Dal lunedì al sabato in viale Istria ad Andria i volontari giallociano saranno all'interno di Casa della Misericordia per l'ascolto delle eventuali necessità. Sarà sempre necessario passare prima in quel luogo per poter poi accedere all'Emporio che, invece, sarà aperto il martedì e giovedì dalle 9 alle 12,30 ed il pomeriggio dalle 16 alle 20. Il progetto della Misericordia andriese è all'interno di un programma più ampio della Confederazione Nazionale che ha previsto l'apertura di 31 empori in tutta Italia e di questi due in Puglia.

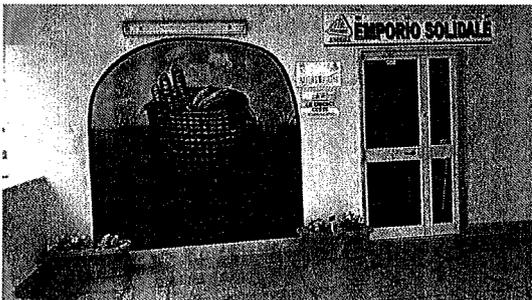
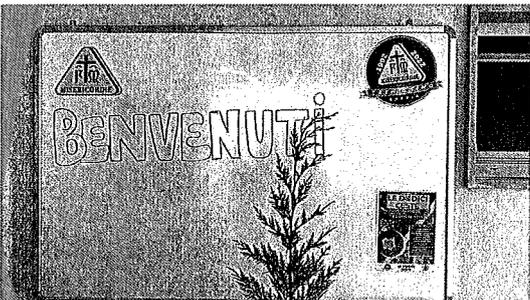
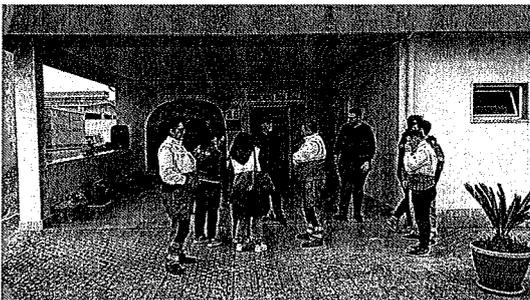
«Questo è un progetto che la Confederazione Nazionale ha promosso assieme all'area Emergenze ed al Ministero delle Politiche Sociali ed il Lavoro – spiega **Gianfranco Gilardi**, Presidente della Federazione delle Misericordie di Puglia – ed è un progetto che nasce proprio sulla scorta di quello che è accaduto durante la pandemia. Difatto era già nei pensieri delle Misericordie quello di creare una struttura che potesse essere d'aiuto a chi ha bisogno ed a chi non riesce a fare neanche la spesa».

L'inaugurazione alla presenza delle autorità cittadine sia civili che religiose. L'apertura dell'emporio arriva nell'anno in cui la Confraternita andriese celebra i 30 anni di attività al servizio del territorio e della comunità con un prezioso ruolo non solo di aiuto ma anche di formazione.

«Almeno due le riflessioni che voglio porre all'attenzione di tutti – spiega il Vescovo della Diocesi di Andria, **Mons. Luigi Mansi** – I volontari della Misericordia rispondono oggettivamente a delle necessità e due hanno un grande valore educativo per le giovani generazioni e fa davvero piacere vedere qui tanti e tanti ragazzi perché da qui imparano l'arte della solidarietà, l'arte del fare del bene agli altri, l'arte di non sprecare risorse ma a convogliarle verso coloro che ne hanno davvero necessità».

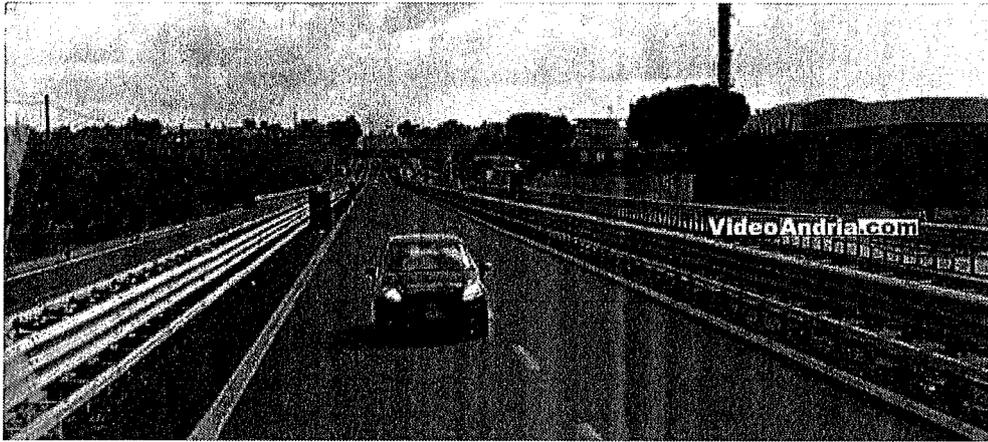
Essenziale la collaborazione dei cittadini e delle aziende private che stanno già spostando il progetto. Fondamentale anche il coinvolgimento delle istituzioni come ha ricordato il Sindaco di Andria, **Giovanna Bruno**.

«Questo percorso di grandi sogni e piccoli passi che si realizza in progetti in favore della nostra comunità – ha spiegato il Sindaco Giovanna Bruno – questo dell'Emporio Solidale dopo l'Ambulatorio Solidale sono tutte iniziative al servizio della città e sono iniziative che coinvolgono più forze della città e questo ci piace sottolinearlo. Abbiamo anche il dovere di spiegare che cosa sono questi spazi. Ed allora l'invito è a venire qui per scoprirlo».



# Andria-Barletta: si ribalta mezzo militare, diversi feriti per l'incidente - FOTO

11 Aprile 2022



Momenti di preoccupazione per alcuni **militari** coinvolti in un incidente stradale avvenuto verso le 19,00 circa di oggi lungo la **Strada Statale 170** che collega le città di **Andria** e **Barletta**:



Stando ad una prima ricostruzione, il mezzo pesante dell'Esercito Italiano - forse proveniente da un'esercitazione dalla **Murgia** - per cause ancora da accertare, si è ribaltato causando il ferimento di tre militari. Sul luogo dell'accaduto sono poi giunti gli operatori sanitari del servizio **118** che hanno provveduto a soccorrere i feriti e a trasportarli in "**codice giallo**" presso l'ospedale "**Bonomo**" di **Andria**. Altri scatti fotografici:





Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Ad Andria disinfestazione antilarvale e adulticida dal 12 al 14 aprile 2022

11 Aprile 2022



Ad **Andria** disinfestazione antilarvale e adulticida dal 12 al 14 aprile. Lo conferma il Comune attraverso un breve comunicato apparso sul portale istituzionale:

La **Sangalli** comunica che nei giorni 12-13 e 14 aprile 2022, verrà effettuata l'attività di disinfestazione antilarvale e adulticida in tutto l'abitato andriese, frazioni comprese, dalle ore 23.00 alle ore 05.00.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Il fatto

## Una tranquilla passeggiata pomeridiana si trasforma in un tour della spazzatura

**Nei sentieri lungo la pineta ai “classici” fazzoletti sporchi si aggiungono le cartacce, i volantini pubblicitari, pacchetti di sigarette, buste di plastica, le ormai immancabili mascherine, involucri vuoti di merendine, ricevute**

CRONACA

Andria martedì 12 aprile 2022 di La Redazione



Una tranquilla passeggiata pomeridiana si trasforma in un tour della spazzatura © AndriaLive

**U**na tranquilla passeggiata pomeridiana si trasforma in un tour della spazzatura: è quello accaduto ieri a una nostra lettrice, che ha percorso i sentieri interni della pineta registrando una incuria e un disinteresse evidenti nei confronti del pulmone verde della città.

Spazzatura, dicevamo, di tutti tipi: ai "classici" fazzoletti sporchi si aggiungono le cartacce, i volantini pubblicitari, pacchetti di sigarette, buste di plastica, le ormai immancabili mascherine, involucri vuoti di merendine, ricevute di merce varia... Insomma, un po' di tutto.

Vogliamo chiederci davvero a chi bisogna imputare la colpa di questa situazione? A noi stessi, è ovvio. La cultura del rispetto dell'ambiente è ben lontana dall'appartenerci: non basterebbe un vigile o un poliziotto per ciascun cittadino, d'altro canto basterebbe poco, evitare gesti quasi meccanici che portano a buttare a terra e rimettere in tasca, per poi gettare dove opportuno.

Viene da pensare che servirebbe un "piano vaccinale" al paesaggio per estirpare i virus della monnezza e dell'incuria (pulire, ripristinare luoghi, formare adulti, giovani e politici): o forse andrà a finire che Andria diventerà come la Leonia di Italo Calvino, circondata da "sterminati immondezze".

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

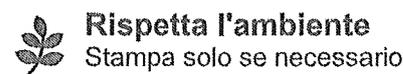
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



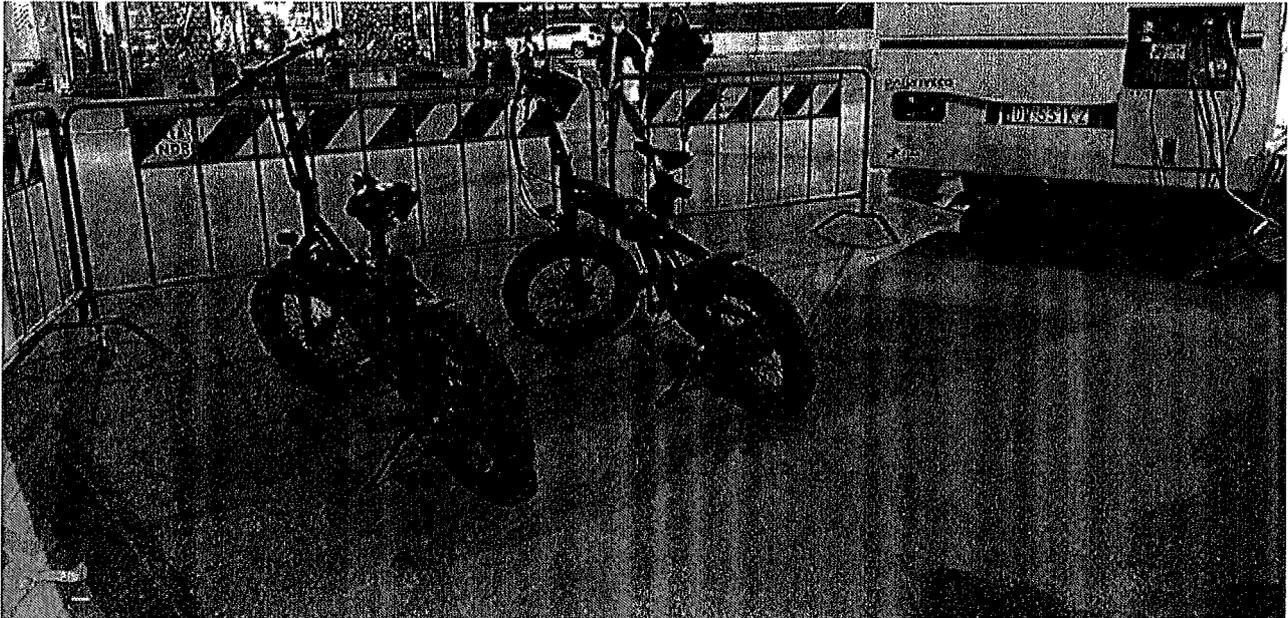
I controlli

## **Controllo su velocipedi elettrici: multe per violazione del Codice della strada**

**I controlli, circa una quindicina, hanno riguardato in particolare i velocipedi elettrici con la verifica sul posto delle loro caratteristiche tecniche grazie all'ausilio di un apposito motorhome per la revisione**

**CRONACA**

**Andria martedì 12 aprile 2022 di La Redazione**



Controllo su velocipedi elettrici © AndriaLive

**C**ontrollo straordinario della circolazione stradale ieri sera, da parte del personale della Polizia locale con l'ausilio del personale della Motorizzazione Civile di Bari.

I controlli, circa una quindicina, hanno riguardato in particolare i velocipedi elettrici con la verifica sul posto delle loro caratteristiche tecniche grazie all'ausilio di un apposito motorhome per la revisione, opportunamente allestito dalla motorizzazione.

Gli agenti di Polizia Locale hanno presidiato Largo Torneo ed hanno comminato diverse multe principalmente per violazione al codice della strada. Controlli ai mezzi "Tutti regolari": va detto, a onor del vero, che i mezzi elettrici sono collegati ad App le quali svolgono il settaggio dei parametri del motore elettrico. Basta un dito pigiato nel momento giusto...

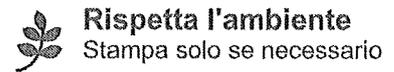
L'attività svolta ieri dalla Polizia Locale ha anche finalità di carattere preventivo, tese all'educazione stradale, specie dei minorenni e dei più giovani, affinché si possa maturare una maggiore consapevolezza circa la necessità di rispettare le norme del Codice della Strada relative a questa peculiare tipologia di mezzi.

Prossimamente -nell'ambito del piano coordinato di controllo del territorio- verranno svolti ulteriori servizi e controlli analoghi, anche con specifico riferimento ai monopattini elettrici e in luoghi particolarmente sensibili quali il Monumento ai Caduti, la zona pedonale del centro cittadino e la villa comunale.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Il messaggio

## Il messaggio augurale per la Santa Pasqua, Vescovo Mansi: «Ecco l'uomo!»

**«Gli auguri della Pasqua partono dalla più profonda certezza che il mondo non va verso la distruzione totale e irreversibile, ma va verso la vita piena, per tutti e per ciascuno»**

CULTURA

Andria martedì 12 aprile 2022 di La Redazione





Redentore © n.c.

« Pilato, dopo che Gesù fu straziato dalla flagellazione, lo presentò, coronato di spine alla folla inferocita con queste parole: ecco l'uomo!

*Pilato non si rendeva conto che stava proclamando una verità altissima, che non valeva soltanto per quel momento, ma vale per tutti i secoli e quindi vale anche oggi: ecco l'uomo, come dire: ecco come si riduce l'uomo a causa del peccato; Gesù in quel momento ci manifesta la nostra identità. Guardando Gesù presentato da Pilato è come se noi ci guardiamo in uno specchio, quello siamo noi non solo e non tanto come persone singole, certo anche quello, ma proprio come umanità sfigurata, abbruttita, inguardabile a causa del peccato; ecco l'uomo, ecco che cosa succede all'uomo, quando si allontana da suo Padre, da Dio.*

*Ecco l'uomo! E allora, contemplando quest'uomo, noi dobbiamo pensare a tutti gli uomini che patiscono violenza ingiustamente, dobbiamo pensare a tutti i sofferenti, non avrebbero molte parole da dire, ma probabilmente ci racconterebbero i loro dolori, ci racconterebbero la loro solitudine, le loro lacrime nascoste, probabilmente scoppierebbero a piangere e non riuscirebbero a dire altro.*

*Se qualcuno soffre e non trova il perché, l'unica risposta possibile è quella della solidarietà, quasi per mettere riparo. Facciamo tanto male, ci facciamo tanto male gli uni gli altri, provochiamo tanto dolore, ma l'unica risposta, l'unico rimedio è la solidarietà, facendo un po' di bene in qualche modo cerchiamo di riparare al male che compiamo.*

*E questa riflessione si fa ancor più attuale in questi tempi che attraversiamo, segnati dalle orribili immagini di guerra che ci giungono dall'Ucraina e da tante altre parti del mondo. Distruzioni, sofferenze di ogni tipo, famiglie smembrate, giovani vittime...*

*Il dolore di Cristo Salvatore e dei tanti poveri "Cristi" non è senza risposte. Gesù nel giro di poche ore ha vinto la morte ed ha trionfato con la risurrezione.*

*Gli auguri della Pasqua, perciò, partono dalla più profonda certezza che il mondo non va verso la distruzione totale e irreversibile, ma va verso la vita piena, per tutti e per ciascuno. E Cristo Signore è stato il primo, il primo di una lunga e interminabile catena!*

*Perciò, auguri di Buona e santa Pasqua di fede e di speranza a tutti con infinite benedizioni!!».*

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

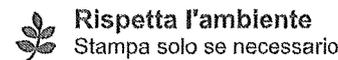
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Le dichiarazioni

## Alla Mariano-Fermi lezioni di dieta come stile di vita e non come riduzione di peso

Si viene da un periodo in cui la prevenzione è stata trascurata per causa COVID-19. È ora di tornare a fare regolarmente prevenzione.

CULTURA

Andria martedì 12 aprile 2022 di La Redazione



Alla Mariano-Fermi lezioni di dieta come stile di vita e non come riduzione di peso © n.c.

**N**ei giorni scorsi le classi terze della Scuola Primaria "Mariano Fermi" hanno incontrato online la dott.ssa **Raffaella Gadaleta**, Ricercatrice AIRC a conclusione del Progetto "Il mistero del piatto sano"; è stata poi la volta delle classi seconde della scuola secondaria Fermi che hanno dialogato con il nutrizionista prof. **Fabio Sellitri**, per parlare di quanto una sana ed equilibrata alimentazione sia importante, se non essenziale, ai fini della prevenzione di malattie e del benessere fisico e psichico. È stata occasione per un confronto consapevole e costruttivo, che ha reso gli alunni curiosi e partecipi.

Un ulteriore incontro con i genitori, introdotto dal Dirigente Scolastico **Roberto Crescini**, si è tenuto in occasione della giornata mondiale della salute finalizzata alla lotta all'inquinamento per un mondo più sano e alla riduzione di patologie tumorali, cardiache e respiratorie.

Il prof. **Fabio Sellitri** ha presentato la dieta come stile di vita e non come riduzione di peso. In età scolare sono molti gli errori nutrizionali: eccesso calorico rispetto alla spesa energetica totale quotidiana, colazione assente o inadeguata, scarso apporto di fibre, di proteine vegetali e pesce; abitudine a consumare i pasti davanti alla TV con difficoltà di controllare la quantità di cibo ingerito, sedentarietà.

È bene fare spuntino e merenda, che non siano troppo ricchi per non arrivare con scarso appetito a pranzo e cena. Sono state date proposte per i vari pasti della giornata, facendo attenzione al formaggio che non è un contorno, pertanto non andrebbe associato a carne o pesce. Legumi, Verdure, frutta sono consigliabili anche quattro volte al giorno. Sfatato il mito di consumare frutta lontano dai pasti.

Illustrato anche l'approccio al bambino inappetente, che richiede molta pazienza, per consentire al bambino gradatamente di accettare determinati gusti e sapori.

Il cardiologo dott. **Paolo Pollice** ha affrontato il ruolo dell'apparato cardiocircolatorio e dei fattori di rischio cardiovascolare modificabili e non modificabili. Modificabili sono l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito prodotto da livelli alti di glucosio, dislipidemia, l'eccesso ponderale (obesità) e tabagismo. È importante non fumare sia per se stessi che per chi ci sta vicino (fumo passivo). Fattori di rischio non modificabili sono la familiarità e l'età avanzata. I fattori di rischio cardiovascolari sono i diretti responsabili delle malattie cardiovascolari quali cardiopatia ischemica nelle sue varie forme (infarto acuto del miocardio) e malattie cerebrovascolari (ictus ischemico).

Venendo all'età pediatrica bisogna considerare che il bambino di oggi è l'adulto di domani, pertanto è bene prevenire con l'alimentazione corretta: evitare eccessi alimentari, caramelle, succhi di frutta, condimenti e salse grasse e l'esposizione al fumo di sigaretta; favorire il consumo di verdure cotte e crude, controllare il livello di vitamina D, aumentare il tempo dedicato all'attività fisica aerobica.

L'obesità infantile è un problema serio e reale, per accumulo di grassi a livello epatico, incremento dell'insulina circolante, aumento del colesterolo, rialzo della pressione, problemi ortopedici e psicologici.

L'età cruciale è la pubertà: un bambino che arriva all'età dello sviluppo in sovrappeso è probabile che sviluppi obesità in età adulta.

L'odontoiatra dott. **Vito Abbrescia** ha parlato della prevenzione della carie che è la più comune patologia al mondo, a 12 anni ne soffre il 44% della popolazione italiana. Bisogna perciò prendersi cura della salute dei bambini fin da subito addirittura dalla gravidanza per evitare la trasmissione verticale di agenti patogeni dalla gestante. Nei primi mesi è importante l'uso corretto del biberon e poi crescendo bisogna istruire il bambino a rimuovere la placca in maniera efficace.

Fattori di rischio alimentare portano all'erosione dentale favorita da alimenti cariogeni ad alto contenuto di zuccheri (dolci, caramelle, ecc.) e bevande come coca cola, sport drink, vino, birra ecc.

Ci sono invece alimenti anticariogenici: il mirtillo, la mela, il the verde e cibi ricchi di polifenoli. Tra le buone abitudini sono preferibili i dolcificanti eritritolo e xilitolo, l'uso di colluttori a base di fluoro e - perché no - portare sacchettino a scuola con lo spazzolino e il dentifricio.

Anche la qualità della saliva influisce sullo sviluppo della carie.

Infine l'oculista dott. **Domenico Di Pilato** ha portato l'attenzione alla prevenzione dei problemi visivi in età pediatrica, soffermandosi su ipermetropia, miopia e astigmatismo. E' consigliabile un controllo già a partire

dai tre anni perché spesso il bambino non è consapevole del problema visivo, ad esempio l'ipermetropia non è immediatamente riconoscibile, a differenza della miopia. Affrontati anche i problemi dell'occhio pigro e dello strabismo. Bisogna pertanto affrontare i difetti visivi per evitare la visione sotto sforzo: il bambino si stanca a leggere e si rallentano gli apprendimenti.

Numerose le domande nella parte conclusiva da parte dei partecipanti. Si viene da un periodo in cui la prevenzione è stata trascurata per causa COVID-19. È ora di tornare a fare regolarmente prevenzione.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

## Il resoconto

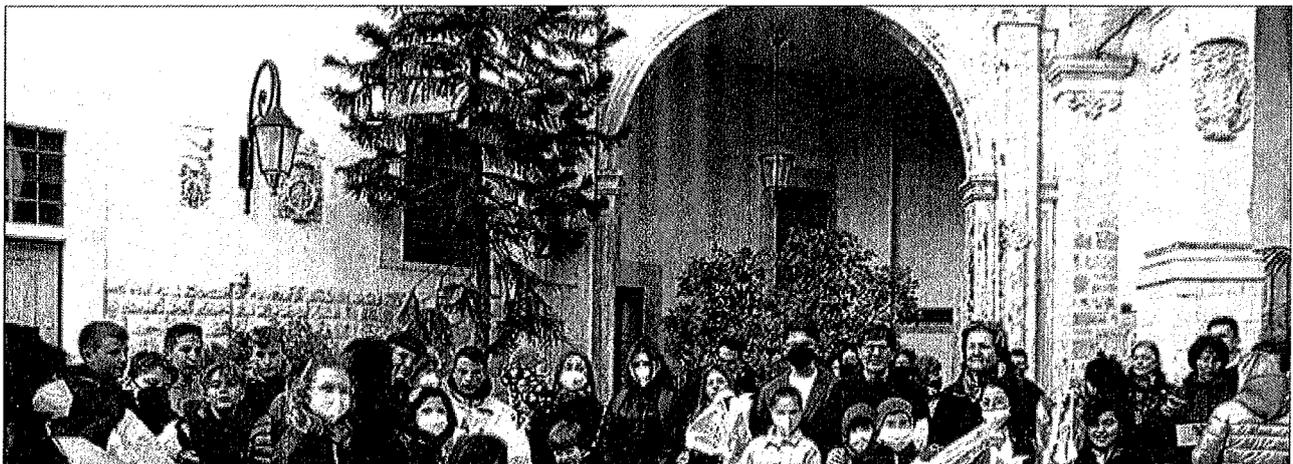


# Il dono della Pace: profughi ucraini incontrano il Vescovo e la Sindaca, nella domenica delle Palme

La loro accoglienza è stata possibile grazie alla generosità e disponibilità di alcune famiglie della diocesi, ma anche di parrocchie ed associazioni che hanno preso a cuore la causa

ATTUALITÀ

Andria martedì 12 aprile 2022 di La Redazione





Il dono della Pace: profughi ucraini incontrano il Vescovo e la Sindaca, nella domenica delle Palme © nc

**U**na domenica delle Palme all'insegna della Pace, quella vera, vissuta non solo a parole.

È ciò che è successo nel pomeriggio di domenica scorsa, presso l'atrio del Palazzo vescovile alla presenza del vescovo e della sindaca, assieme ai cittadini profughi ucraini, presenti nella nostra città, ormai da metà marzo.

Sono più di cinquanta gli ucraini giunti nella nostra comunità, tra donne e bambini; solo sabato sera, le ultime tre ragazze. La loro accoglienza è stata possibile grazie alla generosità e disponibilità di alcune famiglie della diocesi, ma anche di parrocchie ed associazioni che hanno preso a cuore la causa, dimostrando che la carità, talvolta anche improvvisandosi, riesce sempre a fare del bene.

Il momento vissuto è stato organizzato dalla Caritas diocesana che ha voluto in questo modo far incontrare i profughi ucraini non solo con il vescovo e la sindaca, ma anche tra loro e con la rete della ospitalità, in modo da creare un momento di ritrovo e di conoscenza reciproca. In tale occasione sono stati invitati anche i bambini del doposcuola, seguiti dai giovani dell'AVS presso la sede Caritas: nei pomeriggi scorsi, infatti, hanno vissuto un vero e proprio gemellaggio con i bambini ucraini, assieme ai quali hanno realizzato su cartelloni dei messaggi di pace e di fratellanza e i braccialetti con i colori della bandiera ucraina, distribuiti ieri a tutti i presenti.

Al saluto di benvenuto e di ringraziamento si sono aggiunti anche l'Associazione Forense di Trani, nella persona dell'avv. Mariangela Cannone, che ha voluto donare le uova di Pasqua a tutti i bambini presenti, la Bottega Filomondo per le colombe a tutte le famiglie e un cuore di pietra dai colori della pace, simbolo di questo periodo storico duro che stiamo vivendo, nella speranza che presto diventi di carne, in ciascuno di noi: solo così si potrà costruire un mondo di pace e fratellanza!

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

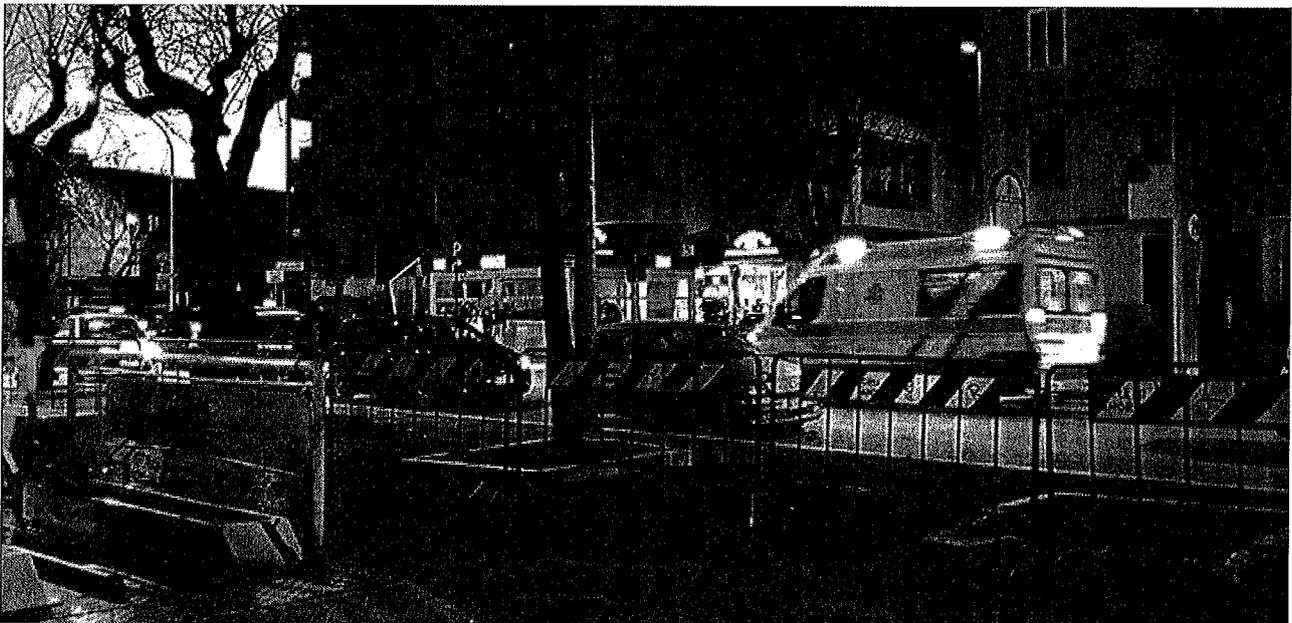
Il fatto

## Camionetta dell'Esercito si ribalta sull'Andria-Barletta

I Militari erano di ritorno da un'esercitazione a Torre di Nebbia

CRONACA

Andria lunedì 11 aprile 2022 di La Redazione



ambulanza del 118 © AndriaLive

**E**rano circa le ore 19 quando sull'Andria-Barletta una camionetta dell'Esercito, per cause in via di accertamento, si è ribaltata su di un fianco. A bordo c'erano 3 militari ed erano di ritorno nella caserma di Barletta dopo le esercitazioni effettuate a Torre di Nebbia.

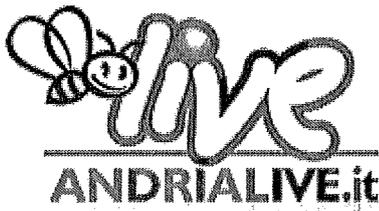
Sul posto sono giunte ambulanze del 118 per soccorrere i tre feriti e trasportarli al pronto soccorso del Bonomo.

La SS 170 è rimasta chiusa al traffico per facilitare le operazioni di soccorso.

ANDRIALIVE.IT

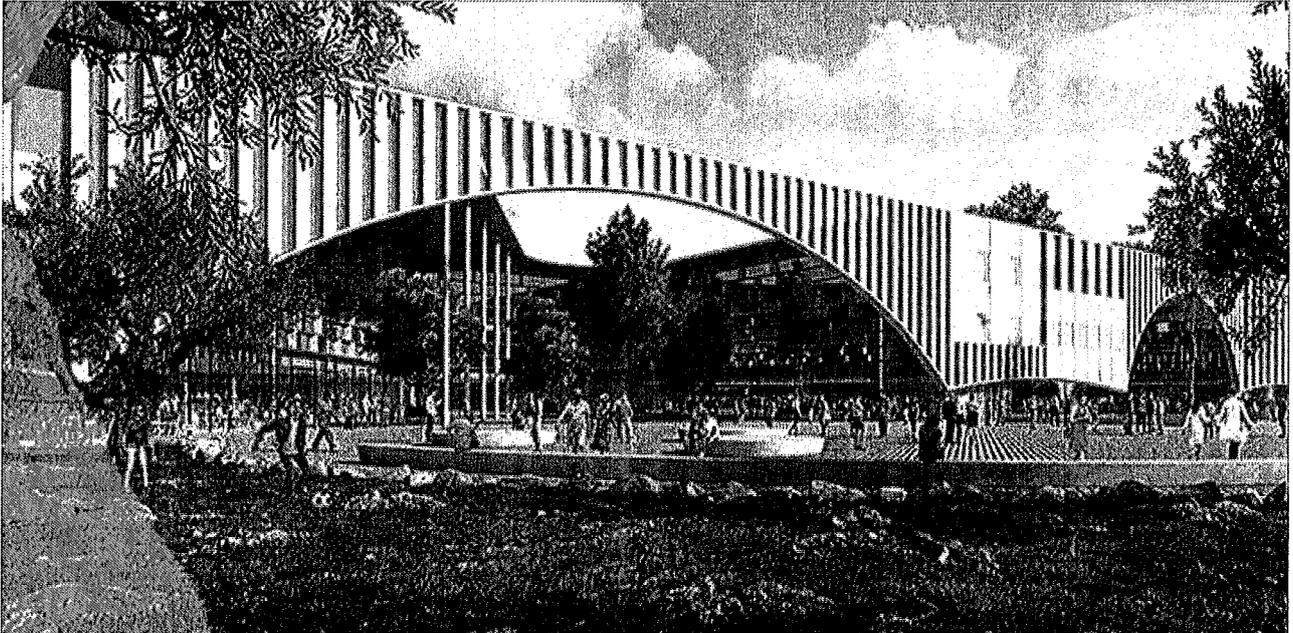
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La nota



## **Le consigliere del M5S Faraone e Sgarra chiedono lumi sul progetto del nuovo ospedale**

**«Avendo già subito molti anni di ritardo per la realizzazione dell'interramento rispetto alle previsioni, ci dispiacerebbe che la città subisse altrettanti ritardi anche per la realizzazione del nosocomio»**

POLITICA

Andria lunedì 11 aprile 2022 di la redazione



M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra © AndriaLive

« Dopo i nostri quesiti all'amministrazione comunale inerenti la situazione del cantiere dell'interramento della ferrovia, e dopo le relative risposte dell'amministrazione, alcune esaurienti ed alcune ancora mancanti, si è finalmente vivacizzato il dibattito in città sull'argomento.

È molto apprezzabile l'iniziativa dell'assessore che ha organizzato incontri pubblici per spiegare cosa si farà e quando, suggeriamo però di produrre una informativa non tecnica e sintetica, magari consultabile e scaricabile dal sito comunale, che riporti sia i lavori previsti con le relative tempistiche che quello che sarà l'opera finale, con tutti gli attraversamenti e tutte le ulteriori novità che riguarderanno gli andriesi dai prossimi anni.

Detto questo, c'è un'altra opera che merita anche qualche nostro quesito all'amministrazione comunale, il nuovo ospedale di Andria.

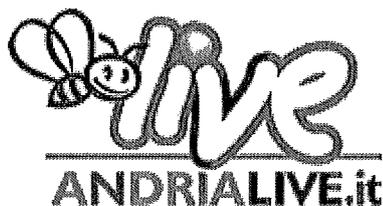
Riportiamo qui un sunto delle dichiarazioni fatte nel tempo dai vari protagonisti politici di questa opera: "sarà un ospedale da 400 posti, di II livello, che grazie all'accordo con l'Università di Foggia diventerà sostanzialmente il policlinico della BAT, che a dicembre si è tenuta una conferenza di servizi in regione, che sulla base della progettazione del nuovo ospedale di Andria risulterebbe una spesa incrementata di 150 milioni, per un totale di 250 milioni".

Quindi, sempre senza fini polemiche e solo per poter rendere edotti e partecipi i cittadini, chiediamo:

- si sono trovate le coperture per l'incremento della spesa?
- la progettazione a che punto sta?
- sarà realizzata una viabilità ad hoc per accedere più agevolmente al nuovo ospedale di Andria?
- ci sono altri problemi di cui i cittadini non sono informati

Avendo già subito molti anni di ritardo per la realizzazione dell'interramento rispetto alle previsioni, ci dispiacerebbe che la città subisse altrettanti ritardi anche per la realizzazione del nuovo ospedale».

ANDRIALIVE.IT



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

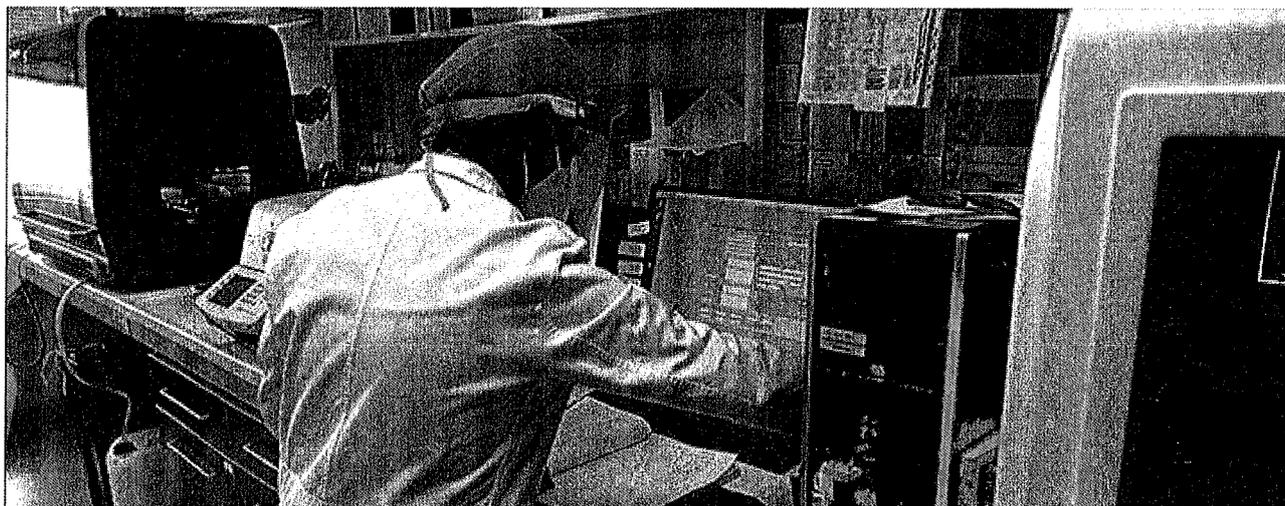
Il fatto

## Coronavirus, dati del lunedì: in Puglia 1.859 contagi e 9 decessi

**Il consueto bollettino regionale sull'andamento del contagio**

CRONACA

Andria lunedì 11 aprile 2022 di La Redazione



Reparti Coronavirus © n.c.

**N**elle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 17.171 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 1.859 casi positivi, così suddivisi: 702 in provincia di Bari, 134 nella provincia BAT, 163 in provincia di Brindisi, 238 in provincia di Foggia, 422 in provincia di Lecce, 179 in provincia di Taranto, 18 casi di residenti fuori regione, 3 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 9 decessi.

I casi attualmente positivi sono 107.848; 649 sono le persone ricoverate in area non critica, 39 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10.068.783 test; 975.598 sono i casi positivi; 859.671 sono i pazienti guariti; 8.079 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 317.284 nella provincia di Bari; 89.712 nella provincia BAT; 89.895 nella provincia di Brindisi; 145.653 nella provincia di Foggia; 194.522 nella provincia di Lecce; 128.419 nella provincia di Taranto; 7.006 attribuiti a residenti fuori regione; 3.107 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



---

**DALLA PROVINCIA**

---

## SAN FERDINANDO

AZIONI INQUIETANTI

### MASCIULLI

«Non ho la più pallida idea di possa essere stato. Non ho mai avuto il minimo screzio con nessuno»

### LA SOLIDARIETÀ

Puttilli: «Gli sono fraternamente vicino». Camporeale: «Spero che i responsabili siano individuati al più presto»

# Doppia intimidazione a ex assessore

Bruciata l'auto sotto casa, devastato un frutteto di cento alberi di albicocche

GAETANO SAMELE

● **SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Un duplice atto intimidatorio scuote San Ferdinando di Puglia. L'auto di Aniello Masciulli, assessore uscente ai Lavori pubblici e all'Ambiente della giunta di Salvatore Puttilli, è stata data alle fiamme. Contemporaneamente, un centinaio di alberi di albicocche di proprietà del suocero, ma condotti da lui stesso, sono stati danneggiati. Ignoti gli autori, né si conoscono le cause di tanto accanimento, ma inquieta la «contemporaneità» degli episodi. Matrice unica? E perché?

**L'EX ASSESSORE.** «Non ho la più pallida idea di chi possa essere stato. Non ho mai avuto il minimo screzio con nessuno», ha sottolineato Masciulli, pur scosso per l'accaduto.

La macchina, parcheggiata sotto la sua abitazione, è stata data alle fiamme intorno alla mezzanotte. Masciulli era rientrato a casa, un'ora prima, intorno alle undici, al termine degli impegni di campagna elettorale, in vista delle elezioni comunali del 12 giugno prossimo venturo. È candidato consigliere con «Ripartiamo insieme», la lista di Salvatore Puttilli candidato sindaco.

**LA CONDANNA.** Unanime lo sdegno di una cittadina che sta vivendo una delle più «vivaci» campagne elettorali, anche se, finora, sostanzialmente corretta. E, tra i primi a manifestargli solidarietà è stato proprio il sindaco uscente Salvatore Puttilli. L'ex sindaco ha espresso «fraterna vicinanza e

solidarietà ad Aniello Masciulli, vittima nella notte scorsa di due vili atti intimidatori: l'incendio della sua auto e il danneggiamento del suo frutteto in campagna. Voglio augurarmi che l'accaduto non sia, in qualche modo riconducibile all'inizio della campagna elettorale...» Poi conclude, sibillino: «A

buon intenditor, poche parole».

**LA SOLIDARIETÀ.** Il rischio di vivere una campagna elettorale avvelenata a San Ferdinando è proprio dietro l'angolo. Intanto, a Masciulli sono pervenute parole di solidarietà da parte della candidata sindaco di una lista avversaria, Arianna

Camporeale e di due suoi candidati consiglieri: Andrea Patruno e Fabio Capacchione. Così Camporeale, collega assessora di Masciulli nella giunta guidata da Salvatore Puttilli: «Esprimo solidarietà ad Aniello Masciulli, vittima di atti vandalici alle sue proprietà per mano di ignoti. Speriamo che gli

inquirenti possano presto risalire ai responsabili, assicurandoli alla giustizia». Solidarietà è arrivata anche dai sindaci di Apricena, Antonio Potenza e di Stornarella, Massimo Colla, e dal consigliere regionale Francesco Ventola, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, partito in cui milita Masciulli.



Nel riquadro, l'ex assessore Aniello Masciulli

### TRINITAPOLI IL RESPONSABILE IVONE SULLO SCOGLIMENTO

## «Noi della Lega Salvini avevamo visto bene sulle scelte da compiere»

● **TRINITAPOLI.** «Quanto accaduto a Trinitapoli (scoglimento anticipato del consiglio comunale ndr) dimostra la validità delle scelte operate in passato dalla Lega, con la presa di distanze dalle amministrazioni guidate dai sindaci Francesco Di Feo ed Emanuele Losapio, entrambi Fratelli d'Italia».

A dichiararlo è Pietro Ivone, responsabile di Noi con Salvini - Lega. In verità alle amministrative del 2016 (candidato sindaco Di Feo) Ivone appoggiò la coalizione di centrodestra candidando, nella lista Rinascita trinitapolese 2.0, Giovanna Mazzone che risultò la prima dei non eletti. Ma dopo circa un anno, la Lega, per diversità di vedute politico-amministrative, prese le distanze dalla maggioranza di governo. Una decisione che indusse alcuni consiglieri comunali vicino alle posizioni del sindaco Di Feo ad aderire alla Lega per prenderne in mano le redini del partito. Un'operazione che riuscì con l'avallo dei vertici provinciali e regionali, rispettivamente Antonio Campana e Rossano Sasso, che nel settembre 2017, procedettero, presso la Fabbrica del Futuro del sindaco Di Feo, alla investitura di un altro coordinatore, Cesare Tiritiello. Ma, da Pontida, Salvini riconfermò Ivone a coordinatore di Noi con Salvini, e così a Trinitapoli si trovò con due sezioni (concorrenti) della Lega (si stavano avvicinando le elezioni politiche del 2018). «Scelte politiche e amministrative - ricorda Pietro Ivone - che il nostro partito ha ribadito, con coerenza, nell'ultima tornata elettorale per le amministrative del 2020, allorché ha continuato a prendere le distanze anche dalla Rinascita trinitapolese 3.0 di Emanuele Losapio, che ha vinto le elezioni ma il risultato è oggi sotto gli occhi di tutti». «Quanto accaduto - conclude Pietro Ivone - pone tutta una serie di considerazioni sulle scelte future, con l'augurio che si possano gettare le basi, attraverso un confronto sulle problematiche della città e non sulle ambizioni dei singoli, per tentare di aggregare tutte le forze sane che hanno a cuore le sorti della nostra città».

GAETANO SAMELE

BARLETTA PD-CIVICHE, DOMANI LA PRESENTAZIONE DI SCOMMEGNA

## Verso il voto, siglato patto tra Forza Italia e Popolari e Progressisti



IL PATTO Il sen. Damiani e Lanotte (FI) con Comitangelo (Popolari)

● **BARLETTA.** Verso il voto comunale del 12 giugno fra certezze e incertezze. Ieri la lista Popolari e Liberali ha siglato un accordo d'intesa politico-programmatico con Forza Italia, nella fattispecie il senatore Dario Damiani e il commissario provinciale di Barletta, Andria, Trani, Marcellino Lanotte, in vista delle prossime elezioni amministrative. I rappresentanti di Popolari e Liberali saranno candidati nella lista di Forza Italia. «Ci accomunano - dice Antonio Comitangelo (Popolari e Progressisti) - oltre che stima, rispetto ed amicizia, gli stessi ideali e valori, la stessa conoscenza del territorio, la stessa volontà a tutelare le imprese locali per il miglioramento sociale e per la crescita economica, la stessa determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'obiettivo più urgente è quello di far uscire la città di Barletta dalla crisi, dando vita ad un'amministrazione stabile, forte e libera».

Intanto, dopo essersi «ristretto» con l'emorragia di aspiranti alleati, nel «terzo polo» tentano di riportare in vita l'ipotesi di primarie. Obiettivo che al momento appare più che velleitario. Intanto domani, mercoledì 13 aprile, alle ore 19, al Cinema Opera (via Imbriani, 27) la candida di Pd e civiche, Santa Scommegna, si presenterà alla città. Interverrà il governatore Michele Emiliano.

BARLETTA INIZIATIVA STAMATTINA ALL'ISTITUTO GARRONE

## Russia e Ucraina viaggio tra la cultura e le emozioni



BARLETTA La locandina del confronto

● **BARLETTA.** Oggi, martedì 12 aprile, alle ore 10, presso l'Istituto Archimede di Barletta, la Fondazione Epass - Ente provinciale Acli Servizi Socio Sanitari - rete di Barletta Asl Bat, con la stessa Istituzione scolastica e patrocinio Comune di Barletta organizzano incontro/confronto, in cui lo psicoterapeuta dott. Costantino Saverio dialogherà con il professor Marco Caratozzolo, docente di Lingua e Letteratura russa presso l'Università di Bari.

Si parlerà della ulla cultura russa e delle emozioni che evocano eventi nefasti come una guerra, vissuta da tutti noi in modo intenso, ma diverso. «Discuterne - sottolineano gli organizzatori - non cambia ciò che stiamo vivendo a distanza, ma aiuta a capire e a sentirci più vicini a chi in questo momento vive un dramma. Sarà possibile connettersi su piattaforma meet al link [meet.google.com/osg-cqis-opj](https://meet.google.com/osg-cqis-opj) e partecipare in presenza presso la sala conferenze dell'Istituto Garrone.

**AGRICOLTURA**

FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

**L'INIZIATIVA**

Prove di meccanizzazione. I primi risultati sono al di sopra delle aspettative, ma c'è ancora da lavorare

**LA VALORIZZAZIONE**

Il consorzio di valorizzazione e tutela da circa un anno e mezzo ha avviato una serie di studi, che rientrano nel progetto Cipomar

# Cipolla Igp, la nuova frontiera

A Margherita cambiano produzione e conservazione con l'aiuto dell'Università

GIUSEPPE CAPACCHIONE

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Prove di meccanizzazione. I primi risultati sono al di sopra delle aspettative ma c'è ancora da lavorare. Il consorzio di valorizzazione e tutela della cipolla bianca igp di Margherita di Savoia da circa un anno e mezzo ha avviato in collaborazione con l'università di Foggia una serie di studi, che rientrano nel progetto Cipomar, con l'intento di apportare innovazioni sia al processo di produzione sia di conservazione del prodotto. Il risultato ottenuto finora la realizzazione di due progetti: una macchina per la semina di precisione e un'alta per il trapianto delle piantine.

«Stiamo cercando di arrivare a ottenere il grande risultato di concimare la nostra cipolla con prodotti naturali attraverso una serie di innovazioni che stanno realizzando i docenti dell'università di Foggia», afferma il presidente del consorzio Giuseppe Castiglione. La cipolla bianca igp è la regina del panierino dei prodotti tipici. Tracce della sua presenza fra i mestieri e la gastronomia del posto risalgono al 1700. Da secoli viene coltivata in una striscia di sabbia fra il mare Adriatico e i bacini della salina più grande d'Europa. Le sue caratteristiche organolettiche e gustative sono uniche, per questo è molto richiesta sul mercato. È ricca di acqua, di conseguenza non ha una lunga conservazione. Per questo i magazzini non possono smerciarla in mercati troppo distanti. «Per la conservazione del prodotto c'è un team che sta cercando di arrivare a superare quello che è un vero limite per la cipolla: non avere una durata

della vita molto lunga», prosegue Castiglione. La tecnica di produzione è sempre la stessa. Tutto parte dalla cipolla da seme dalla quale si ottiene la semente da piantare nella sabbia. Dal seme spuntano le piantine che vengono poi trapiantate per dare vita alla cipolla. Tutto viene fatto con ritmi altissimi e con la massima precisione. È importante calcolare la giusta

profondità per il trapianto delle piantine che vanno trattate con cura.

«Stiamo mettendo a confronto la produzione meccanizzata con quella tradizionale per verificare se è possibile sostituire in parte l'uomo con la macchina. C'è sempre meno mano d'opera specializzata. Anche per la raccolta stiamo studiando una macchina che possa ridurre i

tempi e i costi», spiega il presidente del consorzio. In esame è stato preso il seme della cipolla, diverso da altri tipi di semi perché è lungo, irregolare e appuntito a una estremità. Per questo sono stati progettati rulli specifici con fori della grandezza di 0,4 millimetri da installare sulla seminatrice. Il terreno su cui lavorano gli arenaiuoli non presenta una superficie

consistente, le macchine quindi rischierebbero di sprofondare. «Abbiamo creato dei pattini in modo che la macchina possa scivolare sulla sabbia. Questo tipo di macchinari in genere operano su terreni argillosi. L'uso che verrà fatto negli arenili ci ha spinti a sviluppare sistemi appositi», afferma il professore Roberto Romaniello di Foggia.

**ENERGIE ALTERNATIVE COSTA BAT. I CITTADINI POSSONO INTERVENIRE ENTRO IL 25 APRILE**

## Ottanta pale eoliche marine il progetto e le osservazioni

NICO AURORA

● **TRANI.** Ottanta pale eoliche marine da 600 megawatt al largo della Puglia da Barletta a Bari, spalmate su un'estensione acquea di oltre 4 milioni di metri quadrati.

Il progetto è in programma da tempo, ma oggi probabilmente viene accelerato da una guerra che ha già convinto gli stati a dotarsi di impianti di produzione autonoma di energia, per dipendere il meno possibile da una Russia che si vuole isolare soprattutto economicamente tagliando i ponti con le sue forniture.

Ed allora, ecco che anche da noi riprende consistenza il procedimento di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto off-shore di produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento nel Mare Adriatico meridionale, ai sensi di legge.

Obiettivo, l'ottenimento di una concessione demaniale marittima per la durata di 30 anni, nel rispetto del Codice della navigazione, per l'occupazione degli specchi acquei e zone del demanio marittimo interessati dalla realizzazione dell'impianto.

La zona demaniale marittima interessata dal progetto si trova nel tratto di mare di competenza delle Capitanerie di porto di Bari, Molfetta e Barletta, ed è antistante i comuni di Bari, Giovinazzo, Molfetta, Bisceglie, Trani e Barletta.

L'impianto eolico offshore, composto da 80 aerogeneratori, è proposto dalla società Hope, di Bari, la cui prima istanza risale al 6 dicembre 2021, quando fu trasmessa segnatamente alla Direzione generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del competente Ministero delle Infrastrutture

e mobilità sostenibili, e da quest'ultima alla Capitaneria di porto di Bari il 7 marzo 2022.

Le zone interessate e relative estensioni sono le seguenti: specchio acqueo oltre il limite delle acque territoriali, 3.881.300 metri quadrati; specchio acqueo entro il limite delle acque territoriali: 144.844 metri quadrati; zona demaniale marittima a terra, 105 metri quadrati.

I generatori eolici previsti sono di tipo galleggiante, per una potenza complessiva di 600 Megawatt, da realizzarsi oltre 12 miglia nautiche dalla costa. Saranno installati su torri tubolari in acciaio e le relative fondazioni flottanti suddivise in 16 sotto campi.

Le linee elettriche si snoderanno attraverso un cavo sottomarino di collegamento tra gli aerogeneratori e le stazioni elettriche di raccolta e trasformazione off-shore, con tutti i dispositivi di trasformazione di tensione e sezionamento necessari.

Previste, inoltre, due stazioni elettriche off-shore con tutte le apparecchiature elettriche (interruttori, sezionatori ed altro) necessari a raccogliere l'energia prodotta nei sotto campi eolici, elevandone la tensione da 66 a 400 kilowatt.

Nel progetto figurano due elettrodotti di connessione in Hvac, uno per ciascuna stazione elettrica, caratterizzati da un primo tratto in cavo marino ed un secondo tratto di cavidotto interrato: servirà a collegare l'impianto eolico ad un impianto di produzione d'idrogeno ed alla Rete di trasmissione nazionale.

Per i cittadini interessati sarà possibile presentare osservazioni entro il prossimo 25 aprile, a tutela dei loro eventuali diritti attinenti gli usi pubblici del mare, dal traffico alla navigazione, dalla pesca al diporto.

BARLETTA DOPO LA NUOVA NORMATIVA, I QUESITI DI ZAGARIA (COLLETTIVO EXIT)

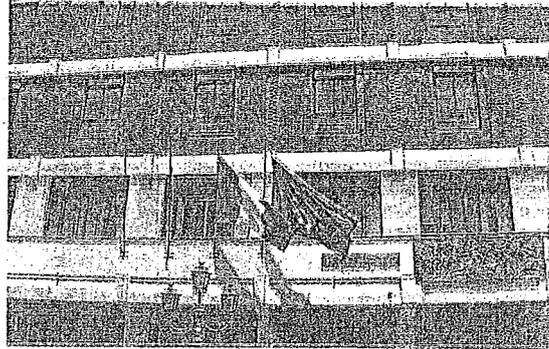
# «Più rifiuti da incenerire che dicono i candidati?»

● **BARLETTA.** «In questo clima da terza guerra mondiale tornano attualissime le parole di Jean Paul Sartre che, in tempi non sospetti, affermava che "quando i ricchi si fanno la guerra, sono i poveri che muoiono"». Così Alessandro Zagaria, del Collettivo Exit, che aggiunge: «Ma nell'era della globalizzazione capitalista e delle economie interconnesse questo slogan andrebbe un tantino aggiornato a seconda degli interessi economici che sono in ballo. La guerra in Ucraina sta avendo ripercussioni sulle economie dei Paesi Europei in virtù delle sanzioni nei confronti di Mosca e della dipendenza energetica dal gas e dal petrolio russo, spingendo paesi come il nostro a ricorrere a strategie alternative per evitare l'aumento delle bollette. Ed è qui che il vecchio slogan potrebbe tranquillamente essere un tantino modificato con "la guerra fa fare i soldi ai ricchi e i costi (sociali e ambientali) li pagano i poveri"».

E poi: «Perché con un vero e proprio blitz il governo Draghi ha autorizzato i cementifici a bruciare rifiuti derogando i limiti prescritti dalle Autorizzazioni integrate ambientali rilasciate dagli enti preposti regionali. Praticamente siccome c'è la guerra, la transizione energetica (che dovrebbe prevedere la fine del l'incenerimento dei rifiuti per costruire economia circolare) può andarsi a fare benedire e chi faceva profitti sull'incene-

rimento dei rifiuti potrà ulteriormente arricchirsi».

Ancora: «Questo provvedimento avrà un impatto notevole anche sulla città di Barletta che da anni ospita un cementificio che brucia migliaia di tonnellate di rifiuti all'anno. Da domani queste migliaia di tonnellate di rifiuti potranno aumentare con ricadute ambientali e sanitarie devastanti per la nostra comunità.



BARLETTA Palazzo di Città [foto Calvaresi]

Questo scenario da incubo dovrebbe far sobbalzare dalla sedia chi oggi si candida a Sindaco per le prossime elezioni comunali ma purtroppo non udiremo assolutamente nulla, troppo impegnati in slogan vacui e senza senso».

Conclusione: «Tutti i partiti e i candidati alla carica di sindaco sono allineati e coperti dietro la decisione del governo? Che ne pensano, nello specifico per la situazione di Barletta? Hanno ricette, proposte, ipotesi di intervento?».

## IL CASO

DISAGI E PROTESTE DEI CITTADINI

## «Presto i progetti saranno realtà nonostante norme e cavilli»

Spinazzola, il sindaco Patruno ha incontrato i vertici dell'Asl

## MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** La matassa è ancora difficile da sbrogliare sulla sanità nella cittadina murgiana. È una situazione, questa, che preoccupa non poco le persone. Considerando che sono tanti i disservizi, dai reparti chiusi alle figure professionali mancanti.

Le criticità esistenti sono sotto lo sguardo di tutti, cittadini compresi che cercano risposte ma non solo. Si sono riuniti nei comitati spontanei per fare luce su questa situazione, tenendo anche conto dei provvedimenti previsti dal Pnur a sostegno delle aree in difficoltà.

In merito a tutto questo il sindaco di Spinazzola, Michele Patruno, fa sapere che: «Ho incontrato la direzione generale e il direttore sanitario della Asl Bat e abbiamo concordato che saranno presentati dei progetti sul poliambulatorio». Poi: «Le associazioni sono legittimate e libere di rivolgere le proprie richieste e osservazioni, la Asl Bat di concerto con la Regione Puglia sta lavorando anche per Spinazzola».

D'altronde, nella cittadina murgiana il presidio ospedaliero non garantisce alle persone di vedere soddisfatte anche le basilari prestazioni specialistiche. Il risultato? Le liste di attesa sono infinite e non solo. Ad aggravare la situazione c'è anche la distanza di almeno 50 chilometri dalla prima struttura ospedaliera, senza contare le strade che sono dissestate. «Quello che ci sta penalizzando - prosegue il sindaco - è dato dai tempi d'attuazione dei progetti. Perché se non ci fossero questi 'cavilli burocratici' molte iniziative sarebbero già partite. L'attenzione per Spinazzola è aumentata e si sta progettando tanto sia da parte nostra che dagli enti sovracomunali che noi sollecitiamo quotidianamente». E aggiunge: «Il problema che ad oggi stiamo avendo è di tipo burocratico, è giusto che le associazioni esprimano il loro dissenso. Anch'io da cittadino vedrei determinate cose che non vanno, non conoscendo dall'esterno e nel dettaglio tutto il lavoro che si sta facendo».

I problemi emersi sono tanti, dall'ospedale di comunità ai servizi per i cittadini (am-

bulanza Mike con la mancanza di un medico soccorritore), agli specialisti nel poliambulatorio alla gestione delle liste e dei tempi di attesa. E non solo. «I problemi della sanità a Spinazzola li conosciamo tutti - prosegue il primo cittadino - la finalità delle associazioni la condividiamo pure».

Per quanto riguarda la questione della pediatria come sottolinea Patruno: «La Asl Bat ha eseguito tutte le procedure, ma a questo avviso pubblico non ha risposto nessuno perché, molto probabilmente, l'assegnazione provvisoria interessa poco». E ha aggiunto: «Noi dobbiamo valutare tutte le criticità oggettive e garantire che vengano ripristinate le cose, anche noi siamo consapevoli che i problemi ci sono».

La conclusione: «Per due anni ci siamo dedicati, in termini di tempo risorse e personale, solo per il Covid - sottolinea il sindaco Patruno - adesso c'è da fare un lavoro di recupero notevole, dal potenziamento del poliambulatorio all'assunzione dei medici compreso l'inserimento del personale nei punti di primo intervento».

## MINERVINO TAGLIO DEL NASTRO PER IL NUOVO PARCO NELLA VILLA COMUNALE FARO

## Ecco l'area giochi e sport dove divertirsi e star bene

## ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Taglio del nastro per il nuovo parco giochi nella Villa comunale Faro di Minervino Murge e la nuova area fitness outdoor nella villa adiacente. Il Parco giochi già esisteva, ma alcuni elementi erano stati rovinati o distrutti, per questo l'area è stata rimessa in sicurezza, riqualificata e arricchita. Attrezzature per fare sport, per percorsi ed esercizi, verde di cui godere all'aperto nelle belle giornate di sole: si presenta così la nuova area fitness destinata a chi vuole praticare sport, ma anche a chi vuole semplicemente leggere un buon libro, portare un tappetino per sdraiarsi e stare al sole e all'aria aperta. L'inaugurazione è avvenuta il giorno della Domenica delle Palme alla presenza della sindaca Lalla Mancini il cui pensiero è andato, nel giorno della Pace, ai bambini ucraini che in questo momento non possono purtroppo giocare e vivere in un clima di serenità e spensieratezza. Presente anche il presidente della Lav, Vincenzo Santomauro.

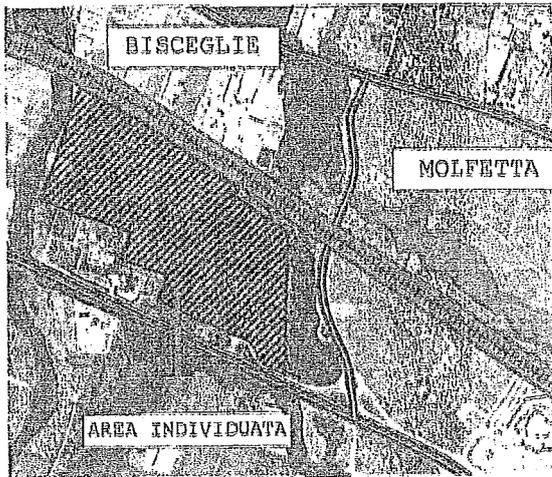
«Abbiamo messo in sicurezza il nuovo parco giochi - ha detto la sindaca, Lalla Mancini - abbiamo aggiunto delle altre attività, tutta la pavimentazione è in gomma e materiale anti trauma per far giocare i bambini in tutta sicurezza. È dotato anche di video sorveglianza affinché il tutto venga veramente monitorato non solo dai genitori che devono sorvegliare e

accudire i propri bambini quando giocano, ma anche perché in passato sono avvenuti degli incidenti a causa della presenza di ragazzi più grandi, che utilizzavano i giochi in modo improprio. Per questo le famiglie ci hanno chiesto un maggiore controllo e quindi con le telecamere di video sorveglianza vogliamo anche tutelarci».

E dunque: «Il parco giochi è nuovo come anche la recinzione è stata sistemata, il cancello è nuovo e la sua chiusura sarà affidata alla associazione Lav (libera associazione volontaria)». Ancora. «Abbiamo realizzato anche un'area fitness, un'area verde - ha detto Lalla Mancini - con l'idea nuova di considerare nello spazio urbano un'area di rilassamento, davvero green per poter utilizzare gli attrezzi dello sport, ma anche consentire di portare dei tappetini per fare attività fisica. Nella zona fitness ci si può rilassare, fare sport, godere della nostra aria salubre e del verde, si può leggere e prendere il sole, da soli o in compagnia. Per quanto riguarda il parco giochi dobbiamo perfezionare alcune cose, speriamo di arricchirlo sempre di più invece di acquistare cose che poi purtroppo vengono distrutte». «L'area verde dello sport e l'area dei giochi per i più piccoli sono delle aree che devono migliorare la nostra comunità, mi auguro che tutta la comunità se ne prenda cura, perché noi non dobbiamo ogni volta sistemare quello che è già stato realizzato», ha concluso.

BISCEGLIE

# Spina-Angarano volano gli stracci sul piano del nuovo ospedale



IL PROGETTO La mappa con l'area del nuovo ospedale

© BISCEGLIE. Nuovo ospedale a cavallo col territorio di Molfetta: l'ex sindaco e consigliere comunale Francesco Spina, controreplica al sindaco Angelantonio Angarano: «La richiesta presentata al Consiglio Comunale dal mio gruppo consiliare "Difendiamo Bisceglie" - sottolinea Spina - con oggetto la discussione e approvazione da parte del Consiglio Comunale di un ordine del giorno sulla immediata riattivazione dei reparti del Vittorio Emanuele II, è un sacrosanto diritto dei consiglieri comunali, per cui opporsi alla discussione democratica del futuro dell'Ospedale Vittorio Emanuele II significa, di fatto, favorire possibili chiusure di importanti reparti e servizi essenziali per i cittadini in campo sanitario, per la cui attivazione negli anni passati si è

lottato con ogni energia (riattivazione ecc)».

E poi: «Il nuovo ospedale del Nord Barese, cui fa riferimento Angarano, nasce da una volontà manifestata dai Sindaci del territorio con un protocollo del 2011 e recepita dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta regionale 1725 del 7 agosto 2012. Di tale questione si occupò il consiglio comunale di Bisceglie durante la mia amministrazione con la deliberazione numero 158 del 27 novembre 2014, che vide l'unanimità di voti favorevoli per l'istituzione del nuovo ospedale del Nordbarese, con l'esclusione (ironia della sorte!) proprio dell'attuale sindaco Angarano, che all'epoca (contrario alla realizzazione in quel sito) si allontanò dall'aula al momento del voto per poi rientrare subito dopo come risulta proprio dal verbale di tale deliberazione. Farsi i selfie con il progetto di dieci anni prima, arrogandosi meriti di altre amministrazioni e di consiglieri regionali (Francesco La Notte, per esempio, riattivò il percorso con la richiesta di audizione del 2021), senza portare in consiglio comunale alcun nuovo elemento di discussione e confronto, è una grave caduta di stile istituzionale, che non può essere nascosta dalla replica stizzita e polemica di Angarano, che mira solo fare confusione, fatta proprio contro chi voleva semplicemente porre nella massima assise consiliare biscegliese temi delicati di confronto sugli attuali e futuri assetti sanitari del territorio».

Spina prosegue: «Il rigetto dell'emendamento presentato dal mio gruppo per poter stanziare fin d'ora le somme per la realizzazione di infrastrutture viarie funzionali alla realizzazione del nuovo ospedale dimostra che è ben lontana l'idea di realizzare in tempi brevi il nuovo ospedale del nordbarese, per cui diventa urgente e improcrastinabile la discussione sui tempi di riattivazione dei reparti del Vittorio Emanuele II già durante il prossimo consiglio comunale, per non rimanere indietro rispetto agli altri ospedali del territorio come quello di Molfetta, che grazie proprio al "lungimirante" accordo con Angarano, ha ricevuto immediatamente ben 15 milioni di euro per il suo potenziamento».

## «Questa Pasqua segni in tutti un autentico tempo di pace»

Trani, l'arcivescovo Leonardo D'Ascenzo ha incontrato i giornalisti

MICO AURORA

● **TRANI.** «Pasqua è il momento del passaggio dalla morte alla vita, e dovrebbe rappresentare l'occasione per riflettere su quello che invece sta accadendo nel mondo, con il passaggio dalla vita alla morte. La guerra in Ucraina e tutti gli altri conflitti ci fanno considerare che siamo ancora lontani da quella pace che professiamo a parole, ma troppo spesso non riusciamo ad assicurare con i fatti». Così l'arcivescovo di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth, monsignor Leonardo D'Ascenzo, nel tradizionale incontro con giornalisti alla vigilia delle festività pasquali. Anche la diocesi di Trani si prepara ad una ripresa a pieno regime dei riti della pietà popolare che accompagnano l'attività liturgica, ma il pensiero del presule va proprio a tutti i segnali negativi che arrivano non soltanto dai combattimenti, ma dalla vita di ogni giorno. «La pace - dice Monsignor D'Ascenzo - non dobbiamo costruirla solo quando c'è una guerra».

Nel frattempo, però, è già partito il conto alla rovescia per le processioni più sentite del triduo pasquale.

Ciononostante monsignor D'Ascenzo non dimentica lo scenario in cui ci troviamo, con una pandemia che, a dispetto dello stato di emergenza terminato, non ha ancora mollato la presa. E non nasconde pertanto la sua preoccupazione: «Nel covid ci si siamo ancora - ammette il presule - prevedo assembramenti e quindi serve da parte di tutti tanta prudenza. Confido in un senso di responsabilità che porti la gente a continuare ad usare le mascherine anche all'esterno, se dovesse servire, nei momenti di maggiore calca. In ogni caso - fa sapere - si sta lavorando congiuntamente alle parti interessate per l'ingresso contingentato nelle chiese al termine della messa "In coena Domini", in occasione dei pellegrinaggi agli altari della riposizione all'interno delle chiese, e dell'ingresso nelle chiese delle statue dei santi portati in processione. Sappiamo di poter contare sull'apporto di un buon numero di volontari e per questo sin-

da ora manifesto tutta la mia gratitudine».

Intanto, a causa dei lavori in corso nella basilica superiore della cattedrale di Trani, la messa crismale del prossimo 14 aprile, giovedì Santo, si svolgerà alle 10 nella chiesa di San Giuseppe dell'Opera Don Uva a Bisceglie, mentre gli altri riti liturgici avranno luogo nella cripta di Santa Maria della Scala, in cattedrale.

Inoltre Venerdì Santo il vescovo prenderà parte alla processione dell'Addolorata, a Trani, a quella dell'Incontro, a Bisceglie, alla processione eucaristica e penitenziale nella concattedrale di Barletta, alla celebrazione della passione del Signore nell'Opera Don Uva, a Bisceglie, ed alla processione del Santo legno della Croce nella Basilica del Santo Sepolcro, a Barletta.

La veglia pasquale del sabato Santo avrà luogo alle 22 nella cripta della cattedrale. Nel giorno di Pasqua il vescovo celebrerà la santa messa alle 9 nel carcere maschile ed alle 11.30 nella concattedrale di Barletta. A Pasquetta, alle 9.30 officierà il rito nel carcere femminile.

LA COMPETIZIONE IL TORNEO DELLA DISPUTA «DIRE E CONTRADDIRE» PROMOSSO DAL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

# Ecco i nuovi baby oratori

Alla tappa organizzata a Trani vince il Polo liceale Sylos Fiore di Terlizzi

● **TRANI.** L'arte oratoria promossa fra i ragazzi dagli Ordini degli avvocati, che potrebbero annoverare tra le loro file nei prossimi anni proprio i più bravi in questa materia.

Ieri, nella biblioteca del Foro di Trani, in piazza Sacra regia udienda, ha avuto luogo il «Torneo nazionale della disputa - "Dire e contraddire"», promosso in tutta Italia dal Consiglio nazionale forense ed aperto agli studenti delle scuole superiori.

Nell'epoca del web, del digitale e della informatizzazione spietata - anche della parola - vi sono per fortuna dei capisaldi della comunicazione che resistono ad ogni cambiamento e depauperamento. L'oratoria forense fa parte di ciò perché, oltre la valutazione degli atti che un organo giudicante ha nella sua disponibilità, vi è anche il modo con cui gli avvocati perorano la causa dei loro assistiti. E quanto più la loro comunicatività sarà stata efficace, tanto più le sorti di un procedimento potrebbero decidersi in loro favore.

Ecco, allora, la sfida promossa



IMPEGNO Un momento della giornata vissuta a Trani



anche a Trani da una frase di Nelson Mandela: «La mia più grande ambizione è che ogni bambino in Africa vada a scuola perché l'istruzione è la porta di ingresso alla libertà, alla democrazia e allo sviluppo».

Il torneo, di cui l'appuntamento di Trani ha rappresentato una tappa intermedia verso la finale nazionale, ha per oggetto natura e

funzione delle regole della comunicazione, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Comunicare è un momento creativo e spazio vitale necessario per demolire la miriade dei muri socio-culturali.

Sulla base di queste premesse, tre squadre di alunni di altrettanti istituti scolastici si sono sfidate in un girone all'italiana per

questa fase eliminatória del torneo: Polo liceale Sylos Fiore, di Terlizzi; Liceo delle scienze umane Vittorino da Feltre, di Taranto; Itea Pitagora, sempre di Taranto. La vittoria è andata al Polo liceale Sylos Fiore, di Terlizzi. Al torneo hanno aderito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trani e di Taranto.

[n. aur.]



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

**L'UCRAINA INVASA**  
IL CONFLITTO NELL'EST EUROPA

**IL FATTORE TRANSNISTRIA**

Le truppe del Cremlino starebbero per ricevere supporto dai miliziani indipendentisti e così accerchiare Odessa

**IZYUM E DNIPRO**

Il Pentagono conferma il percorso verso le due città di centinaia di veicoli del Cremlino, con elicotteri e artiglieria



# L'avanzata sul Donbass

I separatisti filo-russi: presa Mariupol. Inferno a Kharkiv

Una notte di bombardamenti su Kharkiv, decine di migliaia di soldati in avvicinamento da nord, i blindati diretti a Izyum. La grande battaglia per il Donbass adesso è cominciata. Dopo la riorganizzazione seguita al ritiro da Kiev e Chernihiv, le truppe russe hanno sferrato l'offensiva cruciale per cercare di prendere il pieno controllo delle province di Donetsk e Lugansk. E la pressione si rafforza anche a sud dell'Ucraina, sulla fascia costiera, con l'assedio di Mariupol che sembra a una svolta. «Il porto - ha rivendicato il leader della repubblica separatista filo-russa di Donetsk, Denis Pushilin - è sotto il nostro totale controllo».

«L'offensiva finale» sul Donbass «è già iniziata», ha confermato il consigliere del ministro dell'Interno ucraino, Vadym Denysenko, dopo una notte di esplosioni nella regione di Dniproe di continui attacchi missilistici su Kharkiv, la seconda città del Paese vicino al

confine russo. Almeno 66 raid di artiglieria, mortai e sistemi lanciarazzi multipli in 24 ore sui quartieri residenziali, con un bilancio al momento di 11 morti, tra cui un bambino di 7 anni. Primo obiettivo, secondo Kiev, sarà la città di Izyum, verso cui, conferma il Pentagono, si stanno dirigendo centinaia di veicoli militari, compresi elicotteri da combattimento e artiglieria. Poi toccherebbe a Dnipro, considerata un «obiettivo strategico». Ma l'attacco potrebbe spingersi anche oltre. «Ci sarà un'offensiva. Non solo su Mariupol, ma anche su altri luoghi, città e villaggi» ha minacciato il leader ceceno Ramzan Kadyrov, fedelissimo del presidente Vladimir Putin. Proprio a Mariupol, dove secondo il presidente Volodymyr Zelensky i morti sarebbero «decine di migliaia» e 33.000 abitanti sono già stati «deportati» in Russia, le forze di Mosca hanno conquistato ancora terreno. L'annuncio dei miliziani separatisti sulla conqui-

sta dello scalo potrebbe preludere alla temuta caduta della città, corridoio strategico di collegamento tra il Donbass e la Crimea. Da lì, i russi potrebbero anche lanciare una manovra di accerchiamento su Odessa, puntando Mykolaiv e sfruttando la via d'accesso della Transnistria da ovest.

Secondo l'Onu, le vittime tra la popolazione civile sono almeno 1.842, tra cui 148 bambini.

Una brutalità che potrebbe continuare con l'impiego ulteriore di armi devastanti. «Un precedente utilizzo da parte dell'esercito russo di munizioni al fosforo nella regione di Donetsk - ha avvertito il ministero della Difesa britannico nell'ultimo bollettino di intelligence - accresce la possibilità di un loro futuro utilizzo a Mariupol». Il

governo di Kiev, intanto, mette le mani avanti e avverte: i russi stanno cercando un pretesto, un incidente, per far muovere le truppe e le milizie filorusse stanziate da decenni in Transnistria. L'obiettivo è attaccare la zona di Odessa

da ovest e creare un cuscinetto militare in tutto il sud dell'Ucraina, chiudendole così lo sbocco sul mar Nero.

Potrebbe essere il preludio della battaglia

## LA STRAGE DEI CIVILI

Nella città sul Mar d'Azov si contano decine di migliaia tra vittime e deportati

di Odessa; anche se non è chiaro come il Cremlino possa effettivamente usare le esigue truppe che si trovano nell'enclave filorussa della Transnistria, una piccola entità autoproclamata indipendente e non riconosciuta dall'Onu, incuneata tra Moldavia ed Ucraina. Da giorni si parla di un rafforzamento del presidio militare

russo attraverso l'invio di parà e di truppe elitrasportate. La capitale della Transnistria, Tiraspol, dista meno di 100 chilometri da Odessa e per Vladimir Putin potrebbe rappresentare la sponda occidentale per scatenare un ulteriore attacco attraverso una manovra a tenaglia. Portando carri e i missili da sud-ovest, Tiraspol potrebbe chiudere Odessa in una triplice morsa: truppe russe da oriente, bombardamenti dalle navi stanziate nel Mar Nero e spostamento da nord-ovest delle forze presenti in Transnistria.

La Transnistria - secondo stime non verificabili - dovrebbe avere circa 1.500 tra soldati e ufficiali locali, russi e moldavi. Ma nessuno sa quali e quanti armi si nascondano nelle decine e decine di chilometri di sotterranei e bunker ereditati dall'era sovietica. Per ora i guastatori ucraini, non fidandosi di Tiraspol, hanno già fatto saltare un ponte ferroviario.

[red.p.]

**L'UCRAINA INVASA**  
IL CONFLITTO NELL'EST EUROPA

**IL FATTORE TRANSNISTRIA**  
Le truppe del Cremlino starebbero per ricevere supporto dai miliziani indipendentisti e così accerchiare Odessa

**IZYUM E DNIPRO**  
Il Pentagono conferma il percorso verso le due città di centinaia di veicoli del Cremlino, con elicotteri e artiglieria

IL VERTICE DURO FACCIA A FACCIA TRA IL CANCELLIERE AUSTRIACO E LO ZAR. E INTANTO MOSCA E PECHINO ARMANDO LA SERBIA

# Scintille Mosca-Vienna

● **ROMA.** «Questa guerra deve cessare, perché in guerra ci sono solo sconfitti da entrambe le parti». Questo il messaggio più importante portato a Vladimir Putin dal cancelliere austriaco Karl Nehammer, primo leader di un Paese occidentale - membro della Ue ma non della Nato - a recarsi a Mosca dall'inizio dell'offensiva russa. «Non una visita amichevole» ma un incontro «molto difficile, molto duro, molto franco», al termine del quale Nehammer ha tuttavia ribadito «l'importanza di un confronto diretto» con il capo del Cremlino, che a suo giudizio «ha ancora fiducia nel processo di Istanbul, negli sforzi diplomatici e nei colloqui in Turchia». Il cancelliere

Nessuna stretta di mano ha suggellato il colloquio, nessuna foto dei due leader, nessun incontro congiunto con i giornalisti. Condizioni poste dalla parte austriaca, presumibilmente per la preoccupazione che tali immagini potessero

essere sfruttate dalla propaganda russa. E quindi potessero creare irritazione tra i Paesi della Ue più convinti sostenitori della linea intransigente verso Mosca, come la Polonia e i Baltici. Anche a loro Nehammer ha pensato assicurando di avere tenuto una linea dura con il capo del Cremlino, in particolare sui «crimini di guerra» e la responsabilità della Russia nella tragedia in atto, affermando che la guerra e l'occupazione dell'Ucraina «non saranno mai accettate». Il cancelliere ha inoltre accusato Mosca di preparare nell'est del Paese «un attacco brutale e massiccio», mentre sulle sanzioni Nehammer ha affermato che «resteranno in vigore e saranno ulteriormente inasprite finché in Ucraina le persone continueranno a morire».

Il faccia a faccia si è svolto nella tenuta presidenziale di Novo-Ogaryovo, una trentina di chilometri a ovest di Mosca. Il Cremlino, che non ha fornito alcun resoconto del colloquio, aveva

detto che probabilmente si sarebbe discusso anche di gas, visto l'interesse per l'argomento di un Paese come l'Austria, uno dei più esposti nella Ue alla dipendenza da Mosca. Non è un mistero, del resto, che proprio Vienna, insieme a Berlino, che ha appoggiato l'iniziativa di Nehammer, abbia finora posto le più forti resistenze ad includere le esportazioni russe nelle sanzioni.

**FRONTE BALCANICO** -La Serbia «bifronte» di Vucic, grande amico ed estimatore di Putin, Xi Jinping e Orban, è sempre più un'anomalia in Europa, e insieme fonte di preoccupazione per l'Ue, con cui Belgrado è impegnata da anni nel negoziato di adesione. Sotto pressione per il suo rifiuto di aderire alle sanzioni contro Mosca, il Paese balcanico, che già dispone di armi russe, ha ricevuto in questi giorni dalla Cina un sofisticato sistema missilistico di difesa aerea. Pechino ha definito l'operazione «normale cooperazione».

**MANIFESTO DEL 25 APRILE**

**Anpi ancora nella bufera le bandiere italiane diventano... ungheresi**

Prima la tiepida condanna del massacro di Bucha, poi il manifesto «sbagliato» per la manifestazione del 25 aprile. La bufera che da settimane sta travolgendo l'Anpi non accenna a placarsi. Il lancio delle celebrazioni per la Liberazione ha riaperto la polemica sull'associazione dei partigiani, prima accusata di non aver condannato con fermezza l'invasione russa in Ucraina e, ora, di aver commesso «imperdonabili» errori nell'illustrazione per il tradizionale corteo del 25 aprile.

Nel disegno, ad opera della fumettista Alice Milani, spicca in particolare la bandiera della pace come quelle che, come ha annunciato lo stesso presidente uscente dell'Anpi, Gianfranco Pagliarulo, coloreranno anche il corteo della Liberazione. Ad alimentare le polemiche, però, sono state le bandiere tricolori che spuntano da due balconcini di una tipica piazzetta italiana. Il verde, bianco e rosso, infatti, sono stati disegnati con le bande orizzontali come la bandiera dell'Ungheria e non con le bande verticali, come quelle dell'Italia. Una svista che ha fatto ben presto il giro del web. «Manco il tricolore azzeccano», ha scritto sui social il deputato di Italia Viva, Luciano Nobili. Il 25 aprile di Orban. Non certo quello degli oppressi che lottano per difendere vita, democrazia, libertà. Oggi come allora». «Il manifesto del 25 aprile con la bandiera sbagliata - ha commentato il costituzionalista Francesco Clementi - Confusi loro, infelici noi. Che pena un Anpi gestito così».

Critici anche tanti attivisti del mondo partigiano, che soffre, oggi più che mai, di fratture interne, emerse in particolare dopo le dichiarazioni su Bucha quando, attraverso una nota, si chiedeva l'istituzione di una commissione neutrale per identificare i responsabili dell'eccidio. Dichiarazioni da cui prese apertamente le distanze l'Anpi di Bologna e che scatenò un acceso dibattito anche nelle sedi lom-

barde. «Non c'è dubbio che la posizione espressa su Bucha è stata del nazionale», scriveva la segretaria di Bologna, Anna Cocchi, in un momento in cui non si sono ancora rinnovati gli organi e siamo in attesa di eleggere il presidente».

Era stato poi lo stesso numero uno uscente dei partigiani, Pagliarulo, proprio all'ANSA, a specificare la posizione dell'associazione ribadendo di «sapere chi è l'aggressore». «Indagini indipendenti - disse - devono fare piena luce su quanto accaduto. I crimini di guerra devono essere puniti. Il presidente Putin, le autorità e l'esercito russo dovranno rispondere delle loro azioni».

Il manifesto dell'Anpi



Il manifesto dell'Anpi

**VIA CRUCIS**

Tra le famiglie che porteranno la croce una russa e una ucraina: «Signore dove sei?» sarà il cuore della loro meditazione

**TENSIONI**

Il Pontefice invoca una «tregua pasquale» per arrivare finalmente alla cessazione delle ostilità attraverso «un vero negoziato»

**Francesco-Kirill, si lavora per un incontro a giugno**

Gerusalemme il luogo scelto. La distanza sul conflitto resta enorme

**FAUSTO GASPARRONI**

**CITTÀ DEL VATICANO.** Papa Francesco potrebbe arrivare a Gerusalemme a incontrare il Patriarca Kirill di Mosca e di tutte le Russie. Lo si è appreso in ambienti qualificati della Chiesa cattolica locale, che fanno riferimento a discussioni in Vaticano. Il Pontefice arriverebbe nella «Città Santa» la mattina del 14 giugno da Amman, in Giordania, proveniente dalla sua visita di due giorni in Libano, prevista per il 12 e 13 giugno. L'evento non è ancora definito, ma se ne parla come in via di elaborazione. L'incontro tra il capo della Chiesa cattolica e quello della Chiesa ortodossa russa, ancora una volta in un «terreno neutro», sarebbe il secondo dopo quello storico a Cuba del 12 febbraio 2016.

Esso avverrebbe mentre si misurano le rispettive distanze rispetto alla guerra in Ucraina, con il Papa instancabile fustigatore dell'aggressione russa, su cui ieri ha rimarcato come «nella follia della guerra si torna a crocifiggere Cristo», mentre Kirill ripete dichiarazioni di aperto sostegno al conflitto militare in corso e all'operato del presidente Vladimir Putin. Un nuovo incontro tra Francesco e Kirill era nell'aria, ed è stato il Pontefice la scorsa domenica 3 aprile, durante il volo di ritorno da Malta, ad affermare che «da tempo si era pensato a un incontro con il Patriarca Kirill: si sta lavorando a questo, si sta lavorando e si sta pensando di farlo in Medio Oriente».

Anche la Chiesa russa ha confermato questa ipotesi: proprio due giorni fa, in un programma tv, ne ha parlato il metropolita Hilarion, presidente del Dipartimento delle relazioni esterne del Patriarcato di Mosca, spiegando che «il Medio Oriente è visto come una delle aree prioritarie per un tale incontro», ma ancora con riserva sulla data e sul luogo esatti. «Nell'attuale complicata situazione politica, non solo le questioni riguardanti il contenuto dell'incontro tra il

Papa e il Patriarca, ma anche le questioni di sicurezza, trasporti e logistica richiedono un'elaborazione molto approfondita», ha detto Hilarion.

Intanto, nel mondo ecumenico divampa il subbuglio a seguito delle continue dichiarazioni «belliciste» del patriarca russo, tali da spingere alcuni a chiedere al Consiglio mondiale delle Chiese (Wcc) di «espellere» il Patriarcato di Mosca. «Non posso prevedere la decisione del prossimo Comitato centrale a giugno, ma credo che sarà una delle questioni più calde sul tavolo», dice al Sir il segretario generale ad interim, rev. Ioan Sauca, che ricorda di aver scritto personalmente a Kirill e di aver richiamato anche i presidenti dei due Paesi per fermare la guerra. Tuttavia, «siamo chiamati a usare il linguaggio della fede, della nostra fede».



LE DUE CHIESE Papa Francesco con il Patriarca ortodosso Kirill

È facile escludere, scomunicare, demonizzare, ma siamo chiamati come Wcc ad essere una piattaforma di incontro, dialogo e ascolto anche se e quando non siamo d'accordo». Come ulteriore segno di compassione e vicinanza, da parte di papa Bergoglio, per chi è coinvolto nel conflitto, e di speranza perché esso finisca - come dimostra anche la «tregua pasquale» per «arrivare alla pace attraverso un vero negoziato», invocata dal Pontefice - tra le famiglie che porteranno la croce nella Via Crucis del Venerdì Santo al Colosseo, ce ne saranno una ucraina e una russa che percorreranno insieme la 13/a stazione, la penultima. «Signore dove sei? Parla nel silenzio della morte e della divisione ed insegnaci a fare pace» sarà il cuore della meditazione delle due famiglie.

## EFFETTO GUERRA

DRAGHI: CI LIBERIAMO DA MOSCA

## NUOVO GIACIMENTO BERKINE SUD

Eni e Sonatrach hanno definito un quadro operativo - su quantità e prezzi - della produzione aggiuntiva

## Nove miliardi di metri cubi di gas maxi-accordo firmato con Algeri

Previsto lo sviluppo in altri settori, dall'agroalimentare agli elicotteri



SILVIA GASPARETTO

● **ALGERI.** Sganciarsi, il prima possibile, dal gas russo: con questo obiettivo Mario Draghi si è presentato al palazzo presidenziale algerino e ha concordato la sigla con il presidente Abdelmadjid Tebboune di un accordo da 9 miliardi di metri cubi di forniture aggiuntive, che consentiranno di fare un balzo in avanti, in tempi rapidi, nel percorso verso l'indipendenza dalle forniture di Mosca. E di «proteggere», va ripetendo in ogni occasione il premier, cittadini e imprese dalle conseguenze del conflitto in Ucraina.

Si parte da 3 miliardi di metri cubi di metano in più, subito, spiega il ministro della Transizione Roberto Cingolani - che ha accompagnato il premier insieme al titolare della Farnesina Luigi Di Maio che ha siglato materialmente l'intesa - ma il flusso di gas che dal deserto algerino arriverà a Mazara del Vallo attraverso il gasdotto Transmed sarà «costante e andrà a crescere». Nel 2023 si arriverà ai pattuiti 9 miliardi di metri cubi in più che consentiranno di sostituire un terzo delle importazioni da Mosca. Ad aumentare le forniture ci penseranno Eni e Sonatrach che hanno pattuito un accordo operativo - su quantità e prezzi - della produzione aggiuntiva che potrà sfruttare anche il nuovo giacimento appena scoperto nell'area di Berkine Sud. Ma la «cooperazione» energetica andrà oltre

il gas, annuncia Draghi, e guarderà anche all'idrogeno verde e alle rinnovabili, volano per «sviluppo e occupazione».

Gli accordi di Algeri sono «una risposta significativa» verso la «riduzione della dipendenza dal gas russo», rivendica Draghi in una breve dichiarazione fuori dal Palazzo presidenziale, uno dei pochi momenti pubblici della visita in Algeria. «Subito dopo l'invasione dell'Ucraina, avevo annunciato che l'Italia si sarebbe mossa con rapidità», ricorda il premier che nelle prossime settimane volerà prima in Congo e Angola e poi in Mozambico per portare a casa «altre» intese - da ag-

giungere a quella già siglata con l'Azerbaijan - per sostituire gli approvvigionamenti russi.

La guerra, ragiona Draghi davanti alla comunità italiana di Algeri, sta cambiando le «strategie delle politiche energetiche» e i Paesi del Mediterraneo potrebbero diventare centrali, «hub» dell'energia, a patto di rivedere le attuali «interconnessioni». Non bisogna farsi trovare impreparati. Ecco perché va data nel frattempo anche una spinta alle energie rinnovabili, altro perno del piano italiano per diversificare le fonti. In Italia il problema è quello della burocrazia, degli iter troppo lunghi per le accelerazioni, un cruccio del pre-

mier. Ma il Consiglio dei ministri chiamato a rivedere le procedure per accelerare la produzioni da rinnovabili non dovrebbe essere questa settimana - quando potrebbe invece arrivare il nuovo decreto per facilitare i progetti del Pnrr - ma in una delle prime riunioni dopo Pasqua, lascia intendere Cingolani.

Con l'Algeria, già primo partner italiano in Africa, i progetti di investimento andranno al di là dell'energia. Davanti agli imprenditori - circa 200 le realtà italiane stabili nel Paese - il premier spiega che con Tebboune si è parlato anche di agroalimentare, elicotteri, «dell'idrico nel deserto, di aumentare la produzione di grano, di costruzioni di navi da pesca d'altura». Incontrando la comunità italiana in

ambasciata - prima di una cena con il presidente e il volo per il rientro a Roma - il premier ha assicurato il sostegno del governo. «Siamo con voi» ha detto a più riprese elogiando il «coraggio» di chi ha investito oltreconfine e i rapporti antichi che legano Roma e Algeri. Lo dimostra, ha detto, anche la presenza di una scuola italiana nella capitale, come non accade più in molte parti del Nordafrica al contrario di «quando ero parecchio più giovane». Le politiche di tagli hanno portato «i governi a chiuderle» capendone solo dopo l'importanza per creare legami forti e stabili tra i Paesi.

[ANSA]

## Contratti e salario via al tavolo con Orlando

● **ROMA.** Al via il confronto sui contratti e sui salari, compreso il salario minimo. L'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando, per riprendere con le parti sociali la discussione sul fronte contrattuale e per avviarla sui temi del salario minimo e della rappresentanza. Il confronto si inserisce in una serie di consultazioni aperte dal ministro, che seguiranno altre, e che oggi viene ritenuto ancora più urgente anche alla luce dell'evoluzione del dibattito europeo sulla direttiva sul salario minimo e della crisi ucraina che ha mutato lo scenario economico.

Orlando vedrà sindacati e Confindustria, in un giro di incontri che presto vedrà altri appuntamenti con tutte le parti sociali.

Sul tavolo l'obiettivo di aumentare i salari, quelli bassi in partenza e quelli oggi erosi dall'inflazione galoppante, salita a marzo al 6,7% annuo. Come farlo sarà il punto attorno al quale si svilupperà il confronto tra governo e parti sociali. Che dopo Pasqua saranno chiamati a Palazzo Chigi per l'incontro già preannunciato dal premier Mario Dra-

ghi, quando la scorsa settimana ha proposto un patto per affrontare i mesi complicati che il Paese ha davanti.

La partita non è semplice. Per alzare i salari, secondo Cgil, Cisl e Uil andrebbe rivisto il parametro attualmente alla base nel rinnovo dei contratti nazionali che è l'Ipca (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a livello europeo) depurato dai prezzi energetici, che oggi invece sono quelli più in salita e che spingono in alto il livello generale dell'inflazione. A marzo, ad esempio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo al netto dell'energia è salito su base annua del 2,5%.

Un'altra via per sostenere le buste paga potrebbe essere quella di agire sulla leva fiscale prevedendo la detassazione degli aumenti contrattuali. Per il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, «è il momento di adeguare le retribuzioni e le pensioni all'inflazione reale». L'inflazione che sfiora il 7% «ha già bruciato un anno di rinnovo», dice Pierpaolo Bombardieri (Uil). Ed «è sbagliato» far ricadere sui contratti i costi delle speculazioni, rimarca la Cisl. Mentre da parte loro le imprese lanciano l'allarme sulla tenuta, tra i rincari dell'energia e delle materie prime.

[ANSA]

**EFFETTO GUERRA**

DRAGHI: CI LIBERIAMO DA MOSCA

**NUOVO GIACIMENTO BERKINE SUD**

Eni e Sonatrach hanno definito un quadro operativo - su quantità e prezzi - della produzione aggiuntiva

# Sette Paesi per sostituire l'energia russa

Verso il raddoppio le forniture annue che dall'Azerbaijan, via Tap, arrivano sulle coste di Melendugno

**CHIARA MUNAFÒ**

● **ROMA.** L'Italia sta correndo per diversificare le fonti di fornitura del gas. L'obiettivo è, entro l'inverno, riempire gli stoccaggi di 12 miliardi di metri cubi (più 4 di emergenza) per far fronte ai mesi freddi e il prima possibile, nell'arco di due-tre anni, liberarsi della dipendenza dalla Russia. Da Mosca lo scorso anno abbiamo importato 29 miliardi di metri cubi di gas (il 38% dei nostri consumi).

**GASDOTTI** - Il punto di partenza sono i cinque gasdotti che raggiungono l'Italia a Mazara del Vallo, in Sicilia (Transmed), a Melendugno, in Puglia (Tap), a Gela, in Sicilia (Greenstream), a Passo Greis, in Piemonte (Transitgas) e a Tarvisio, in Friuli (il Tag, da cui arriva il gas russo attraverso l'Ucraina).

**ALGERIA** - L'accordo con l'Algeria, che è il secondo fornitore italiano dopo la Russia, porta forniture in crescita graduale attraverso il gasdotto Transmed fino ad altri 9 miliardi di metri cubi nel 2023-2024.

**AZERBAIGIAN** - Altri flussi aggiuntivi sono attesi dall'Azerbaijan, meta della precedente missione diplomatica, attraverso il Tap. Baku si sarebbe impegnato a fornire altri 2,5 miliardi di metri cubi di gas naturale fino a 9,5 miliardi. È inoltre in corso un'analisi di mercato per il raddoppio del gas trasportato, fino a 20 miliardi di

metri cubi che, in caso di esito positivo, richiederebbe circa 4 anni per la realizzazione, senza bisogno di nuove infrastrutture.

**LIBIA** - Forniture ulteriori di minore-dimensione potrebbero arrivare anche dalla Libia, che attraverso Greenstream importa 3,2 miliardi di metri cubi, ma ha, secondo il governo, una capacità attualmente massimizzata. Dal Nord Europa, invece, non è previsto un aumento dell'import.

**GLI ALTRI PAESI** - Complessivamente sono sette i paesi con cui l'Italia sarebbe in trattativa per nuove forniture. Le missioni diplomatiche del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, hanno raggiunto nelle ultime settimane, oltre ad Algeria e Azerbaijan, Qatar, Congo, Angola e Mozambico per rafforzare la cooperazione energetica. A breve il presidente del Consiglio, Mario Draghi, dovrebbe visitare le ultime tre per la chiusura degli accordi.

**IL GNL** - In particolare da Qatar, che è il primo fornitore in Italia di gas naturale liquefatto (gnl), ed Egitto si prevede possano arrivare con Eni 3 miliardi di metri cubi aggiuntivi nel 2022 e 5 miliardi nel 2023, altri 5 miliardi giungerebbero dal Congo nel 2023-2024. Nuovi flussi aggiuntivi sarebbero dagli Stati Uniti, come ha promesso il presidente Joe Biden all'Unione europea.

**INNOVIRIGASSIFICATORI** - Il

gnl per essere immesso nella rete deve essere trattato nei rigassificatori. Per far fronte alla crisi saranno aumentate di 6 miliardi di metri cubi le quantità trattate nei tre impianti esistenti a Panigaglia, al largo di Rovigo e Livorno. Snam sta trattando per altre due strutture galleggianti «Il primo semestre del 2023 la prima nave sarà operativa», ha annunciato il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, sabato indicando una capacità di 5 miliardi di metri cubi l'anno e, come possibili destinazioni, Piombino, Taranto, Brindisi o l'alto Adriatico.

**PRODUZIONE NAZIONALE** - Un aiuto all'indipendenza energetica arriva anche dall'aumento della produzione nazionale di 2,2 miliardi di metri cubi in aree quali Cassiopea, Canale di Sicilia e Marche.

**CARBONE** - Nel breve periodo potrebbero avere un ruolo anche carbone e olio con un risparmio di 3-4 di miliardi di metri cubi l'anno di gas.

**RINNOVABILI** - Come risposta strutturale, invece, nuovi progetti rinnovabili fino a 8 GW l'anno potrebbero portare a un risparmio di 3 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, ma hanno bisogno di tempo per la realizzazione e l'adeguamento della rete. Infine dallo sviluppo del biometano c'è un potenziale di risparmio di circa 2,5 metri cubi. **[ANSA]**

## Il conflitto aumenta i costi sul vino Occhio ai mercati di Asia e Africa

● L'aumento dei costi di produzione legati alla guerra tra Russia e Ucraina fa uscire allo scoperto la fragilità delle filiere «lunghe» che si nascondono dietro una bottiglia di vino e diventa fondamentale aprire a nuovi mercati, come quello dei giovani, sino ad oggi solleticato prevalentemente dalle bollicine, e guardare a serbatoi di domanda inesplorati o quasi, come gran parte dell'Asia e la totalità dell'Africa. Stretti tra l'incudine dei costi energetici (che hanno causato un aumento dell'80% del prezzo di vendita) e con un aumento indotto dal conflitto in Ucraina del 35%, queste le proposte esposte da Coldiretti nella seconda giornata di apertura a Verona della 54esima edizione del Vinitaly. Bisogna lottare per difendere questo prodotto che, come sottolineato dal ministro delle politiche agricole Stefano Patuanelli «più di ogni altro contiene cultura».

**[Repp]**

**ECONOMIA**  
I CONTI DELL'ENERGIA

**L'INDICAZIONE**

Questa la somma record incassata per il biennio 2020-2021. Cifra a cui dovranno sommarsi le compensazioni della Total

**LA PROSPETTIVA**

L'assessore Latronico: «L'intesa prevede le variazioni dei prezzi». L'ex assessore Rosa: «Si decida ora come utilizzarli»

# Greggio, un tesoro da 171 milioni

Basilicata: maturate le prime royalty dell'accordo preliminare con l'Eni in Val d'Agri

**ANTONELLA INCISO**

● **POTENZA.** Centosettantuno milioni di euro in due anni: è il «tesoretto» che la Basilicata dovrà incassare dall'Eni per le estrazioni petrolifere in terra lucana. Nonostante gli accordi per il rinnovo della concessione «Val d'Agri» - scaduta nel 2019 - non siano ancora nella fase attuativa, i soldi delle compensazioni sono, in parte, già maturati e porteranno nelle casse regionali ben 171 milioni di euro. Una somma record, una cifra importante se si considera che con la vecchia intesa, siglata nel 1998, la Regione incassava annualmente circa 8 milioni e 200mila euro.

Dal 2020 ad oggi, invece, non solo la somma è cresciuta ma è stata arricchita dalle compensazioni che arriveranno dal gas. Perché di quei 171 milioni di euro ben 91 milioni riguardano proprio la parte relativa alle estrazioni di gas. Aspetto quest'ultimo che potrebbe veder crescere ulteriormente i soldi per la Basilicata, se le royalty venissero allineate all'attuale prezzo del gas, portandole da 160 milioni di euro a 200 milioni di euro l'anno.

Questa, però, è la prospettiva. Ad oggi restano i soldi già maturati: 40 milioni di euro per la parte dell'accordo legato allo sviluppo sostenibile; 40 milioni di euro per le compensazioni legate ad ogni barile di greggio estratto (con royalty di un euro e 5 centesimi per barile estratto) ed appunto 91 milioni di euro maturati grazie al gas. Centosettanta milioni di euro quindi, che si sommano alle compensazioni che arriveranno dalla concessione «Tempa Rossa» della Total che, ad esempio, per il solo gas frutterà al governo lucano ben 60 milioni di euro.

Il «tesoro» delle estrazioni petrolifere è, dunque, decisamente sostanzioso. Lo è più che in passato, dopo la riddiscussione degli accordi e non è escluso che potrebbe aumentare ancora. Almeno questa è l'intenzione del neo assessore regionale all'Ambiente, Cosimo Latronico, secondo cui nell'accordo attuativo «va si-

curamente considerata la necessità di precisare le ricadute delle oscillazioni di prezzo del greggio, non solo in caso di riduzione ma, soprattutto, in caso di aumento dello stesso, proprio come quello al quale si sta assistendo in questo periodo di crisi internazionale». «Inoltre - aggiunge ancora Latronico - vanno valutate le modalità attuative con le quali si intenda ridurre l'impatto economico dell'approvvigionamento energetico per i cittadini, avendo particolare cura nel rendere strutturali tali meccanismi di risparmio». A cominciare dalla distribuzione gratuita del gas alle famiglie ed alle aziende pubbliche lucane.

E se Latronico evidenzia la necessità di migliorare gli accordi, a guardare al futuro è anche l'ex assessore al ramo e compagno di partito, Gianni Rosa, che sottolinea come «mai nella storia della regione si siano prodotte tante risorse effi-

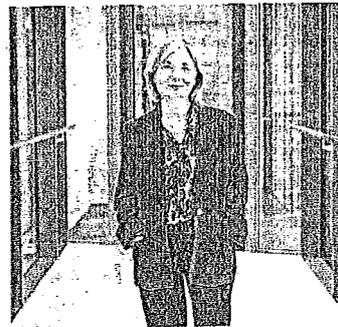
nanziarie di così elevato valore». «Se chi, oggi, ha la responsabilità di governo e coloro che rivestono il ruolo di opposizione riescono a migliorare i termini economici del preliminare dell'accordo che siamo riusciti ad ottenere - evidenzia Rosa - non posso che esserne lieto ed appoggiarne la modifica, perché se ci saranno dei miglioramenti essi saranno in favore del nostro territorio. Oggi, il Centrodestra lucano ha invece il compito di decidere come utilizzare il mare di risorse che arriva dagli accordi sulle compensazioni ambientali Eni e Total». Già perché proprio l'utilizzo di quel «tesoretto» sarà la vera scommessa del governo regionale lucano.



**GREGGIO Il Centro Olio della Val d'Agri** [foto Tony Vecce]

**MEZZOGIORNO**  
I FONDI EUROPEI

**APPUNTAMENTO OGGI A BARI**  
Vigliotti, tarantina di nascita, ospite dell'Università «Aldo Moro» per una conferenza alle 16 a Palazzo Del Prete



BEI la vicepresidente dell'istituto europeo Gelsomina Vigliotti

# «Clima e coesione, così la Bei rilancerà il Sud»

Parla la vicepresidente della Banca europea per gli investimenti

**MARISTELLA MASSARI**

● Gli investimenti della Banca Europea in Italia e il programma Next Generation Eu: opportunità per il Mezzogiorno. Ne parlerà oggi a Bari Gelsomina Vigliotti, vice presidente della Banca Europea per gli investimenti (BEI). Vigliotti, tarantina di nascita, ricopre il prestigioso incarico dallo scorso ottobre. Arriva a Bari su invito dell'Università degli studi «Aldo Moro» che ha inteso organizzare la conferenza su impulso del professor Carlo Spagnolo, titolare della Cattedra «Jean Monnet» di Storia e politica dell'integrazione europea. L'iniziativa, oggi alle

16 a Palazzo Del Prete, è aperta a tutti e offrirà l'opportunità di discutere del delicato nodo dello sviluppo del Mezzogiorno con una delle più importanti istituzioni responsabili della politica econo-

Restiamo al Sud. Il nodo più rilevante resta quello delle infrastrutture. Come agite per aiutare le comunità?

«Oltre al clima, un altro *asset* fondamentale della BEI è quello della coesione. Se sul clima investiremo il 50 per cento delle nostre forze entro il 2025, BEI intende anche incrementare la quota di finanziamenti nell'UE destinati alle regioni di coesione dal 30 al 45 per cento sempre entro il 2025. A tal proposito sosteniamo le grandi opere infrastrutturali, non solo con la nostra capacità finanziaria, ma anche con la capacità tecnica. Lavoriamo per ridurre le disuguaglianze e per incrementare le opportunità di crescita e le pos-

sibilità per le persone».

Possiamo fare qualche esempio?

«Nel campo delle infrastrutture, al Sud e in particolare in Puglia, abbiamo in corso un investimento da 2 miliardi di euro destinati ai lavori della linea ferroviaria ad Alta velocità sulla tratta tra Napoli e Bari. È una delle operazioni più importanti mai approvate dalla BEI per un singolo progetto. I treni, sia merci che passeggeri, viaggeranno a una velocità massima di 200 km orari, portando il tempo di percorrenza della tratta Napoli-Bari da 3 ore e 50 minuti a 2 ore, senza fermate intermedie. Sulla Roma-Bari si scenderà dalle circa 4 ore attuali a 3 ore. Il finanziamento della linea Napoli-Bari è uno dei maggiori mai concessi dalla Banca su un singolo progetto».

E sull'energia alternativa come state operando? Ci sono programmi avviati in Puglia? Pensiamo alla Tap, all'eolico...

«Abbiamo finanziato con 700 milioni il progetto Tap, il gasdotto che porta dall'Azerbaijan 10 miliardi di metri cubi di gas l'anno attraversando Grecia, Albania e Mar Adriatico per poi approdare nel Salento. Ma abbiamo avviato anche un finanziamento a favore del gruppo "PLT Energia" a supporto della realizzazione di quattro progetti eolici, in fase di costruzione in Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, per una capacità pari a 95 mega watt. Nell'operazione la BEI ha fornito sia *funding* diretto a PLT sia provvista a Cassa Depositi e prestiti e UniCredit, per un totale di 76 milioni di euro. Questa transazione si allinea agli obiettivi volti alla lotta al cambiamento climatico ed al sostegno delle aree di convergenza, ed è un esempio positivo di collaborazione con altre importanti istituzioni finanziarie per contribuire alla crescita sostenibile italiana ed europea».

E sul fronte ricerca e innovazione?

«Abbiamo finanziato una serie di progetti tramite il "Fondo di fondi di Ricerca e Innovazione" gestito dalla BEI, con dotazione di risorse da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca pari a 270 milioni di euro. Per esempio abbiamo sup-

portato con 2 milioni di euro il progetto di "Blackshape", una start-up innovativa di Monopoli che realizza prodotti e servizi nel settore aeronautico e aerospaziale. Oggi l'azienda è leader di mercato nella produzione di aeromobili leggeri sportivi in fibra di carbonio. Oppure abbiamo sostenuto con 3 milioni di euro la barese "Roboze" per consentirgli di sviluppare e completare la linea di stampati 3D da proporre sui mercati internazionali. A Lecce abbiamo investito 25 milioni su "Gelesis", che è una società di biotecnologie formata da scienziati dell'Università del Salento con sede a Lecce, in collaborazione con esperti di tecnologia statunitensi. L'azienda ha sviluppato e

introdotto con successo sul mercato il trattamento noto come Plenity, una compressa che funge da aiuto per la gestione del peso negli adulti in sovrappeso. Nel gennaio 2022 la società ha debuttato con successo alla Borsa di New York, l'azienda continua ad avere la sua base di ricerca scientifica a Lecce, impiegando fino a 74 persone specializzate».

I giovani? Come Bei interviene per loro nelle aree del Sud?

«Abbiamo in piedi un "Fondo Studiosi" gestito direttamente da BEI con dotazione di risorse da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca pari a 100 milioni di Euro, rivenienti dal Fondo Sociale Europeo. Il Fondo è finalizzato all'erogazione di prestiti a tasso zero, per sostenere la partecipazione di studenti che risiedono nelle regioni del Mezzogiorno a percorsi di istruzione terziaria in Italia o all'estero. In questo modo, il Fondo intende favorire l'aumento del numero di giovani che possono usufruire di percorsi formativi universitari, concorrendo al miglioramento di alcuni indicatori ancora insoddisfacenti rispetto alla media dei Paesi OCSE».

## AMBIENTE

«Entro il 2030 attiveremo investimenti per 1.000 miliardi di euro»

mica europea.

La BEI è l'istituzione finanziaria dell'Unione che contribuisce all'integrazione europea, allo sviluppo e alla coesione finanziando progetti che sostengono le politiche dell'UE. Ma di cosa si occupa in particolare?

«Siamo forse una delle istituzioni meno conosciute dell'Unione Europea, ma di contro lavoriamo per sostenere l'economia e finanziamo progetti che aiutano le piccole e medie imprese nella ricerca, nell'innovazione tecnologica e aiutiamo a progredire programmi legati alla scienza, alla medicina, all'industria. Siamo molto fieri, ad esempio, di aver sostenuto in piena pandemia, con un prestito di 100 milioni di euro lo sviluppo del vaccino BioNTech-Pfizer».

La BEI è nota anche come Banca per il Clima, o almeno così la definì per primo il presidente francese Macron...

«Come Banca per il Clima dell'Unione Europea operiamo a sostegno delle politiche *green* del settore energetico. Al centro delle iniziative della Banca Europea per gli Investimenti c'è la sostenibilità. Basti pensare che, nell'ultimo decennio, BEI ha finanziato progetti *green* per quasi 200 miliardi di euro. Entro il 2030 attiveremo investimenti per 1.000 miliardi di euro in favore del clima e dell'ambiente. Siamo molto attenti, in particolare, a quelli che riteniamo essere i due motori dello sviluppo: clima e digitalizzazione».

A proposito di ambiente, ci sono progetti per la riconversione ambientale di Taranto?

«Fino ad ora non siamo ancora stati approcciati riguardo al progetto di decarbonizzazione dell'Ilva. Come banca del clima dell'UE, in caso ci venga richiesto e ci siano le condizioni per permettere un intervento della BEI, siamo disponibili a valutare progetti che mirano a migliorare l'impatto ambientale e a promuovere la decarbonizzazione dell'economia italiana. Guardiamo con estremo interesse alla possibilità di trasformazione degli impianti con idrogeno verde. Anche se allo stadio iniziale questa è una tecnologia il cui sviluppo ha grandi potenzialità. Siamo molto interessati ad una possibile trasformazione e alle conseguenti ricadute che, nel caso di Taranto non sono solo industriali, ma anche sociali ed ambientali».

## ILVA

«Guardiamo con interesse alla decarbonizzazione e all'idrogeno verde»

## AGROALIMENTARE

I PRODOTTI DELLA TERRA E DEL MARE

## I NUMERI

Il tasso di occupazione delle donne è sceso al 49%, per la prima volta dal 2013. Piarulli (Cia) e Margarito (Coldiretti): «Il talento va sostenuto»

Aziende agricole «in rosa»  
medaglia d'argento alla Puglia

Ma fra Covid e crisi le campagne perdono il 70% della forza lavoro femminile



ANTONELLA FANIZZI

● **BARI.** Per numero di aziende guidate dalle donne, la Puglia merita la medaglia d'argento: è seconda soltanto alla Sicilia che vanta il primato per le imprese «in rosa» in agricoltura. Ma la pandemia, che ha destabilizzato il settore, ha fatto vittime soprattutto fra le stagionali: le campagne hanno perso il 70% della forza lavoro femminile. «È una strada in salita - ammette Domenica Piarulli, punto di riferimento in Puglia delle Donne in campo della Cia (Confederazione italiana agricoltori) - ma le competenze e la voglia di fare non mancano. Non siamo soltanto operaie: un numero numero crescente di colleghe definisce le strategie delle aziende di cui si pone alla guida. Abbiamo diversificato gli ambiti di interesse: vino, grano, olio come pure piante officinali per la cosmetica, fattorie didattiche, agriturismi. Abbiamo riqualificato le masserie e i casolari ereditati dai nostri nonni - racconta Piarulli - trasformandoli in risposta alle nuove esigenze del mercato. Non abbiamo paura di sporcarci le mani, però al patrimonio di competenze tramandato per generazioni si sono aggiunti lo studio, la laurea, i master e la formazione acquisiti in varie discipline».

Non basta. Donne in campo della Cia ritiene che soltanto la sinergia fra colleghe possa consentire alle imprenditrici di posizionarsi sullo stesso piano degli uomini: «Scontiamo un retaggio culturale che ci penalizza. Il desiderio di emancipazione risale a una decina d'anni, a fatica stiamo invertendo una tendenza, ma l'Unione europea non ci sostiene. Nelle nostre filiere siamo riuscite a integrare produzione, turismo, ecologia e attenzione alle persone fragili. Da sempre le donne si spaccano la schiena nei campi, eppure la parità dei ruoli resta una chimera».

A restituire una fotografia in bianco e nero del settore è la Coldiretti: a causa del Covid e della crisi economica il tasso di occupazione è sceso al 49%, per la prima volta dal 2013: un cambiamento preoccupante anche in agricoltura nonostante la voglia delle donne di impegnarsi nello sviluppo rurale.

Coldiretti stima in 24mila le aziende a conduzione femminile che hanno il merito di dare un volto multifunzionale e innova-

tivo alle professioni antiche riviste in chiave moderna in agricoltura, silvicoltura e pesca in Puglia, dove quasi un'azienda agricola su 3 è diretta da una donna. In crescita pure il numero di agriturismi in rosa (+3,7%), pari a oltre 800 aziende.

La pandemia ha aperto nuovi scenari: le donne hanno dimostrato una grande propensione al «sociale» offrendo un nuovo welfare verde, oltre a momenti di serenità, assicurando cibo ai cittadini con le consegne a domicilio e la distribuzione di pacchi alimentari alle famiglie indigen-

ti grazie alla «spesa sospesa». Spiega la vicespagnolo di Coldiretti Donne Impresa Puglia, Daniela Margarito: «C'è bisogno di sostenere con strumenti adatti, finanziari e normativi, l'intraprendenza e i talenti femminili. La misura «Più Impresa» prevede che per le imprese agricole a prevalente o totale partecipazione femminile costituite in forma societaria non sia più richiesto il requisito della metà

numerica dei soci, bensì solo quello di essere composte, per oltre la metà delle quote di partecipazione, da donne».

Nell'attività imprenditoriale le donne dimostrano capacità di coniugare le richieste del mercato con il rispetto dell'ambiente e la tutela della qualità della vita - aggiunge Coldiretti Puglia - con una grande attenzione al sociale, assieme alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e della bio-

diversità diventando protagoniste in diversi campi, dalle attività di educazione alimentare e ambientale con le scuole ai servizi di «agritata» e «agriasilo», dalle fattorie didattiche ai percorsi rurali di «pet-therapy», fino agli orti didattici e all'agricoltura sociale. In Puglia sono già state censite 95 aziende agricole che hanno esperienza di accoglienza e di agricoltura sociale e svolgono un ruolo importante

nell'ambito della multifunzionalità.

Conclude Margarito: «Per le donne lavorare in campagna è una scelta professionale portata avanti per passione e per spirito imprenditoriale, come testimoniato dalle strutture aziendali complesse e dai fatturati importanti. Un professionalità che va incentivata. Aiutiamo le persone in difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro, dagli immi-

## L'OK IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

## Una legge per garantire diritti e tutele alle donne anche nel settore della pesca

● La commissione Agricoltura della Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità la legge per la promozione dell'imprenditoria e del lavoro femminile in agricoltura e nella pesca. «È una notizia che l'Italia aspettava da oltre 10 anni - dichiara Francesca Biondo, direttrice di Federpesca e presidente dell'Osservatorio Nazionale della Pesca - Il testo prevede il riconoscimento della figura della coadiuvante dell'impresa ittica familiare, come già avviene nei settori del commercio e dell'agricoltura. Un passo avanti nella direzione di garantire diritti, tutele e dignità a tantissime donne che operano silenziosamente in questo settore. Le imprese di pesca in Italia sono per la gran parte a conduzione familiare, in cui gli uomini sono impegnati in mare e le donne (mogli, madri, figlie, sorelle) svolgono l'attività a terra: commercializzazione del pescato, amministrazione, relazioni con i fornitori, rapporti con i cantieri e con le cooperative di servizi e le capitanerie. Il lavoro di queste donne è vitale per la sostenibilità economica di tali imprese. Con questo provvedimento le donne della pesca potranno ottenere uscire dal tunnel di un lavoro atipico e non considerato. Auspichiamo una veloce approvazione da parte dell'Aula per poter festeggiare questo risultato. La strada per la parità è ancora lunga».

[fanizzi@gazzettamezzogiorno.it]

## AGROALIMENTARE

I PRODOTTI DELLA TERRA E DEL MARE

## I NUMERI

Il tasso di occupazione delle donne è sceso al 49%, per la prima volta dal 2013. Piarulli (Cia) e Margarito (Coldiretti): «Il talento va sostenuto»

IL SALONE INTERNAZIONALE DEL VINO IN CORSO A VERONA

## Produttrici e enologhe, calici in alto

Le Donne del vino di Puglia alla conquista del mondo: siamo un valore aggiunto e vogliamo lavorare insieme

BARBARA POLITI

«VERONA. I numeri parlano chiaro: sempre più donne producono, raccontano e consumano vino. Un amore scoppiato già da qualche anno, ma che oggi sta assumendo una connotazione davvero importante se pensiamo che in Puglia, e più in generale nel Sud Italia, cresce la rappresentanza femminile alla guida di aziende vitivinicole o delegata a importanti ruoli commerciali. Ed è sufficiente fare una passeggiata per i padiglioni del Vinitaly di Verona per rendersene conto: le donne sono in prima linea, protagoniste consapevoli per affinità e competenze di un mondo fino a qualche tempo fa in larga parte prerogativa maschile.

«Ci chiedono cosa vogliamo dimostrare; in realtà niente, per noi è solo importante lavorare insieme», racconta Marianna Cardone, produttrice dell'omonima cantina in Valle d'Itria e delegata regionale delle Donne del Vino di Puglia, associazione che conta oltre 900 presenze sul territorio nazionale e 57 in quello regionale fra produttrici, ristoratrici, ambassador e giornaliste enogastronomiche. «La metà di noi sono pro-

duttrici pugliesi e c'è anche un'eno- loga, Emanuela Gianfreda, che speriamo possa fungere da incentivo per nuove professionalità femminili».

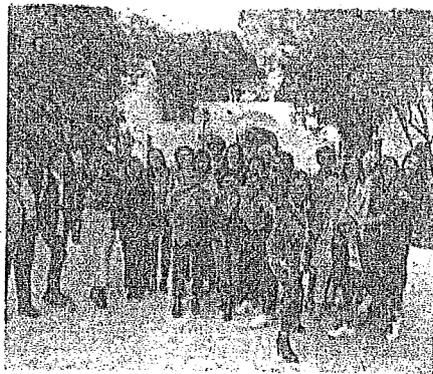
Storie di donne come quella dell'azienda agricola Vetrère, tra le prime ad essere a completa produzione femminile: «All'inizio abbiamo trovato molte difficoltà - spiega la responsabile marketing Enrica Trinchera -. Oggi i dati delineano uno scenario diverso: si allarga la fetta delle aziende a conduzione femminile. La scelta di un'eno- loga, poi, non è stata casuale: ci teniamo particolarmente a proseguire sulla strada avviata dalle donne della mia famiglia».

Enologa e produttrice convinta della sua scelta di vita, premiata con numerosi riconoscimenti, è anche Elena Fucci dell'omonima azienda agricola situata nel potentino, in Basilicata. Elena ha ereditato la forza di donna del vino dalla sua famiglia: «Credo che fra qualche tempo il tema sarà lungamente superato e tutto diventerà normale. Ho deciso di intraprendere un lavoro prettamente maschile, quell'eno- logo, quando davvero era un azzardo. Oggi resta una strada ancora poco praticata ma per

scelta delle donne, che spesso si sentono più portate per attività di comunicazione, sbagliando», dice Fucci, che invita le giovani a vincere i pregiudizi e a studiare.

È se è vero che il 70% delle classi di formazione per sommelier è costituita da donne - i dati sono della Fondazione Italiana Sommelier Puglia - risulta facile immaginare che le cantine vedranno sempre più numerose le professionalità femminili nei diversi settori, come nel caso di Anna Gennari alla guida del marketing e comunicazione dei Produttori di Manduria, premiata diverse volte per la sua attività. Parla di una piccola, grande sfida anche Alessandra Quarta di Tenute Eméra-Claudio Quarta Vignaiolo, secondo la quale fino ad oggi c'è stato un atteggiamento un po' discriminatorio: «Sono felice dei dati incoraggianti perché ogni donna deve serenamente fare ciò che più le piace. Abbiamo un valore aggiunto, la sensibilità, che agevola sia la produzione che i temi sociali».

La donna, che ha compreso l'attrattiva del mondo del vino, diventa quindi sempre più anima dell'azienda: «Sia dal punto di vista dell'interpretazione del prodotto, avvertito



**LE DONNE  
DEL VINO  
DI PUGLIA**  
Le aziende  
vitivinicole  
a conduzione  
femminile  
protagoniste  
del Vinitaly  
in corso  
a Verona

con più profondità, che sotto l'aspetto della comunicazione e dell'immagine», spiega Sabrina Soloperto, consigliera nazionale delle Donne del Vino e titolare di Soloperto Vini. «Il ruolo delle donne è importante perché probabilmente sono più affini al cambiamento, poi, sono curiose e aperte alle novità - conclude Marzia Varvaglione di Vini Varvaglione 1921. Sottolinea: «Siamo soprattutto più predisposte a raccogliere gli interessi dei giovani e le nuove tendenze».

**LA RIQUALIFICAZIONE**

## Paesaggio rurale storico, dal Pnrr 56 milioni per valorizzare mulini, frantoi e muretti a secco

● Oltre 56 milioni di euro assegnati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per finanziare 375 progetti pugliesi. È quanto approvato dalla Giunta regionale. L'Avviso verrà pubblicato nei prossimi giorni. L'obiettivo è quello di preservare il valore del nostro paesaggio rurale storico attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni rurali, promuovendo la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.

«È un'occasione da non perdere», dice il consigliere regionale Francesco Paolicelli, presidente della IV commissione Sviluppo economico. «Elementi tipici dei nostri paesaggi rurali, come mulini, frantoi, pozzi, muretti a secco potranno conoscere una nuova vita grazie a questi interventi. La misura è rivolta a tutti i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di edifici e insediamenti storici che siano testimonianza della storia delle popolazioni e delle comunità rurali nonché della nostra economia agricola tradizionale. Potranno essere finanziati, con un contributo fino a 150mila euro come cofinanziamento, i progetti di manutenzione, risanamento conservativo e recupero funzionale di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale». [red.p.p.]

● Oltre 56 milioni di euro assegnati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per finanziare 375 progetti pugliesi. È quanto approvato dalla Giunta regionale. L'Avviso verrà pubblicato nei prossimi giorni. L'obiettivo è quello di preservare il valore del nostro paesaggio rurale storico attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni rurali, promuovendo la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.

IL BILANCIO SONO 2MILA IN TUTTA LA REGIONE LE UNITÀ IN MENO NEL SETTORE IN BASE ALLE STIME FORNITE DAL SINDACATO FLAI-CGIL

# I braccianti ancora in calo Foggia la provincia più colpita

● **BARI.** La Flai-Cgil Puglia denuncia: nella nostra regione si sono persi ulteriori 2mila posti di lavoro. La chiave di lettura è nei numeri. Sono 164mila 280 gli operai agricoli a tempo determinato iscritti negli elenchi annuali Inps 2021 pubblicati lo scorso 31 marzo: 2.044 in meno rispetto all'anno prima. «I dati che il Dipartimento previdenza della Flai Puglia ha elaborato sulla base di quanto certificato dall'Inps - afferma Antonio Gagliardi, segretario generale della categoria che rappresenta i lavoratori del settore agroalimentare - ci dicono che siamo di fronte a un rallentamento significativo del trend, specie se si considera che dal 2017 al 2021 la riduzione dei lavoratori agricoli iscritti negli elenchi annuali dall'Inps è stata di 21mila 293 unità. Nel 2017 risultavano iscritti 185mila 573 lavoratori e, nello specifico, la riduzione nel 2018 rispetto al 2017 è stata pari a 4.607 unità, l'anno dopo il picco più alto con una perdita di 8.246 unità, nel 2020 di altre 6.126 unità e nel 2021, dunque, di 2.044 unità».

Nel periodo 2018-2020, è stata Foggia la provincia che ha registrato la maggiore riduzione di braccianti censiti negli elenchi nominativi: -8.288, seguita dalla provincia di Lecce con -3.611, Bari con

-2.698, Taranto -2.419, Bat -2.234, Brindisi con -2.043. La provincia che in percentuale perde più iscritti nel 2021 è invece la Bat con una riduzione di 577 operai agricoli su 18.879 (-3,1%); segue Bari con -1.030 su 36.440 unità (-2,8%); Brindisi registra -314 unità su 22.196 iscritti (-1,4%); Lecce -255 su 19.119 iscritti (-1,3%); infine Taranto -314 unità su 26.206 iscritti (-1,2%). In controtendenza la provincia di

Foggia che registra un incremento, seppur lieve, di 176 unità su 41.910 (+0,4%).

Intanto è stato votato all'unanimità dai delegati dell'Assemblea regionale di Cia Agricoltori Italiani della Puglia, che hanno eletto Genaro Siculo presidente regionale dell'organizzazione, un ordine del giorno in cui si evidenziano i rischi

per il comparto a causa della guerra in Ucraina. L'assemblea ha approvato il documento del Consiglio direttivo nazionale nel quale si rimarcano gli effetti della guerra sul settore agricolo, tra i più esposti alla volatilità e alle incertezze dei mercati. Gli impatti della crisi sull'agricoltura sono sia di natura diretta (collegati agli scambi commerciali con Ucraina e Russia), sia di tipo indiretto (prezzi, costi di produzione, contrazione dell'offerta per l'approvvigionamento, incertezza finanziaria).

Alle istituzioni e al Parlamento, l'organizzazione sindacale chiede «di impegnarsi in sede comunitaria affinché siano garantite le condizioni necessarie per introdurre le opportune misure di sostegno al comparto: la proroga del «Temporary framework Covid 19», volto a consentire agli Stati Membri di adottare azioni di intervento nell'economia, in deroga alla disciplina sugli aiuti di Stato; la sospensione del Patto di Stabilità e Crescita oltre i termini di scadenza stabiliti; il reperimento di risorse europee per attuare un Piano di interventi secondo la logica adottata con la gestione dell'emergenza Covid. Nel breve periodo, si chiedono l'introduzione di sostegni volti a remunerare le perdite delle imprese agricole in seguito all'incremento dei costi di produzione (misure fiscali, credito d'imposta, fondi ad hoc) e misure specifiche per sostenere direttamente i comparti colpiti dalla crisi russo-ucraina: mais, zootecnica, vino, proteaginoso».

Secondo la Cia occorre introdurre la possibilità di consolidare e ristrutturare il debito delle imprese agricole, mutui inclusi, prevedendo una garanzia diretta a titolo gratuito da parte dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ovvero del Mediocredito Centrale. Richiesta la riduzione strutturale del sistema di accise sui carburanti, a partire dall'immediata eliminazione dell'Iva sulla parte delle accise per il gasolio. [red.p.p.]

**RICHIESTE DELLA CIA**

Stop alle accise sui carburanti e garanzie sui mutui

# Il traguardo delle bollicine

Acquaviva sfida lo champagne: si punta al turismo esperienziale

● **VERONA.** La lungimiranza di aver creduto nelle capacità di una terra vocata al vino nelle sue diverse espressioni - anche la spumantizzazione - e l'impegno a valorizzare il «prodotto Puglia» in Italia e nel mondo. Sono le direttrici lungo le quali ha viaggiato la storica azienda vinicola Tenute Chiaromonte di Acquaviva delle Fonti dove, tra muretti a secco e grandi uliveti, risiede la passione che dal 2013 ha portato Nicola Chiaromonte e il suo socio Paolo Montanaro ad unirsi per scommettere sul Primitivo prima e sulle bollicine poi.

«La cosa impressionante è che la Puglia ha una lunga tradizione di bollicine. I contadini usavano bloccare la fermentazione del Moscato con il cotone e abbiamo voluto riprendere questo antico metodo ancestrale, evocativo e legato al passato ma oggi ovviamente supportato dalla tecnologia moderna», spiega Nicola Chiaromonte.

Il coraggio e l'impegno che ci

sono dietro a una bottiglia di Metodo Classico Ancestrale, «per il quale sono necessari almeno 36 mesi produzione», è essenziale per raggiungere traguardi importanti nello scenario delle bolle internazionali



**NICOLA CHIAROMONTE**

e degli champagne. «Competere con le grandi bollicine è il nostro obiettivo - racconta il socio Montanaro - soprattutto per dimostrare che un territorio come la Puglia può dar vita a bollicine ampiamente apprezzate, con un'acidità spinta». Una battaglia ancora da vincere, però, resta quella

dei prezzi: «Così come è avvenuto con il Primitivo che in passato non godeva di alta considerazione e quindi costava poco, così oggi è fondamentale che gli stessi pugliesi capiscano che anche una bottiglia prodotta in loco può essere pregiata e quindi avere un valore economico pari o maggiore a uno champagne francese. Quello che conta è il metodo di lavorazione delle uve».

La mission è ambiziosa: «Trasferire l'impegno e la tradizione di una ricca cultura come la nostra così da consentire il reale apprezzamento del prodotto», dicono i produttori, che sponano la linea politica regionale del turismo esperienziale, «a patto che preveda però il completamento della filiera, e quindi anche personale competente e preparato ad accogliere i turisti desiderosi di conoscere più da vicino una terra che ha tantissimo da raccontare nei prossimi anni».

[barbara politi]

## Stefano: «La vera sfida è la formazione degli operatori»

● «Avevamo la necessità di avere questa fotografia dettagliata, un'analisi il più attuale possibile su quello che va considerato a tutti gli effetti uno strumento di differenziazione del reddito del settore primario, che ha rilevanti ricadute in termini di tutela del territorio, sviluppo e promozione dello stesso, qual è appunto l'enoturismo». È quanto afferma il senatore Dario Stefano, presidente della commissione Politiche Europee, a margine dell'incontro «Turismo del vino al femminile nel XVIII Rapporto dell'Osservatorio nazionale "Città del vino», svoltosi a Verona, nel padiglione Mipaaf del Vinitaly, organizzato da Città del Vino, Donne del Vino e Puglia in più, in collaborazione con Nomisma. All'incontro hanno preso parte anche il ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, la presidente delle Donne del Vino Donatella Cinelli Colombini e il presidente delle Città del vino Angelo Radica.

«Questo primo lavoro dell'Osservatorio sull'enoturismo - sottolinea Stefano - ci aiuta a individuare le potenzialità ancora inesprese del comparto, utili ad irrobustire un fenomeno in forte crescita che vede il nostro Paese come meta più ambita per i *wine*lover. Questi i dati

emersi: il turismo del vino italiano è gestito dalle donne e si diversifica nelle varie parti d'Italia sia nei servizi offerti che nel tipo di clientela. È soprattutto nel Centro-Sud che si cerca con creatività di diversificare le tipologie d'offerta, mentre nel Nord Ovest c'è un turismo più ricco e straniero. Per le piccole e medie imprese l'attività enoturistica è fondamentale e pesa per il 14% e il 12% sul fatturato totale».

«Il turismo del vino in Italia ha subito una forte battuta d'arresto dovuta al Covid - continua il senatore dem - ma l'idea generale è che avremo modo di tornare presto ai grandi numeri del 2019, con 14 milioni di visite è un giro d'affari di 2,5 miliardi di euro, e questo risultato, secondo il 57% dei sindaci delle Città del Vino, si realizzerà a

livello nazionale entro il 2022».

Conclude Stefano: «Per accompagnare e spingere ancora meglio questa ritrovata crescita abbiamo ora bisogno che le Regioni facciano finalmente squadra in termini di formazione professionale, troppo spesso ancora tarata su figure non utili alle nuove filiere produttive. Solo così potremo finalmente tornare a far marciare a pieno ritmo quella che è una locomotiva per il Paese. Ora la sfida è questa».

[red.p.p.]



**SENATORE Dario Stefano**

## IN UN LICEO DI BARI

IL PROFESSORE AL «FERMI»

## LA REAZIONE DELLA DEPUTATA

«Parole inaccettabili da una persona che si dovrebbe occupare di cultura e che invece finisce a fare becera propaganda»

# Canfora: Meloni neonazista La leader di Fdi lo querela

Gemmato e Lollobrigida: «Ora intervenga il ministro Bianchi»

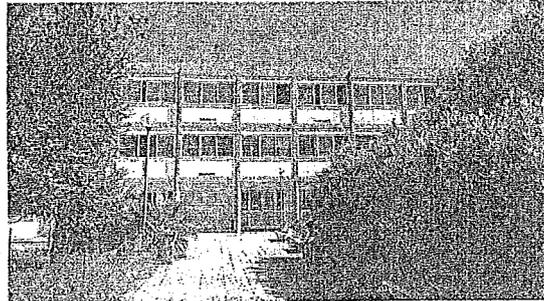


L'ACCADEMICO CONTRO LA LEADER Canfora a la Meloni

● **BARI.** «Ascoltate il filologo Luciano Canfora che, in un istituto scolastico di Bari, mi definisce "neonazista nell'animo". Parole inaccettabili, ancora una volta pronunciate da una persona che si dovrebbe occupare di cultura e formazione e che invece finisce a fare becera propaganda a dei giovani studenti. La querela non gliela toglie nessuno...». Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia ha annunciato che ricorrerà alla magistratura dopo esser stata definita "neonazista" da Luciano Canfora, professore emerito dell'Università di Bari, durante un intervento nel liceo scientifico del capoluogo regionale «Enrico Fermi». Lo studioso, parlando del conflitto nell'Est Europa e della linea della destra italiana, si è espresso così sulla presidente del primo partito italiano: «Essendo neonazista nell'animo, si è subito schierata con i neonazisti ucraini, è diventata una statista molto importante ed è tutta contenta, naturalmente, di questo ruolo», nell'incontro ha poi specificato la sua posizione: «Uno che si schiera a sinistra come il sottoscritto non si può riconoscere in

uno stato ipercapitalistico come la Russia attuale. Però non si può non osservare che c'è da parte della Nato una operazione brutale per schiacciare l'antico avversario della Guerra fredda».

Da destra c'è stata una levata di scudi contro il



BARI Il liceo «Fermi» che ha ospitato la conferenza di Canfora

filologo barese. Il primo a intervenire è stato Marcello Gemmato, deputato e coordinatore di Fdi in Puglia: «Solidarietà al presidente Giorgia Meloni per le vergognose parole di odio lanciate dal prof. Luciano Canfora durante un incontro al Liceo Fermi di

Bari, davanti ad una platea di studenti. La propaganda dodio nei licei da parte della sinistra "intellettuale" non può essere ancora tollerabile. Le parole di Canfora contro Giorgia Meloni sono inaccettabili, ancor più perché pronunciate in un luogo di formazione culturale. Se questa è la cultura della sinistra, spero che siano gli stessi studenti a ribellarsi». Sulla stessa linea il capogruppo di Fdi nel Comune di Bari, Filippo Melchiorre: «Non ci meravigliano le dichiarazioni rese di fronte ad una platea di studenti baresi dal professor Canfora contro la Meloni. È lo stesso che meno di un mese fa, in un'intervista alla «Gazzetta del Mezzogiorno», aveva parlato dell'invasione russa dell'Ucraina come di "una guerra tra potenze", definendo "passanti" i profughi e che "la storia di una Irina che perde il bambino è un caso particolare e basta" concentrandosi solo sulle cause storiche, antropologiche, etniche, geografiche e diplomatiche di un conflitto che angoscia il mondo intero. Se il professor Canfora nelle sue lezioni si limitasse a parlare ai giovani sui temi della filologia greca e latina, della storia dei testi antichi e di antichità classica farebbe cosa più utile piuttosto che reinterpretare la storia con tesi marxiste, demolire la stampa e inscenare propaganda politica». Solidale con la Meloni anche Raffaele Fitto, co-presidente di Fdi-Ecr a Bruxelles: «È incon-

## IL CASO NEL 2021 DEFICIT DI MEZZO MILIARDO. PALESE: MA NON È COLPA NOSTRA

## Buco della sanità, la Puglia rischia oltre 225 milioni di nuove tasse

● **BARI.** Se il governo non emanerà provvedimenti straordinari, la Regione entro fine maggio dovrà appostare in bilancio le coperture necessarie a coprire il deficit del sistema sanitario. Lo ha spiegato ieri l'assessore Rocco Palese, ascoltato dalle commissioni Bilancio e Salute. Le aziende sanitarie pugliesi (come la «Gazzetta» ha illustrato già il 29 marzo) nel 2021 hanno fatto registrare un disavanzo tra costi e ricavi pari a mezzo miliardo di euro. Di questi, il ministero dell'Economia ha chiesto la copertura di 255 milioni: è il buco che residua dopo l'applicazione delle altre entrate e dopo la ripartizione del «payback» sanitario. Dal 2019 al 2021 - ha

spiegato Palese - la Puglia ha registrato extracosti per 400 milioni di euro, di cui 352 dovuti all'incremento della spesa per il personale, e ha registrato un decremento dei trasferimenti ordinari anche per la riduzione della popolazione.

«Le motivazioni esposte da Palese - commenta Fabiano Amati, presidente della commissione Bilancio - si aggiungono a problemi storici come la spesa farmaceutica e la mobilità passiva. La enorme spesa per i farmaci è un atto ostile nei confronti delle tasche dei cittadini, poiché rischiamo di dover coprire il ripiano con la tassazione ordinaria o, peggio, con tassazione aggiuntiva». [m.s.]

cepibile e irrispettoso della democrazia quanto detto da Canfora. Doppia grave perché detto fingendo di fare una lezione a liceali di Bari: per giustificare il suo sostegno alla Russia insulta dandole della neonazista Vergogna! Qualcuno intervenga?». Sarcastico il deputato Andrea Dehnastro che parla di «residui bellici» da seppellire con una risata.

Un intervento del ministero dell'Istruzione è invece richiesto da Francesco Lollobrigida, capogruppo meloniano alla Camera: «Le parole di Canfora su Giorgia Meloni sono vergognose ed è inaccettabile che un simile e gratuito odio verbale sia permesso in un liceo ad un nostalgico del comunismo». Da qui la richiesta politica: «Siamo di fronte all'ennesimo attacco da parte di chi, pur professandosi democratico, non riesce ad accettare chi la pensa diversamente. Fdi chiederà al ministro Bianchi di fare chiarezza su quanto accaduto. Chiediamo le scuse immediate e immediati provvedimenti. Ci chiediamo come faccia un esponente che esprime parole così di parte e giudizi così gravi nei confronti della presidente di uno dei principali gruppi europei e del primo partito italiano a sedere in prestigiose sedi istituzionali sostenute dal Ministero della Cultura come la «Trecani», conclude il deputato romano. Alla Meloni, fino a ieri sera, è arrivata dagli altri partiti solo la solidarietà del forzista Gianfranco Rotondi. [redpp]

COVID E SPECULAZIONE LA PROCURA CONTESTA I REATI DI MANOVRE SPECULATIVE, TENTATA TRUFFA E FRODE

## Mascherine alla Asl Bari con rincari record

### Chiesto rinvio a giudizio per cinque imprenditori

◉ **BARL.** Mascherine acquistate dalla Cina a 36 centesime e rivendute a più di 20 euro, in un momento in cui il mondo intero cercava ogni strumento utile a difendersi da un virus che ancora non si conosceva. Così alcuni imprenditori avrebbero speculato sull'emergenza Covid, stipulando con le Asl pugliesi, durante il lockdown del marzo 2020, contratti per forniture di alcuni milioni di mascherine Ffp2 e Ffp3 con rincari dal 41 al 4100%. La Procura di Bari ha chiesto il rinvio a giudizio per cinque persone, accusate, a vario titolo, di manovre speculative sul mercato, tentata truffa aggravata e frode in pubbliche forniture.

Rischiano il processo Romario Matteo Fumagalli, legale rappresentante della società Sterimed srl di Milano con sede operativa a Turbo (Lecce), Massimiliano Aniello De Marco, legale rappresentante della Servizi Ospedalieri spa di Ferrara, Gaetano e Vito Davide Patrizio Canosino, legali rappresentanti rispettivamente delle società 3MC spa e Penta srl di Bari, Elio Rubino, legale rappresentante di Aesse Hospital srl di Bari. L'udienza preliminare inizierà il 20 maggio dinanzi alla gup del Tribunale di Bari Paola Angela De Santis.

Le indagini della guardia di finanza,

coordinate dal procuratore Roberto Rossi, hanno accertato, per quanto riguarda la Sterimed, che la società avrebbe stipulato a inizio marzo 2020 con la Asl di Bari un contratto per la fornitura di 500 mila «mascherine e analoghi dispositivi di protezione individuale senza avere la materiale disponibilità dei dispositivi al momento dell'offerta, cosiddetta vendita allo scoperto», tanto è vero che ne furono consegnate solo 50 mila, «con ricarichi sul prezzo via via crescenti nel corso dei diversi passaggi della filiera commerciale, in tal modo imponendo sul mercato un prezzo progressivamente maggiorato e largamente superiore a quello ordinario di vendita praticato prima dell'emergenza, con ricarichi sino al 41,38%». Parte delle mascherine, per esempio, era stata acquistata da una società filippina al costo unitario di 40 centesimi e rivenduta alla Asl a 4 euro. Per quanto riguarda la società Servizi Ospedalieri, il contratto con la Asl di Bari prevedeva la vendita di 1 milione di mascherine Ffp2 (poi effettivamente ne sarebbero state consegnate 199 mila) con rincari sino al 62,5% e un «danno all'ente - scrive il pm nella richiesta di rinvio a giudizio - rappresentato dall'averlo privato dei presidi individuali di protezione, merci di

prima necessità a causa dell'emergenza Covid». Sebbene la stessa società, in una nota, ribadisce «di non aver mai messo in atto alcuna manovra speculativa, né aver posto in essere tentativi di truffa o frode. In qualità di fornitore della Asl Ba, Servizi Ospedalieri, si è resa disponibile a formulare un'offerta. Purtroppo nei giorni seguenti, la società ha riscontrato l'impossibilità di reperire la predetta fornitura ed ha pertanto rappresentato alla stessa Asl l'impedimento a garantire la consegna. Nessuna mascherina è stata pertanto mai consegnata all'Azienda sanitaria di Bari, né tantomeno fatturata».

Le accuse rivolte agli imprenditori Canosino e a Rubino riguardano, infine, presunte vicende speculative collegate tra loro e relative all'acquisto di mascherine dalla Cina pagate 36 centesimi dalla 3MC, poi rivendute a circa 6-7 euro alla Penta, la quale, a sua volta, le avrebbe vendute alla Aesse Hospital al doppio e questa alle Asl di Bari, Taranto, Lecce, Brindisi e al Policlinico di Foggia, a 18-20 euro caduna, per oltre 730 mila euro complessivi per circa 38 mila dpi, con rincari complessivi superiori al 4mila% dal produttore all'acquirente finale, la sanità pubblica.

[s. mas.]

## INCHIESTA

L'AGENZIA DELLA REGIONE PUGLIA

**IL GRUPPO DEL COMUNE DI BARI**  
Di Giorgio e Neviera, due dei consiglieri passati con l'ex senatore: i loro figli sono stati presi in direzione generale

**I QUADRI DIRETTIVI DEL PARTITO**  
Nell'agenzia per il lavoro c'è Simona Vitucci, coordinatore provinciale di Bari. Contratti anche ai figli dei componenti della segreteria

# Il partito del direttore Cassano piazza consiglieri comunali e figli Ecco la parentopoli dell'Arpal

Gli aderenti a Puglia Popolare al lavoro senza concorso

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Sul profilo Facebook di Massimo Cassano, direttore generale dell'Arpal, c'è un post del 10 marzo in cui «il coordinamento regionale di Italia Popolare ed il sen. Massimo Cassano salutano l'ingresso in Italia Popolare del quinto Municipio» di Bari. Ed è da questo post che conviene partire per raccontare cosa sta avvenendo da mesi nell'agenzia per il lavoro della Regione Puglia.

La foto che ritrae il quartetto di appartenenti a Puglia Popolare è infatti scattata all'interno della direzione generale dell'Arpal. E tra i quattro, non citato nel post, c'è Alessandro Lapenna, avvocato, consigliere al Municipio Paese, di cui è stato candidato presidente per la Lega. Lapenna è anche cugino della moglie del senatore Cassano, e lavora in Arpal tramite una agenzia interinale.

Perché mentre tutti guardano ai concorsi organizzati dall'Arpal (oggetto di polemiche infinite) nessuno si accorge che l'agenzia, attraverso una Ati tra due enti di formazione (Epcpec e Ageform) e una società interinale (Job Italia) impiega a chiamata diretta quasi 500 persone. È il personale addetto ai centri per l'impiego con i relativi formatori. E tra loro tanti sono «amici di» o «parenti di».

Prendiamo un'altra foto, sempre del 21 marzo. Ritrae due dei tre consiglieri del Comune di Ba-

ri che quel giorno sono ufficialmente transitati nel partito di Cassano: Francesca Ferri (eletta in una civica di centrodestra), Giuseppe Di Giorgio (eletto con Sud Al Centro, che fa capo al marito dell'assessore regionale Anita Maurodimonia) e Giuseppe Neviera (eletto nella lista dell'ex assessore regionale Alfonso Piscichio). Di Giorgio ha due figli, entrambi assunti tramite Epcpec: Annamaria, assegnata alla direzione generale Arpal, e Pasquale (detto Livio), «collaboratore mirato», quest'ultimo peraltro collega di lavoro di Alessandro D'Ambrogio, cugino del direttore generale anche lui preso tramite Epcpec. Neviera ha una figlia, si chiama Gaia: è stata assegnata al Centro per l'impiego di Rutigliano.

Già senza addentrarsi troppo, chi conosce le cose della politica

ha ben chiaro un punto: in Arpal hanno trovato spazio i quadri dirigenti della formazione politica fondata dal direttore generale dell'agenzia. Puglia Popolare a Bari ha un coordinatore provinciale, Simona Vitucci, che è anche consigliere comunale a Modugno. L'avvocato Vitucci (che nel frattempo ha presentato le dimissioni da coordinatore provinciale della lista) risulta assunta, tramite Epcpec, nella direzione generale dell'Arpal. Cassano ha poi uno storico riferimento politico a Terlizzi, il vicesindaco Francesco Tesoro detto Franco: la figlia, Mariangela, è stata assegnata al Centro per l'impiego di Bitonto. A Triggiano il riferimento politico di Cassano si chiama Mauro Battista, consigliere comunale già candidato alle elezioni regionali: anche lui lavora nella direzione generale dell'Arpal, fianco a fianco

con il direttore.

Torniamo al Comune di Bari che è - per ovvi motivi - il cuore dell'attività politica sul territorio. Nella segreteria cittadina di Puglia Popolare c'è l'ex consigliere comunale Mimmo Sciacovelli. Uno dei figli è Michele, consigliere del Primo Municipio, che è stato assunto al Centro per l'impiego di Barletta. L'altro figlio è Benedetto, assunto invece a Triggiano. Un altro ex consigliere è Francesco De Carne, ora nella segreteria cittadina di Puglia Popolare: il figlio Gaetano ha avuto un contratto interinale nella sede di Molfetta. Tra gli interinali (che politicamente valgono meno, perché i contratti sono a scadenza e quasi certamente non verranno rinnovati) ci sono diversi altri rappresentanti cittadini di Puglia Popolare della provincia di Bari (Mola, Santeramo), ma non

solo: assunzioni interinali sono state fatte in tutte le province. Ad esempio a Lecce dove, ad esempio, ci sono quattro residenti dell'area di Copertino, il feudo elettorale dell'assessore al Lavoro, Sebastiano Leo, che oltre ad essere l'alleato di Cassano alle Regionali è anche l'assessore da cui dipende l'agenzia Arpal. Lui, però, smentisce ogni collegamento e del resto nulla autorizza a fare illazioni sulla paternità delle assunzioni: «Copertino è un paese piccolo - dice - ma di quello che accade in Arpal non so assolutamente niente. I somministrati termineranno tra un mese perché ormai non ci sono più risorse».

In queste assunzioni formalmente non c'è alcuna irregolarità, anche perché non sono assunzioni dirette in Arpal e gli enti di formazione hanno assoluta autonomia. E alcune delle persone di cui abbiamo parlato hanno partecipato ai concorsi pubblici e non sono risultate idonee. Certo, attraverso l'accordo con Epcpec-Ageform è stata allargata la platea dei formatori storici, passata da 77 a 120 dipendenti: quelli della vecchia guardia aspirano alla pensione, i nuovi invece puntano all'assunzione in Arpal. Che non potrà prescindere da un nuovo concorso pubblico, quello per «orientatori», bandito con le procedure semplificate (prova unica) e soprattutto con la valutazione dei titoli: e chi ha lavorato in un

## 500 PERSONE

Il numero di dipendenti tra «formatori» e personale interinale

centro dell'impiego ottiene punti in più. L'affidamento a JobItalia della fornitura del personale somministrato è avvenuta (almeno in parte) senza gara d'appalto. Il «sales manager» di JobItalia è Paola Scrimieri, sorella di Pietro Scrimieri, direttore delle risorse umane di Acquedotto Pugliese, manager molto stimato anche da Cassano che presta la sua opera come presidente di alcune commissioni di concorso dell'Arpal. Entro aprile nell'agenzia prenderanno servizio oltre 1.000 vincitori di concorso tra tempi determinati e indeterminati. Ma i concorsi Arpal (così come alcuni appalti) meritano un'altra puntata di questa interessante storia.

## LA REPLICA



Il dg Massimo Cassano

«Assunti da enti privati, non da me. Io dico a tutti di fare i concorsi»

● «Le assunzioni fatte da un ente privato non mi riguardano. Fanno le assunzioni come meglio ritengono, non dipendono da me», Massimo Cassano giustifica così la presenza negli uffici dell'agenzia di politici (e figli di politici) aderenti a Puglia Popolare. E per quanto riguarda suo cugino Alessandro D'Ambrogio, il dg dice che si tratta di una assunzione «a sua insaputa». «Tutti hanno la possibilità di lavorare», risponde, «già è un problema per me impedire ai miei parenti di partecipare ai concorsi, mica posso dire loro di non fare domanda agli enti privati. L'Epcpec non lavora mica soltanto con noi, fa formazione con diverse altre realtà. Non so come funziona, ritengo che anche da loro abbiano fatto delle selezioni».

Cassano garantisce che in Arpal «l'unico modo di essere assunti è fare il concorso, perché il concorso è l'unico sistema per essere democraticamente selezionati. Fino a qualche settimana fa il problema erano i concorsi, poi abbiamo visto che le cose sono andate in una certa maniera, tutto è stato fatto seriamente: i ragazzi ci hanno fatto i complimenti». Quei nomi «politici», insomma, non sono un dramma. «Tra formatori e somministrati parliamo di 500 persone, se su 500 ne entrano 5 o 6 di Puglia Popolare, evidentemente non c'è un disegno dietro. Sono tutti avvocati, tutti professionisti, tutta gente di grande capacità. La mia coordinatrice provinciale? Quando l'ho saputo le ho chiesto di dimettersi». Anche chi è passato dalla società interinale, dice il dg, «ha fatto una selezione vera e forte, che io non ho seguito né mi sono in alcun modo interessato». E amici e parenti? «Quando ti vengono a chiedere un posto di lavoro c'è sempre un coinvolgimento forte, ma io dico a tutti di fare i concorsi». (m.s.)

## IL «DRESS CODE» DELLE CORSISTE



FRANCESCO BELLOMO L'ex Consigliere di Stato a «Porta a Porta»

## «Da Bellomo grave lesione alla magistratura»

Prestigio e immagine rovinati, il Tar Lazio motiva così la destituzione del giudice

ISABELLA MASELLI

● Francesco Bellomo è stato destituito per «la gravità della lesione cagionata al prestigio e all'immagine della magistratura amministrativa» con i suoi comportamenti. Così il Tar Lazio ha motivato il provvedimento con il quale ha rigettato il ricorso presentato dall'ex consigliere di Stato, coinvolto in indagini per stalking e violenza privata su quattro borsiste che frequentavano la sua scuola di formazione per la preparazione al concorso in magistratura «Diritto e Scienza», alle quali tra il 2014 e il 2018 avrebbe imposto *dress code*, prove di addestramento arrivando a controllarne i profili facebook.

Quando divennero note alcune delle vicende che sono poi state formalizzate in atti di accusa penale, Bellomo nel 2017 fu sottoposto a procedimento disciplinare e destituito. Per quella storia l'ex consigliere di Stato è stato anche indagato per calunnia e minaccia nei confronti dell'ex presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, all'epoca vicepresidente del consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa, e di Concetta Plantamura, rispettivamente ex presidente ed ex componente della commissione disciplinare chiamata a pronunciarsi su Bellomo. Il procedimento penale è stato archiviato dal Tribunale di Roma (dopo la trasmissione degli atti da Bari), ma è rimasta in piedi la sanzione, che è stata impugnata. A distanza di quasi 5 anni, il Tar spiega che la destituzione «è il frutto di un procedimento disciplinare svolto nel rispetto delle norme di legge e regolamentari ed è una misura proporzionata e giustificata». Secondo i giudici, infatti, «emerge una ampia ed esaustiva motivazione sulla gravità delle condotte, nella quale sono individuate, in relazione ai quattro capi di incolpazione, sia singolarmente che in un'ottica unitaria, numerosi elementi lesivi dell'onore e del prestigio della magistratura amministrativa». In più, il Tar ha rilevato che «l'istruttoria si è svolta coerentemente con la disciplina prevista dalla legge, ivi compreso lo svolgimento delle audizioni disposte nel corso del procedimento. L'acquisizione di dati riguardanti anche aspetti privati della vita del ricorrente è dipesa dalla stretta commistione tra tali aspetti e il contenuto degli addebiti contestati». E anche «la fuga di notizie riguardanti il procedimento disciplinare, benché deprecabile - secondo i giudici - non è sintomatica della presenza di un eccesso di potere negli atti impugnati». In conclusione, secondo il Tar, «dall'ampio quadro probatorio raccolto emerge una situazione abnorme, in cui le vicende strettamente personali di alcune allieve venivano adoperate dal ricorrente con finalità pseudo-scientifiche e asseritamente formative, attraverso condotte incompatibili con il rispetto dell'obbligo in capo a un magistrato di non compromettere la propria credibilità e, con essa, il prestigio dell'istituzione giudiziaria che rappresenta».

Nell'ambito del procedimento sugli atti persecutori e le presunte violenze private nei confronti delle corsiste, avviato dai magistrati di Bari e poi trasferito per competenza a Bergamo un anno fa, Bellomo è finito agli arresti domiciliari l'8 luglio 2019. Venti giorni dopo il Tribunale del Riesame aveva revocato la misura cautelare disponendo

## Archiviazione per Sabetta l'accusatore dei vertici BpB

● BARI. Licenziato e poi denunciato. Per Luca Sabetta dopo cinque anni arriva l'archiviazione del procedimento penale dopo che già nel 2020 un giudice civile gli aveva dato ragione, reintegrandolo. E così, il principale accusatore dell'ex management della Banca Popolare di Bari, di nuovo al suo posto di lavoro con la fedina penale immacolata, tornerà come testimone, il 28 aprile, davanti al Tribunale che sta giudicando Marco e Gianluca Jacobini, padre e figlio rispettivamente ex presidente ed ex condirettore generale, accusati di falso in bilancio, falso in prospetto e ostacolo all'attività di vigilanza di Bankitalia e Consob. La sua audizione è iniziata durante la scorsa udien-

za, quando è stato sentito come «indagato in procedimento connesso» perché era ancora pendente la vicenda della presunta tentata estorsione commessa ai danni della banca.

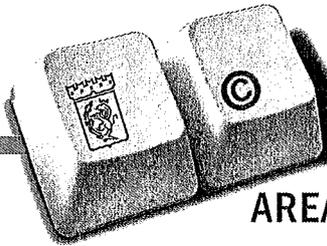
Il gip del Tribunale di Bari Angelo Salerno ha ora archiviato quel procedimento nei suoi confronti, avviato dopo la denuncia presentata nel giugno 2017, circa un anno dopo il licenziamento, dall'ex amministratore delegato della banca Giorgio Papa. Sabetta, all'epoca della gestione Jacobini responsabile della gestione rischi dell'istituto di credito, era stato accusato di aver inviato una lettera nella quale «avrebbe tentato di costringere gli organi di vertice della banca ad instaurare una trattativa finalizzata alla risoluzione consensuale del suo rapporto di lavoro, minacciando che, ove la sua proposta non fosse stata accolta, avrebbe divulgato informazioni che probabilmente avrebbero dato impulso ad un procedimento penale a carico dell'istituto di credito». Per la pm Savina Toscani non è andata così. [s.mas]

l'interdizione per dodici mesi. Il procuratore Roberto Rossi e la sostituto Daniela Chimenti avevano però impugnato e dopo la pronuncia favorevole della Cassazione, nuovi giudici del Tribunale della Libertà di Bari, il 10 luglio 2020, avevano ripristinato la misura degli arresti domiciliari, infine revocata il 17 settembre dello stesso anno, durante l'udienza preliminare. Per Bellomo fino ad oggi la giustizia penale non ha ravvisato responsabilità, dal momento che tutti i procedimenti si sono conclusi con assoluzioni, proscioglimenti o archiviazioni, ma per il Tar non potrà comunque tornare a fare il giudice.

## Troupe Rai di «Ore 14»: a San Severo ci hanno aggrediti, malgrado la Polizia

● BARI. Una troupe della trasmissione televisiva di Rai 2 «Ore 14», composta da una giornalista e due operatori, è stata aggredita a San Severo (Foggia) domenica pomeriggio mentre girava un servizio sull'omicidio del 30enne Salvatore Lombardi, ucciso venerdì sera da un 17enne che si è poi costituito. Secondo quanto riferito dalla cronista, l'aggressione prima verbalmente e poi fisica, sarebbe stata fatta «nonostante la presenza di una pattuglia della Polizia». «Abbiamo avuto davvero tanta paura», racconta la giornalista.

«Solidarietà» dal segretario Usigrai, Daniele Macheda. [redpp]



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

## Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 222

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italy-Albania- Montenegro 2014/2020. Progetto “ALMONIT -MTC- Albania, Montenegro, Italy Multimodal Transport Connectivity”. CUP B79F19000290006. Variazione di spesa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 21731**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 228

**CUP B39E19002890007. “SMARTMED” - Empower Mediterranean for SMART Tourism (Programma di Cooperazione Europea 2014 - 2020 - INTERREG Mediterranean) approvato con DGR n. 217/2020. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 21739**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 235

**Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 di cui alla DGR n. 1093 del 16/07/2020. Applicazione al bilancio di esercizio 2022 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” ..... 21747**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 237

**Incentivi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in attuazione dell'art. 1, commi 495 e ss. della L. n. 160/2019 e del D.P.C.M. del 28/12/2020. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 21755**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 238

**Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato..... 21764**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 239

**Fondo Sanitario Regionale: istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm. ii..... 21770**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 240

**Progetto Dialisi Domiciliare Assistita - Modifica ed integrazione DGR n.403 del 15/03/2021 - Presa d'atto linee guida prestazioni aggiuntive. .... 21775**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 241  
**FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2007-2013 - Deliberazioni Cipe n. 62/11 n. 92/2012 - Settore D'Intervento - Contributi agli investimenti a imprese - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 - Riprogrammazione delle risorse.....** 21785

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 242  
**FSC 2014-2020-Patto per la Puglia-Titolo II Capo III e Capo VI ordinario e circolante-Mis straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubbl al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale-Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 - Riprogrammazione delle risorse. ....** 21794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 243  
**POR Puglia 2014-2020-Titolo II-Capo 5"Aiuti alle grandi impr e alle PMI per programmi integrati di agevolazione-PIA Turismo"-AD n.796 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di prog promossi da Grandi, Medie e Piccole Impr ai sensi dell' art50 del Reg. gen.le dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14"Del di indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Prop:LA SCALA SRL-Cod.Prog. ZDHMWX8.....** 21803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 244  
**Patto per lo sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020. Iniziativa "Luoghi Comuni" di cui alla DGR n. 1323/2018. Accordo tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - in sigla ARTI. Rimodulazione del budget di progetto e del cronoprogramma delle attività e dei servizi. ....** 21873

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 245  
**Approvazione Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti.....** 21879

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 246  
**Programma di Cooperazione Europea IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020. Progetto "DUE MARI", approvato con DGR 1472/2019. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ....** 21921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 275  
**P.O. Infrastrutture FSC 2014 - 2020 Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017 Asse Tematico F - Linea d'Azione Rinnovo materiale rotabile TPL. Variazione, ai sensi dell'art. 51, c. 2, D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario 2022-2024 e modifiche alla D.G.R. n. 2230/2021. ....** 21930

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 323  
**Approvazione dello schema di Accordo di programma, ex art. 34 D.Lgs. 267/2000, per la realizzazione di interventi per la gestione dell'emergenza abitativa e la promozione di azioni di antimafia sociale nella città di Foggia.....** 21987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 387  
**Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'ASL BT.....** 21997

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 388  
**Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'AOU POLICLINICO DI BARI .....** 22028

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 389 Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS S. DE BELLIS di Castellana Grotte .....	22045
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2022, n. 390 Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'ASL BA .....	22058
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 417 Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'IRCCS G. PAOLO II di Bari .....	22120
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 434 Rettifica ed integrazione Deliberazione della Giunta Regionale n. 1150 del 23/07/2020. Ridefinizione gestione del paziente COVID. ....	22134
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 438 Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'ASL TA.....	22146
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 439 Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'ASL FG e parziale modifica D.G.R. n. 2293/2018 recante "Art. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 - Rideterminazione tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R".....	22174
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 440 Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'ASL LE. ....	22232
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 448 Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'ASL BR. ....	22278
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 449 Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020-2022 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia e parziale modifica D.G.R. n. 2293/2018 recante "Art. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 - Rideterminazione tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R".....	22310
ESTRATTO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2022, n. 450 L.R. 12 agosto 2016, n. 20 e smi. Incarico di Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti. Seguito D.G.R. n. 1903/2021. ....	22327
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2022, n. 473 Presidio Maxi emergenza in Fiera Bari. Disposizioni. ....	22328